

Valutare nella scuola primaria

LA NUOVA VALUTAZIONE: UN APPROCCIO «SENSATO»

Cosa dice la normativa?

Mario Castoldi

Indice

1. Il processo di valutazione degli apprendimenti
2. Il quadro di riferimento istituzionale: DL 62/2017
3. La nuova valutazione: OM 172 e Linee Guida ministeriali

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

“La valutazione consiste in un duplice processo di rappresentazione, il cui punto di partenza consiste in una rappresentazione fattuale di un fenomeno e il punto di arrivo nella rappresentazione codificata dello stesso fenomeno” (Barbier, 1977)



RUOLI DEI SOGGETTI

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

**Valutazione
DELL'apprendimento**



**Valutazione
PER l'apprendimento**

LOGICA DI CONTROLLO

- certificazione sociale
- a posteriori
- classificare
- valenza informativa

LOGICA DI SVILUPPO

- crescita formativa
- in itinere
- orientare
- valenza metacognitiva

QUADRO DI RIFERIMENTO ISTITUZIONALE: DL 62/2017

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze
nel primo ciclo ed esami di Stato*

- Art. 1 Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione
- Capo II Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione
- Capo III Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione
- Capo IV Disposizioni finali

QUADRO DI RIFERIMENTO ISTITUZIONALE: DL 62/2017

*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze
nel primo ciclo ed esami di Stato*

Capo II – Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione

- Valutazione espressa in decimi con indicazione dei diversi livelli di apprendimento
- Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- Valutazione del comportamento espressa attraverso un giudizio sintetico
- Possibilità di esprimere un voto insufficiente in alcune discipline pur in presenza di promozione
- Prove invalsi in v primaria in italiano, matematica e inglese
- Prove invalsi in III media computer based in italiano, matematica e inglese.

QUADRO DI RIFERIMENTO ISTITUZIONALE: DL 62/2017

*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze
nel primo ciclo ed esami di Stato*

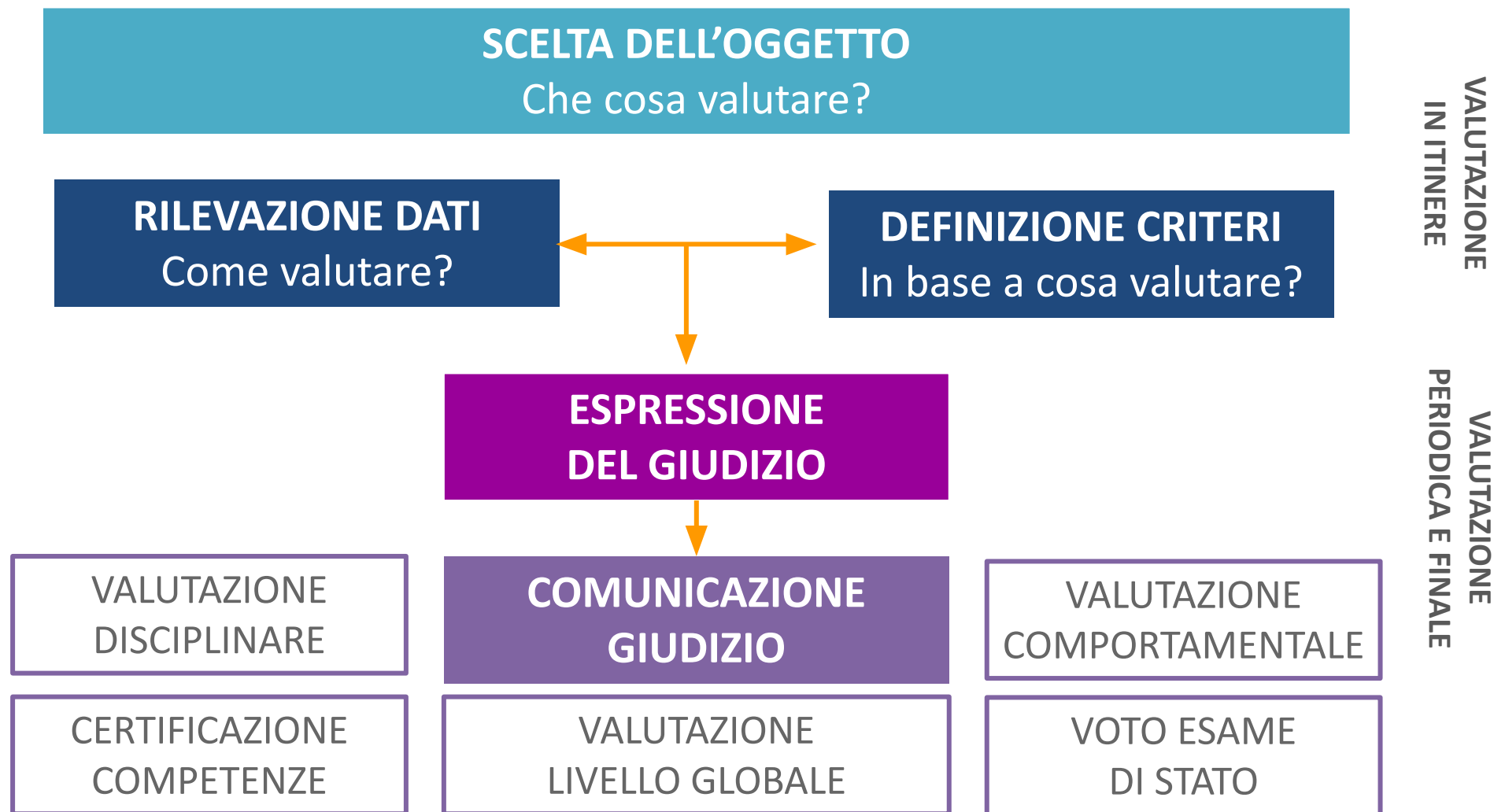
Capo II – Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione

- Certificazione delle competenze in V primaria e III media
- Attestazione esiti prove invalsi per livelli di apprendimento nella certificazione di III media
- Effettuazione prove invalsi come requisito di accesso all'esame di Stato
- Esame di Stato con tre prove scritte e colloquio orale
- Voto esame di Stato: 50% voto di ammissione e 50% esiti delle prove di esame

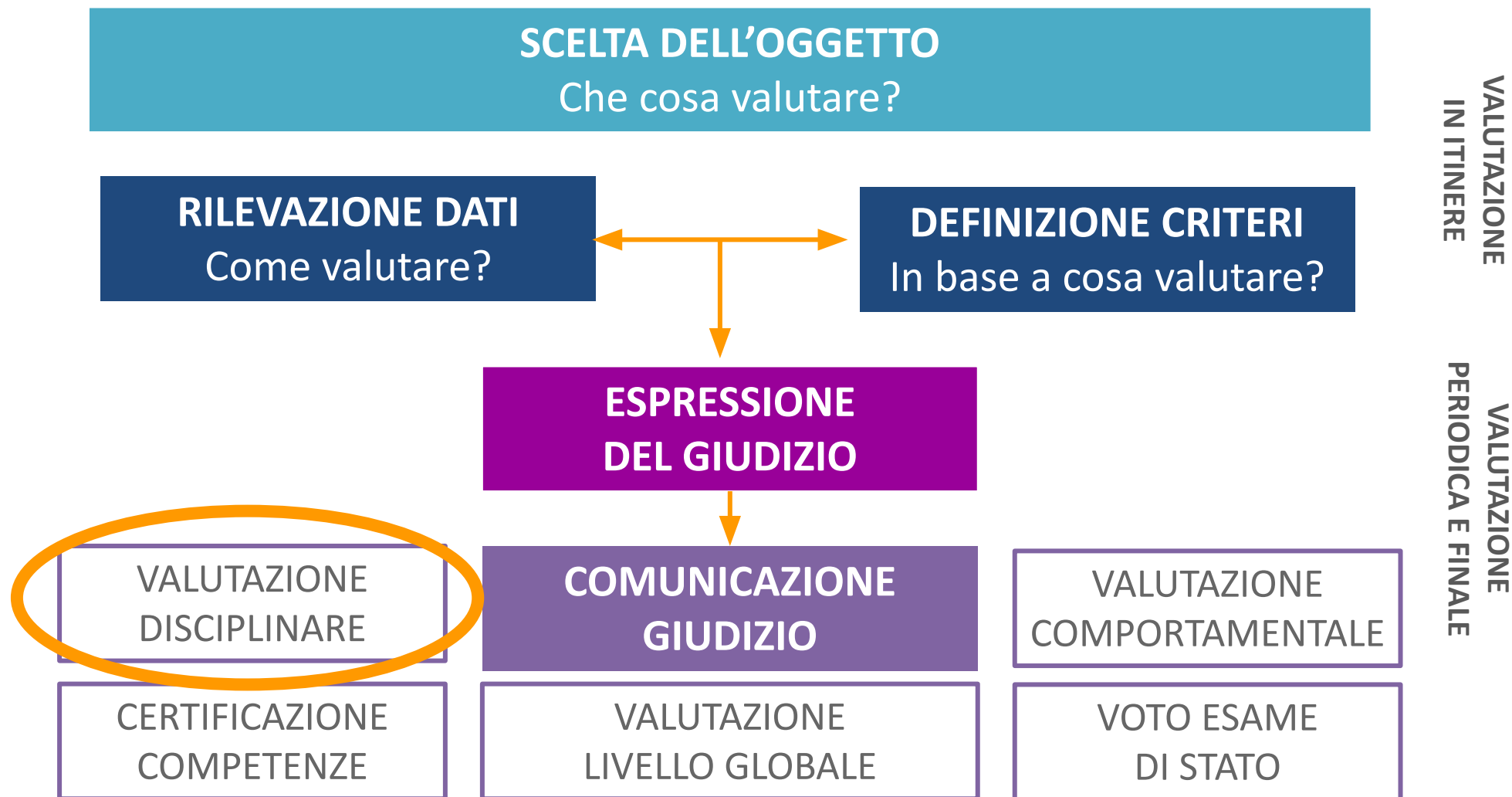
IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



LA NUOVA VALUTAZIONE: OM 172 E LINEE GUIDA MINISTERIALI

«In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, e' espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalita' definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione» (DL 22 dell'8 aprile 2020 “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonche' in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica”, convertito con modificazioni dalla L. 41 del 6 giugno 2020 - all'articolo 1, comma 2-bis)

“All'articolo 1, comma 2-bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: «valutazione finale» sono sostituite dalle seguenti: «valutazione periodica e finale»” (DL 104 del 14 agosto 2020 “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 126 del 13 ottobre 2020 - articolo 32, comma 6 sexies)

LA NUOVA VALUTAZIONE: OM 172 E LINEE GUIDA MINISTERIALI

La valutazione degli apprendimenti disciplinari, la quale *“concorre, insieme alla valutazione dell’intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto”* (art. 2).

«la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione» (art. 3)

«I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d’istituto, e sono riportati nel documento di valutazione» (art.3)

«I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato» (art. 3)

LA NUOVA VALUTAZIONE: OM 172 E LINEE GUIDA MINISTERIALI

«I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- 1. l'autonomia dell'alunno** nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- 2. la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

Fonte: Linee Guida Ministeriali

LA NUOVA VALUTAZIONE: OM 172 E LINEE GUIDA MINISTERIALI

«I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

3. **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.»

Fonte: Linee Guida Ministeriali

LA NUOVA VALUTAZIONE: OM 172 E LINEE GUIDA MINISTERIALI

- **Avanzato:** *l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.*
- **Intermedio:** *l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.*
- **Base:** *l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.*
- **In via di prima acquisizione:** *l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.*

Fonte: Linee Guida Ministeriali

LA NUOVA VALUTAZIONE: OM 172 E LINEE GUIDA MINISTERIALI

«In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere: - la disciplina; - gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici); - il livello; - il giudizio descrittivo».

Fonte: Linee Guida Ministeriali

LA NUOVA VALUTAZIONE: OM 172 E LINEE GUIDA MINISTERIALI

Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Fonte: Linee Guida Ministeriali

LA NUOVA VALUTAZIONE: UN APPROCCIO «SENSATO»

Quali pregi e quali difetti?

Mario Castoldi

Indice

1. OM 172/20: tratti caratterizzanti
2. OM 172/20: elementi problematici

OM 172/20: TRATTI CARATTERIZZANTI

- Superamento della logica misurativa nella gestione del processo valutativo

OM 172/20: TRATTI CARATTERIZZANTI

DALLA MISURAZIONE



ALL'APPREZZAMENTO



OM 172/20: TRATTI CARATTERIZZANTI

- Superamento della logica misurativa nella gestione del processo valutativo
- Distinzione chiara tra fase rilevativa e espressione del giudizio di sintesi

OM 172/20: TRATTI CARATTERIZZANTI



VALUTAZIONE
IN ITINERE

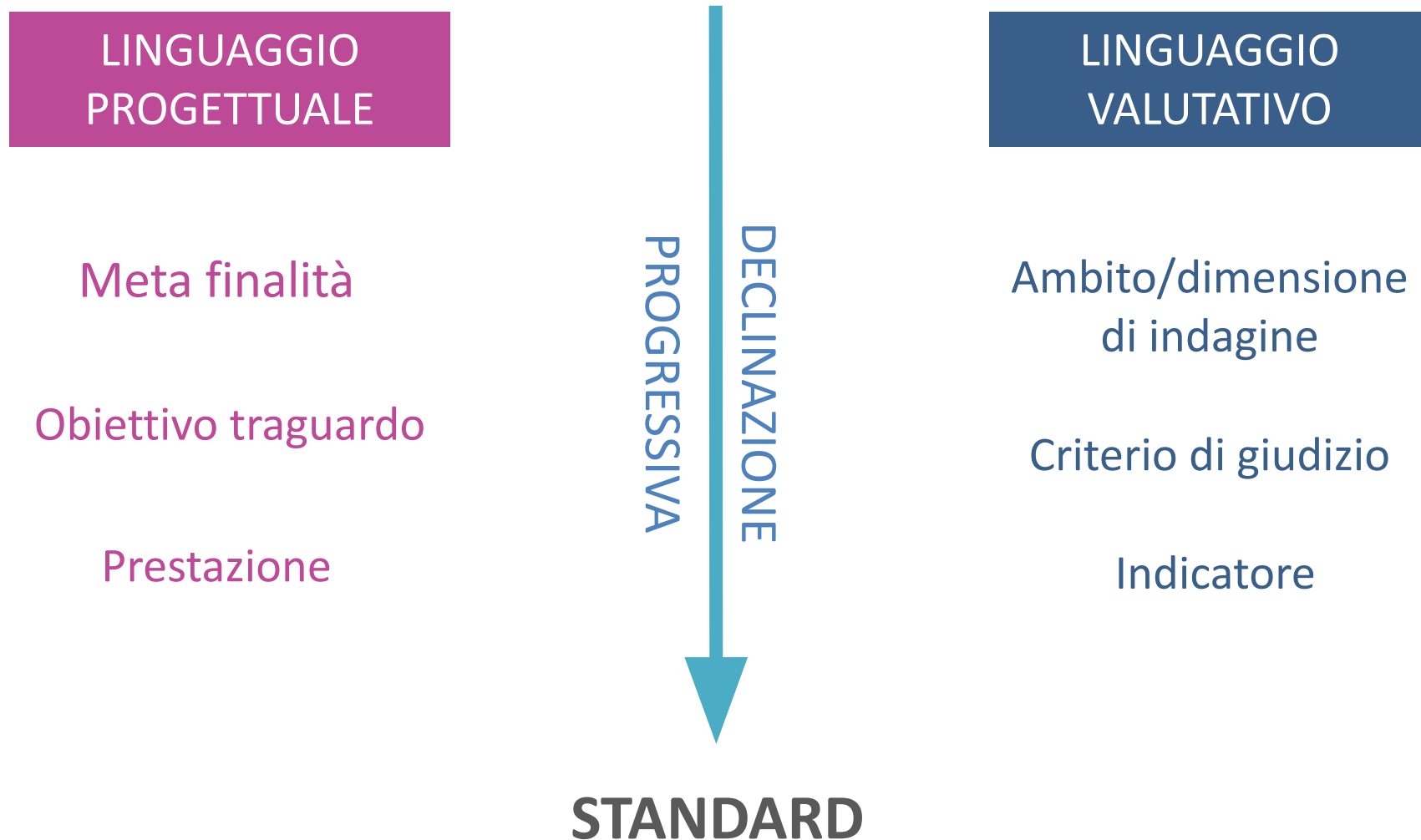
VALUTAZIONE
PERIODICA E FINALE



OM 172/20: TRATTI CARATTERIZZANTI

- Superamento della logica misurativa nella gestione del processo valutativo
- Distinzione chiara tra fase rilevativa e espressione del giudizio di sintesi
- Stretto raccordo tra progettazione e valutazione

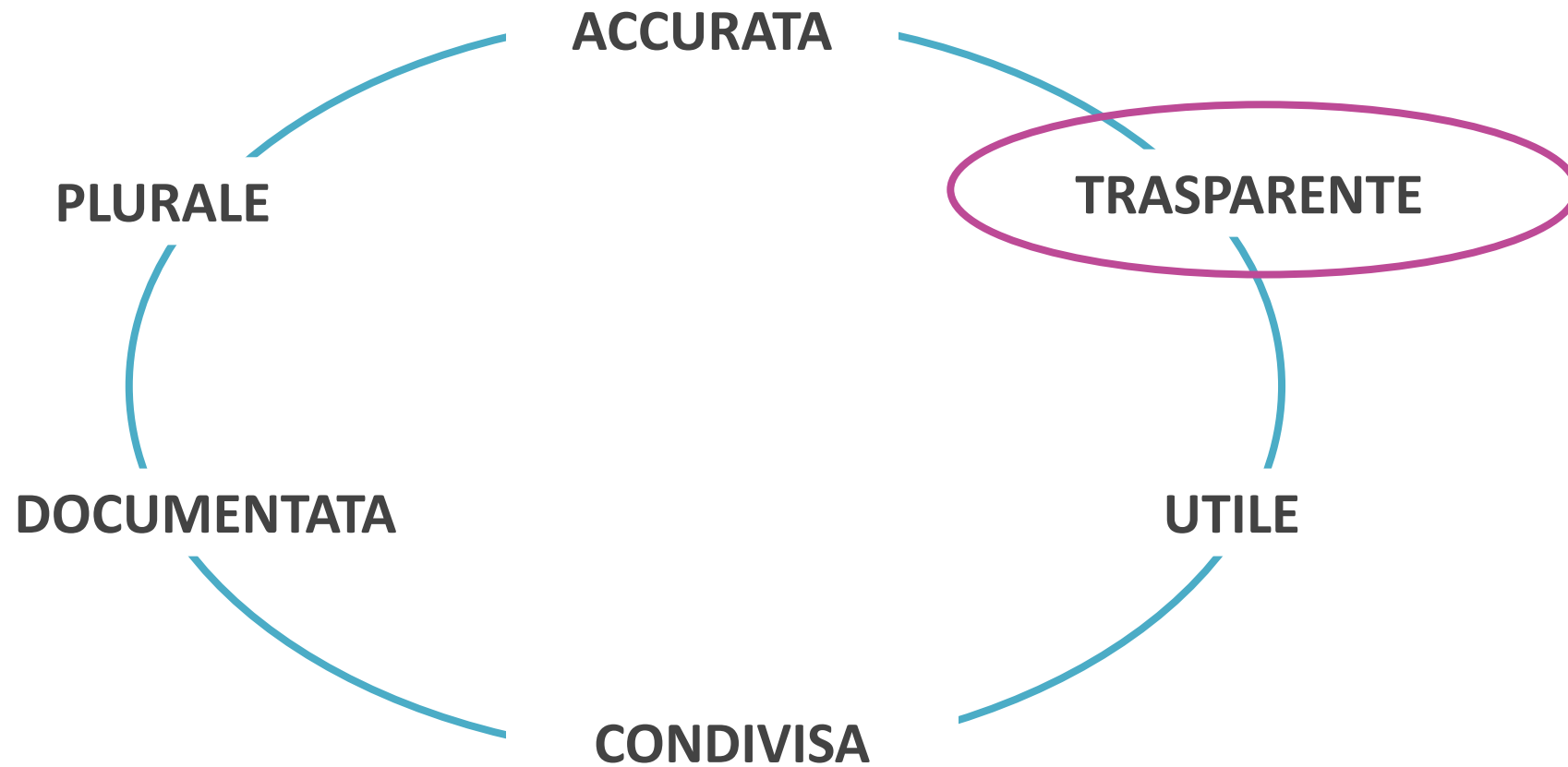
OM 172/20: TRATTI CARATTERIZZANTI



OM 172/20: TRATTI CARATTERIZZANTI

- Superamento della logica misurativa nella gestione del processo valutativo
- Distinzione chiara tra fase rilevativa e espressione del giudizio di sintesi
- Stretto raccordo tra progettazione e valutazione
- Trasparenza ed esplicitazione dei giudizi valutativi (istanza di descrittività)

OM 172/20: TRATTI CARATTERIZZANTI



OM 172/20: ELEMENTI PROBLEMATICI

- Approccio eccessivamente analitico e parcellizzato nella valutazione di fine periodo

OM 172/20: ELEMENTI PROBLEMATICI

Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà

Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.

Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta.

Scopo della valutazione di fine periodica e finale:
valutare il livello di apprendimento raggiunto dall'allievo/a



La valutazione conclusiva è un'operazione di sintesi

OM 172/20: ELEMENTI PROBLEMATICI

- Approccio eccessivamente analitico e parcellizzato nella valutazione di fine periodo
- Centralità degli obiettivi di apprendimento (anziché dei traguardi di competenza)

OM 172/20: ELEMENTI PROBLEMATICI

COMPETENZE

Competenze chiave europee

Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari

CONOSCENZE

ABILITÀ

**OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO**



OM 172/20: ELEMENTI PROBLEMATICI

- Approccio eccessivamente analitico e parcellizzato nella valutazione di fine periodo
- Centralità degli obiettivi di apprendimento (anziché dei traguardi di competenza)
- Rischio conseguente di schiacciamento su conoscenze/abilità
- Incongruenza tra obiettivi di apprendimento (analitici e schiacciati su conoscenze e abilità) e livelli di apprendimento (globali e orientati verso le competenze)
- Assenza di distinzione tra impiego «back-office» e «front-office» della valutazione periodica e finale
- Accentuazione della frattura «culturale» tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
- Gestione disastrosa delle modalità di implementazione e di accompagnamento della proposta innovativa

LA NUOVA VALUTAZIONE: UN APPROCCIO «SENSATO»

Quali piste di lavoro?

Mario Castoldi

Indice

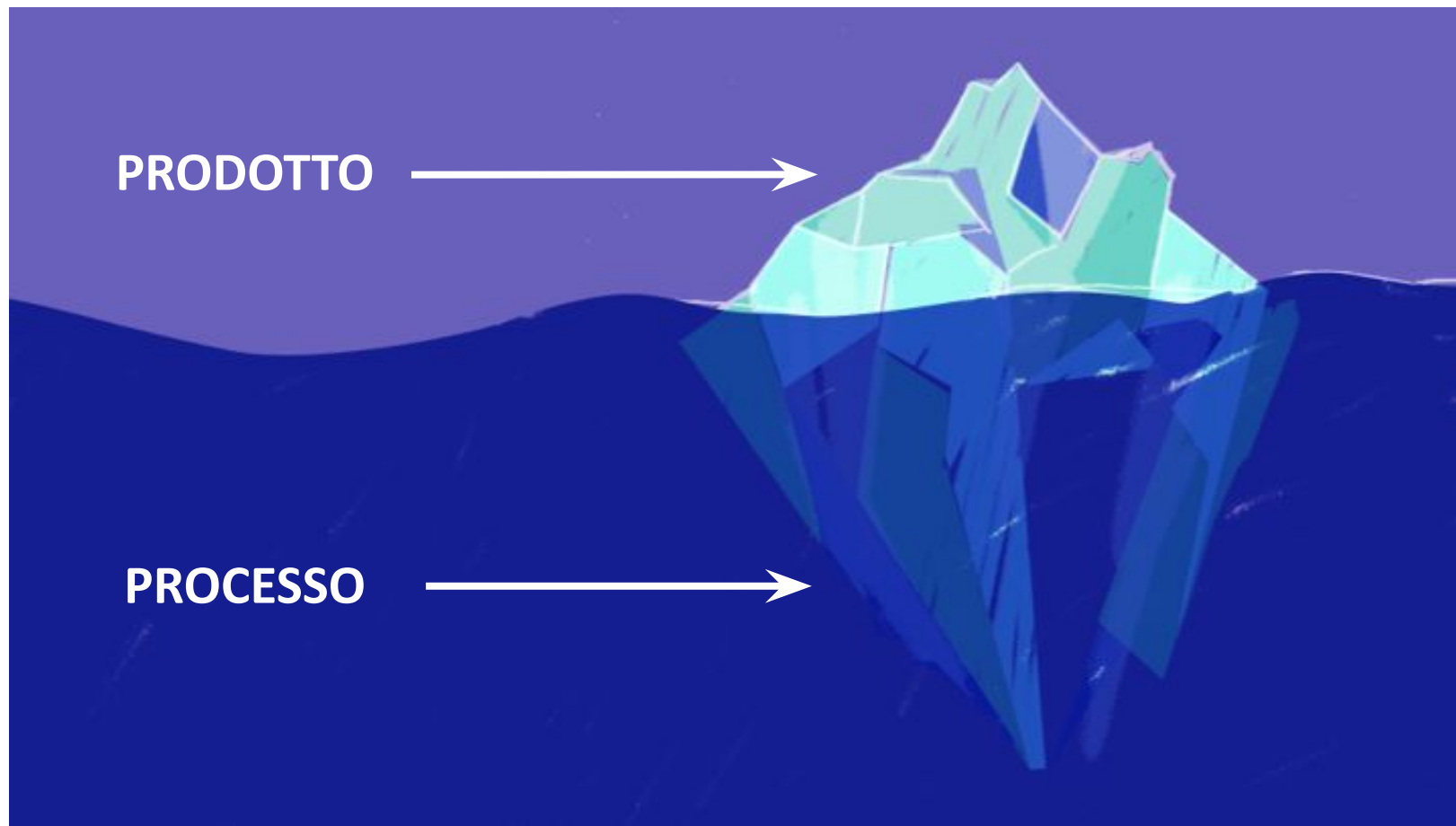
1. Un approccio sensato: principi chiave
2. Un approccio sensato: piste di lavoro

UN APPROCCIO SENSATO: PRINCIPI CHIAVE

- Consentire una **valutazione globale e sintetica** del livello di apprendimento raggiunto dall'allievo, evitando una eccessiva frammentazione e analiticità degli elementi valutativi;

UN APPROCCIO SENSATO: PRINCIPI CHIAVE

L'ICEBERG DELL'APPRENDIMENTO



UN APPROCCIO SENSATO: PRINCIPI CHIAVE

DALLA VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE



UN APPROCCIO SENSATO: PRINCIPI CHIAVE

ALLA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA

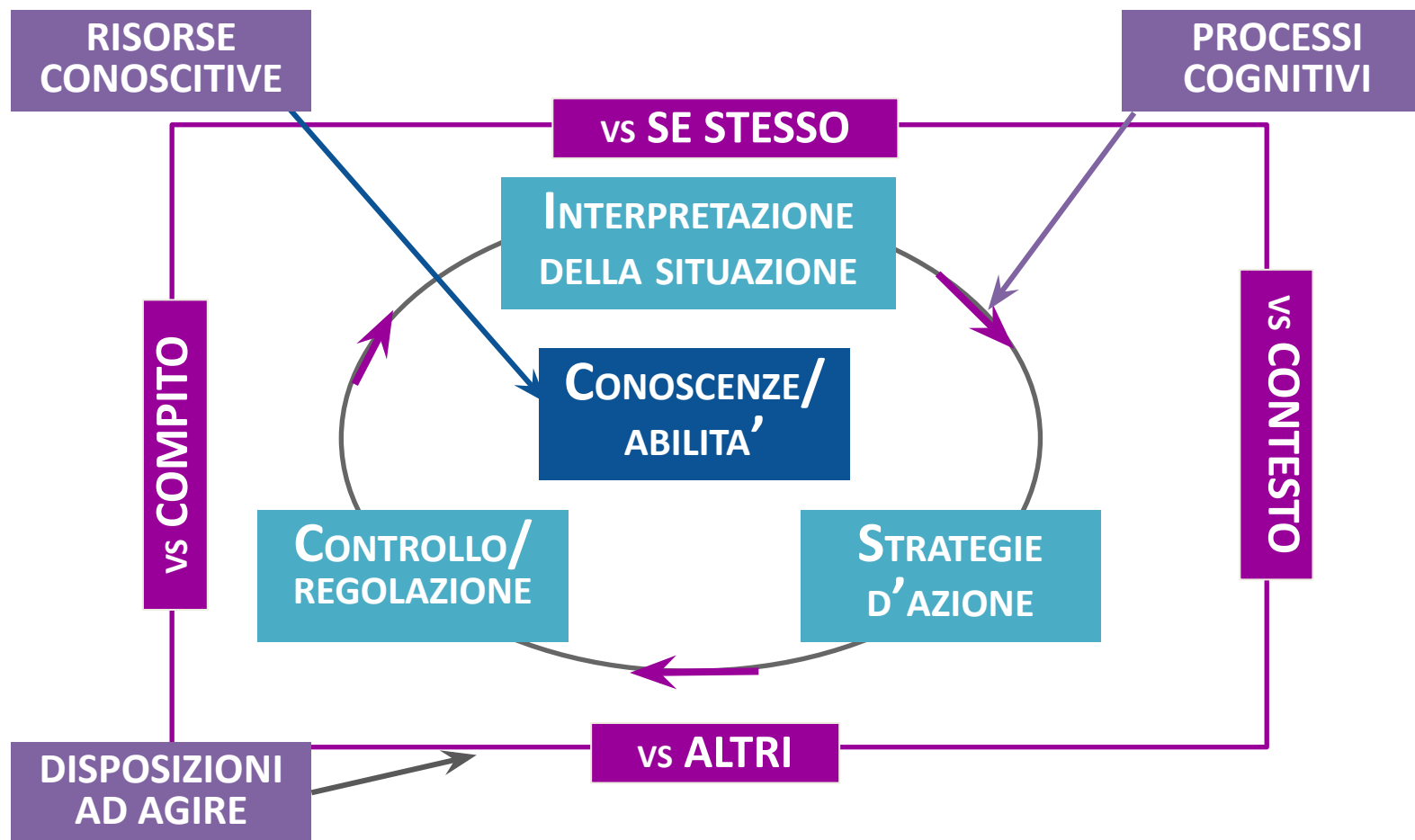


UN APPROCCIO SENSATO: PRINCIPI CHIAVE

- Consentire una **valutazione globale e sintetica** del livello di apprendimento raggiunto dall'allievo, evitando una eccessiva frammentazione e analiticità degli elementi valutativi;
- centrarsi in modo esplicito e consapevole su una visione dell'apprendimento intesa come **sviluppo di competenze** da parte dell'allievo/a, evitando uno schiacciamento sulla sola padronanza di conoscenze e abilità;

UN APPROCCIO SENSATO: PRINCIPI CHIAVE

UNO SCHEMA DI BASE



UN APPROCCIO SENSATO: PRINCIPI CHIAVE

- Consentire una **valutazione globale e sintetica** del livello di apprendimento raggiunto dall'allievo, evitando una eccessiva frammentazione e analiticità degli elementi valutativi;
- centrarsi in modo esplicito e consapevole su una visione dell'apprendimento intesa come **sviluppo di competenze** da parte dell'allievo/a, evitando uno schiacciamento sulla sola padronanza di conoscenze e abilità;
- assumere pienamente una prospettiva valutativa declinata per livelli di apprendimento, in una **logica di apprezzamento**, evitando fratture o disallineamenti tra la formulazione degli obiettivi di apprendimento centrata sulle sole risorse conoscitive e la descrizione dei livelli curvata verso lo sviluppo di competenze;

UN APPROCCIO SENSATO: PRINCIPI CHIAVE

DALLA MISURAZIONE



ALL'APPREZZAMENTO



UN APPROCCIO SENSATO: PRINCIPI CHIAVE

- Consentire una **valutazione globale e sintetica** del livello di apprendimento raggiunto dall'allievo, evitando una eccessiva frammentazione e analiticità degli elementi valutativi;
- centrarsi in modo esplicito e consapevole su una visione dell'apprendimento intesa come **sviluppo di competenze** da parte dell'allievo/a, evitando uno schiacciamento sulla sola padronanza di conoscenze e abilità;
- assumere pienamente una prospettiva valutativa declinata per livelli di apprendimento, in una **logica di apprezzamento**, evitando fratture o disallineamenti tra la formulazione degli obiettivi di apprendimento centrata sulle sole risorse conoscitive e la descrizione dei livelli curvata verso lo sviluppo di competenze;
- proporre un approccio alla valutazione degli apprendimenti disciplinari che possa essere **esteso anche alla scuola secondaria di primo grado**, al di là dei diversi simboli valutativi impiegati, evitando di accentuare la frattura culturale tra i due gradi scolastici;

UN APPROCCIO SENSATO: PRINCIPI CHIAVE



UN APPROCCIO SENSATO: PRINCIPI CHIAVE

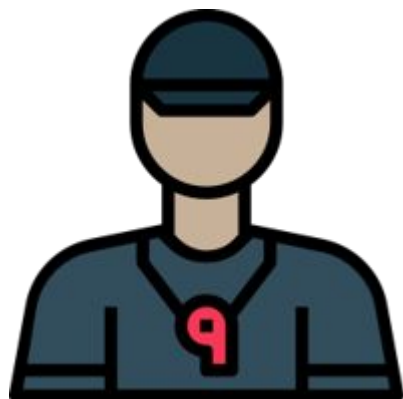
- Consentire una **valutazione globale e sintetica** del livello di apprendimento raggiunto dall'allievo, evitando una eccessiva frammentazione e analiticità degli elementi valutativi;
- centrarsi in modo esplicito e consapevole su una visione dell'apprendimento intesa come **sviluppo di competenze** da parte dell'allievo/a, evitando uno schiacciamento sulla sola padronanza di conoscenze e abilità;
- assumere pienamente una prospettiva valutativa declinata per livelli di apprendimento, in una **logica di apprezzamento**, evitando fratture o disallineamenti tra la formulazione degli obiettivi di apprendimento centrata sulle sole risorse conoscitive e la descrizione dei livelli curvata verso lo sviluppo di competenze;
- proporre un approccio alla valutazione degli apprendimenti disciplinari che possa essere **esteso anche alla scuola secondaria di primo grado**, al di là dei diversi simboli valutativi impiegati, evitando di accentuare la frattura culturale tra i due gradi scolastici;
- non perdere di vista la **funzione essenzialmente formativa** della valutazione periodica e finale degli apprendimenti.

UN APPROCCIO SENSATO: PRINCIPI CHIAVE

Ricomporre la frattura tra:



RUOLO FORMATIVO



RUOLO VALUTATIVO

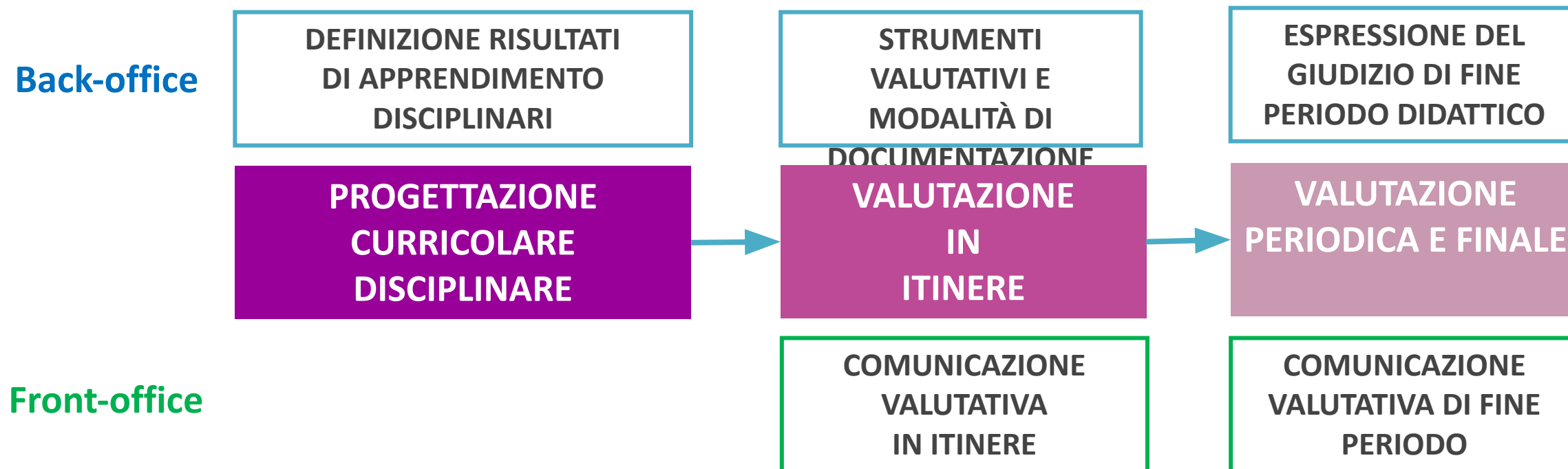


VALUTAZIONE COME RISORSA PER APPRENDERE

UN APPROCCIO SENSATO: PISTE DI LAVORO



UN APPROCCIO SENSATO: PISTE DI LAVORO



ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI FINE PERIODO

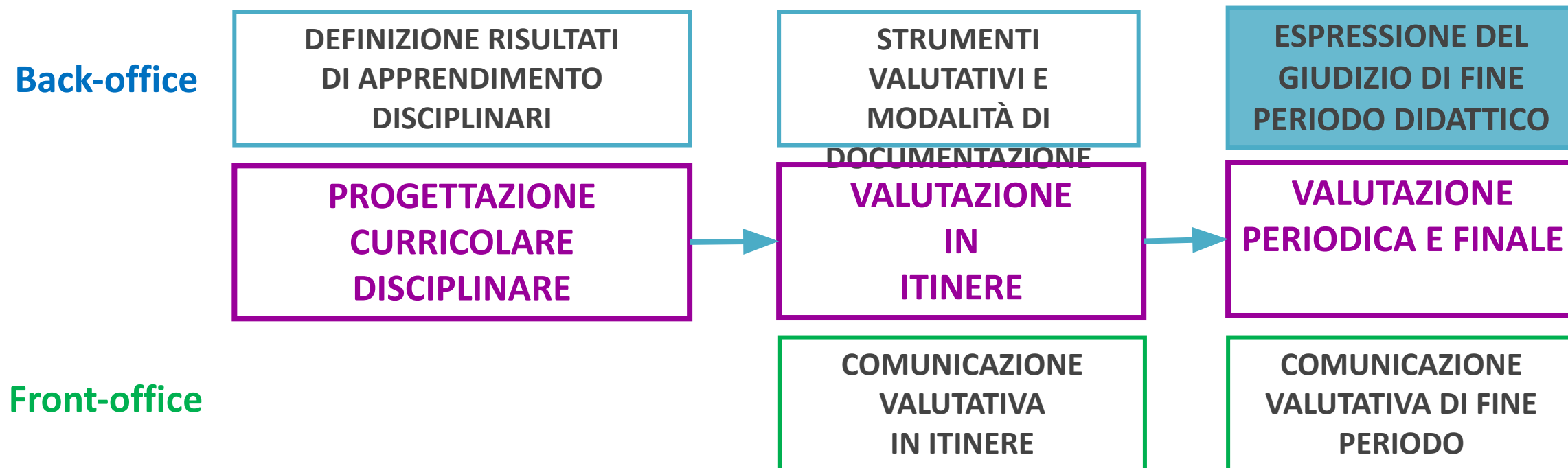
Perché le rubriche valutative?

Mario Castoldi

Indice

1. Cos'è una rubrica valutativa?
2. Qual è il ruolo della rubrica valutativa?
3. Quali usi della rubrica valutativa?

UN APPROCCIO SENSATO: PISTE DI LAVORO



COS'È UNA RUBRICA VALUTATIVA?

RUBRICA VALUTATIVA: Progressione di livelli di intensità di un fenomeno che costituiscano punti di riferimento per l'espressione del giudizio

GRADO	ATTRIBUTO	DESCRIZIONE
I	impercettibile	Avvertita solo dagli strumenti sismici.
II	molto leggera	Avvertita solo da qualche persona in opportune condizioni.
III	leggera	Avvertita da poche persone. Oscillano oggetti appesi con vibrazioni simili a quelle del passaggio di un'automobile.
IV	moderata	Avvertita da molte persone; tremito di infissi e cristalli, e leggere oscillazioni di oggetti appesi.
V	piuttosto forte	Avvertita anche da persone addormentate; caduta di oggetti.
VI	forte	Qualche leggera lesione negli edifici e finestre in frantumi.
VII	molto forte	Caduta di fumaiole, lesioni negli edifici.
VIII	rovinosa	Rovina parziale di qualche edificio; qualche vittima isolata.
IX	distruttiva	Rovina totale di alcuni edifici e gravi lesioni in molti altri; vittime umane sparse ma non numerose.
X	completamente distruttiva	Rovina di molti edifici; molte vittime umane; crepacci nel suolo.
XI	catastrofica	Distruzione di agglomerati urbani; moltissime vittime; crepacci e frane nel suolo; maremoto.
XII	apocalittica	Distruzione di ogni manufatto; pochi superstiti; sconvolgimento del suolo; maremoto distruttivo.

COS'È UNA RUBRICA VALUTATIVA?

L'ICEBERG DELL'APPRENDIMENTO



DIMENSIONI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ASCOLTO E PARLATO	Comprendere messaggi di diverso tipo. Riferire esperienze personali ed esporre argomenti Interagire nelle diverse situazioni comunicative. Comprendere ed utilizzare un lessico appropriato	Se guidato, comprende semplici messaggi ed interviene in situazioni comunicative note in modo corretto.	Comprende semplici messaggi ed interagisce nelle situazioni comunicative note in modo adeguato e con un lessico essenziale.	Comprende vari tipi di messaggi ed interagisce in situazioni comunicative note e non note in modo adeguato e con un lessico appropriato.	Comprende vari tipi di messaggi ed interagisce nelle diverse situazioni comunicative in modo autonomo, con continuità ed un lessico ricco ed appropriato.
LETTURA E COMPRENSIONE	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprendere testi di vario tipo.	Legge in modo corretto testi semplici; se guidato, comprende le informazioni essenziali di testi noti.	Legge testi noti in modo corretto, cogliendo le informazioni essenziali e applicando alcune tecniche di lettura.	Legge in modo corretto e scorrevole, applicando diverse tecniche di lettura e cogliendo le informazioni in modo autonomo.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo e cogliendo le informazioni in modo autonomo e competente.

DIMENSIONI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
SCRITTURA	Produrre e rielaborare testi con caratteristiche diverse. Scrivere rispettando le convenzioni grammaticali.	Produce semplici testi usando un linguaggio essenziale, con il supporto del docente e con risorse appositamente predisposte.	Produce testi usando un linguaggio semplice e generalmente corretto, utilizzando risorse appositamente predisposte dal docente.	Produce e rielabora in autonomia testi coerenti e sostanzialmente corretti, usando un linguaggio chiaro ed appropriato.	Produce e rielabora in autonomia testi coerenti e corretti, usando un linguaggio ricco e originale.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Conoscere ed applicare le principali categorie morfologiche e sintattiche. Conoscere le convenzioni ortografiche e saperle applicare.	Se guidato, riconosce le principali categorie grammaticali; con il supporto del docente applica le regole ortografiche per correggere la propria produzione scritta.	Riconosce in semplici frasi le principali categorie grammaticali presentate, utilizzando risorse fornite dall'insegnante; è in grado di applicare le regole ortografiche per correggere la propria produzione scritta, anche se in modo discontinuo.	Riconosce in modo autonomo le categorie grammaticali della frase in situazioni note; generalmente è in grado di applicare le convenzioni ortografiche per correggere la propria produzione scritta.	Riconosce in autonomia e con continuità le categorie grammaticali presentate in frasi anche complesse ed in situazioni note e non; applica con sicurezza le regole ortografiche per l'autocorrezione.

Fonte: Rete Oderzo (TV)

COS'È UNA RUBRICA VALUTATIVA?

LESSICO VALUTATIVO: PROCESSO DI SCOMPOSIZIONE DI UN OGGETTO DA VALUTARE

**AMBITI/ DIMENSIONI
DI ANALISI**

SU QUALI ASPETTI
posso rilevare la qualità?

**CRITERI/ FATTORI
DI QUALITÀ**

IN BASE A COSA
posso stabilire la qualità?

**INDICATORI/
DESCRITTORI**

CHE COSA mi permette di accertare la
presenza di un dato criterio (o dimensione)?

LIVELLI

A QUALE LIVELLO è presente
un dato criterio (o dimensione)?



QUAL È IL RUOLO DELLA RUBRICA VALUTATIVA?

“La valutazione consiste in un duplice processo di rappresentazione, il cui punto di partenza consiste in una rappresentazione fattuale di un fenomeno e il punto di arrivo nella rappresentazione codificata dello stesso fenomeno” (Barbier, 1977)



RUOLI DEI SOGGETTI

QUAL È IL RUOLO DELLA RUBRICA VALUTATIVA?



QUAL È IL RUOLO DELLA RUBRICA VALUTATIVA?

DALLA MISURAZIONE



ALL'APPREZZAMENTO



QUALI USI DELLA RUBRICA VALUTATIVA?

- Valutazione disciplinare globale e certificazione fine ciclo

QUALI USI DELLA RUBRICA VALUTATIVA?

- Valutazione disciplinare globale e certificazione fine ciclo
- Riferimento per la progettazione di percorsi didattici

QUALI USI DELLA RUBRICA VALUTATIVA?

LA PROGETTAZIONE A RITROSO



QUALI USI DELLA RUBRICA VALUTATIVA?

- Valutazione disciplinare globale e certificazione fine ciclo
- Riferimento per la progettazione di percorsi didattici
- Riferimento per la costruzione di prove valutative

SITUAZIONE PROBLEMA: Ideare ed elaborare un itinerario turistico di un fine settimana legato alla “Torino Barocca”, individuando e analizzando gli autori più rappresentativi, gli spostamenti e i tempi di visita affinché il percorso sia verosimilmente realizzabile e elaborando dei testi scritti in riferimento alle opere studiate secondo il modello della scheda d’opera MIBAC per la schedatura del patrimonio storico artistico nazionale.

DIMENSIONI DELLA COMPETENZA	COME SI MANIFESTANO NELLA SITUAZIONE PROBLEMA?
MESSA A FUOCO DEL PROBLEMA	Elaborare un itinerario artistico attraverso la schedatura di opere analizzate dal punto di vista storico ed estetico secondo un’esperienza diretta basata sulla conoscenza del patrimonio culturale del territorio.
ATTIVAZIONE DI STRATEGIE D’AZIONE	Si elabora l’itinerario storico artistico attraverso l’organizzazione di visite <i>in loco</i> condotte dagli studenti in autonomia con l’ausilio dei materiali organizzati dai gruppi-classe.
CONTROLLO/ REGOLAZIONE	La schedatura delle opere viene controllata sia per il contenuto del testo scritto che per quanto riguarda la documentazione visiva come fotografie, video, interviste che poi verranno utilizzate per l’elaborazione dell’itinerario storico artistico.

QUALI USI DELLA RUBRICA VALUTATIVA?

- Valutazione disciplinare globale e certificazione fine ciclo
- Riferimento per la progettazione di percorsi didattici
- Riferimento per la costruzione di prove valutative
- Comunicazione risultati agli studenti

CONFRONTO TRA VALUTAZIONI

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Ascolto	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici 	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia, al mio ambiente 
Lettura	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana 	Riesco a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano 	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici
Parlato	Riesco a descrivere i miei sentimenti, le mie esperienze dirette e indirette, le mie opinioni	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la mia famiglia e la mia vita  	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco
Scritto	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle mie esperienze ed impressioni	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati  	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze

 come mi vedo io

 come mi vede l'insegnante

QUALI USI DELLA RUBRICA VALUTATIVA?

- Valutazione disciplinare globale e certificazione fine ciclo
- Riferimento per la progettazione di percorsi didattici
- Riferimento per la costruzione di prove valutative
- Comunicazione risultati agli studenti
- Colloqui con i genitori

QUALI USI DELLA RUBRICA VALUTATIVA?

DIMENSIONI	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
PADRONANZA CONOSCENZE/ ABILITÀ		
IDENTIFICAZIONE SCOPO E DESTINATARIO		
IDEAZIONE- PIANIFICAZIONE		
ELABORAZIONE		
REVISIONE		
ATTEGGIAMENTO COMUNICATIVO		
SUGGERIMENTI		

ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI FINE PERIODO

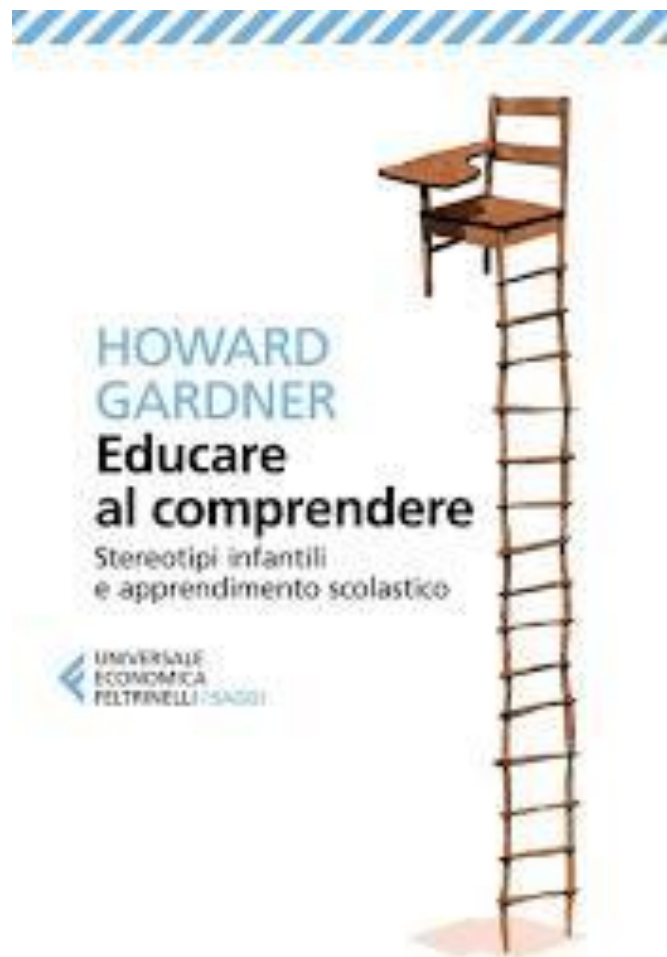
Come valutare l'apprendimento?

Mario Castoldi

Indice

1. Comprensione profonda e apprendimento
2. Analisi delle discipline di insegnamento
3. Esempi di rubriche valutative

COMPRENSIONE PROFONDA E APPRENDIMENTO



QUALI APPRENDIMENTI VALUTARE?

Nelle istituzioni scolastiche generalmente [...] insegnanti e studenti non sono disposti ad assumere i rischi del comprendere e si accontentano dei più sicuri «compromessi delle risposte corrette».

COMPRENSIONE PROFONDA E APPRENDIMENTO

QUALI APPRENDIMENTI VALUTARE?

«Educare al comprendere [significa promuovere] un'adeguata padronanza di concetti, principi e abilità [...] che consenta al soggetto di affrontare problemi e situazioni nuove.»
(Gardner, 1991)

“In una frase, comprendere è l'abilità di pensare e di agire con flessibilità usando ciò che si conosce” (Perkins, 1998)

«Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.» (EQF, 2017)

COMPRENSIONE PROFONDA E APPRENDIMENTO

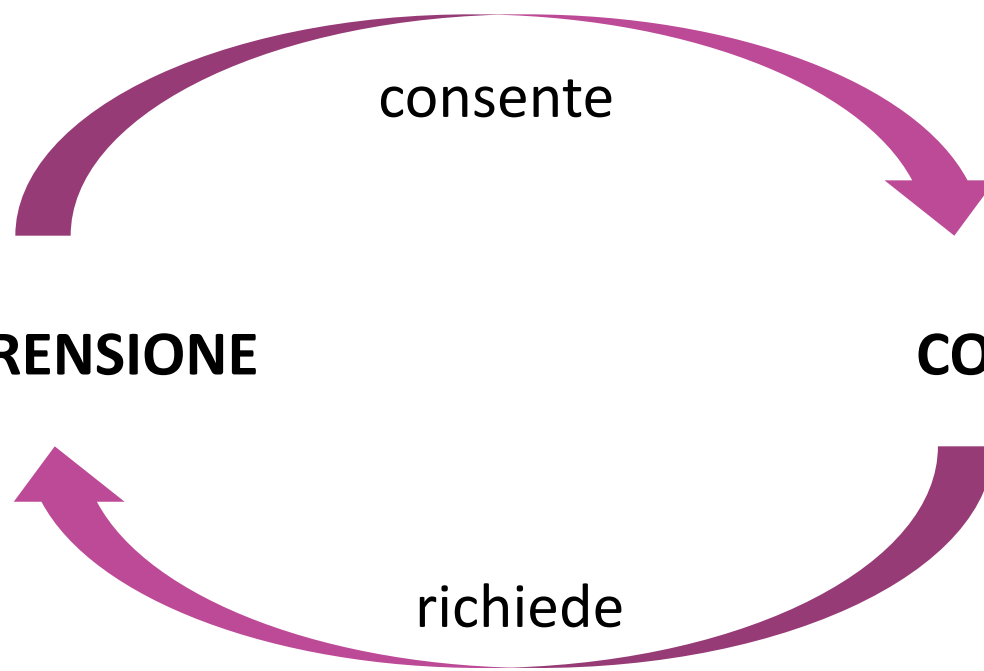
**COMPRENSIONE
PROFONDA**



capacità di comprendere il senso e trasferire
i propri apprendimenti nei contesti di vita

COMPRENSIONE

COMPETENZA



COMPRENSIONE PROFONDA E APPRENDIMENTO

COMPETENZE

Competenze chiave europee

Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari

CONOSCENZE

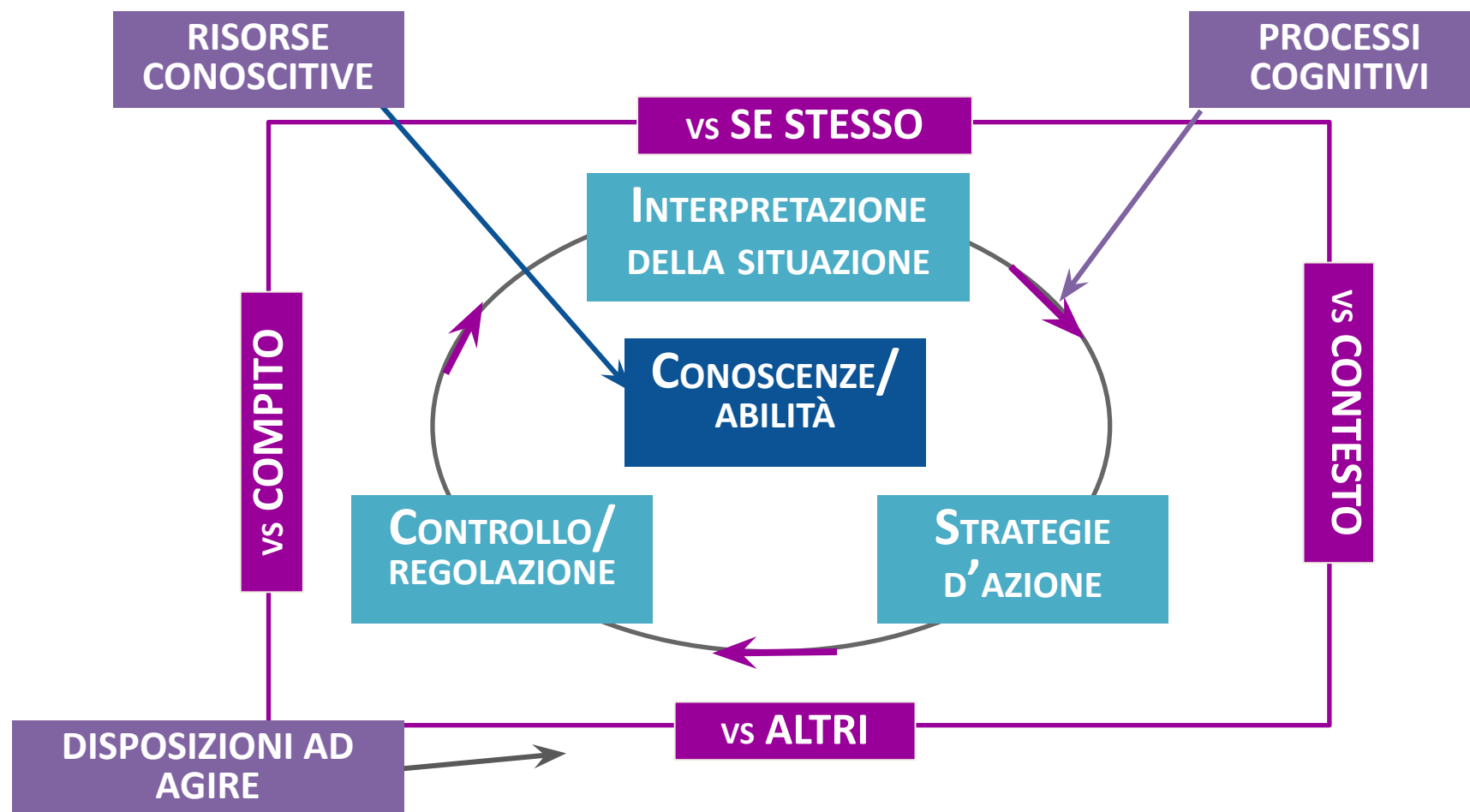
ABILITÀ

**OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO**



COMPRENSIONE PROFONDA E APPRENDIMENTO

UNO SCHEMA DI BASE



COMPRENSIONE PROFONDA E APPRENDIMENTO



COMPRENSIONE PROFONDA E APPRENDIMENTO



COMPRENSIONE PROFONDA E APPRENDIMENTO



ANALISI DELLE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

DIMENSIONI CHIAVE DELLA COMPETENZA

	AMBITI DI COMPETENZA (dove metto in gioco la competenza?)			
PROCESSI CHIAVE (di che cosa è fatta la competenza?)				

ANALISI DELLE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

AMBITI DI COMPETENZA
(dove metto in gioco la competenza?)

PROCESSI CHIAVE
(di che cosa è fatta
la competenza?)

Processes	Content categories	QUANTITY	SPACE AND SHAPES	UNCERTAINTY AND DATA	CHANGE AND RELATIONSHIP
	FORMULATING SITUATIONS MATHEMATICALLY				
	EMPLOYING MATHEMATICAL CONCEPTS, FACT, PROCEDURES AND REASONING				
	INTERPRETING, APPLYING AND EVALUATING MATHEMATICAL OUTCOMES				

ANALISI DELLE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

DISCIPLINE SCOLASTICHE CENTRATE SU LINGUAGGI	DISCIPLINE SCOLASTICHE CENTRATE SULL'ANALISI DELLA REALTà
Italiano	Geografia
Lingua comunitaria	Storia
Arte e immagine	Matematica
Musica	Scienze
Educazione fisica	Tecnologia
	<i>Educazione civica</i>
ORGANIZZAZIONE PER AMBITI DI COMPETENZA	ORGANIZZAZIONE PER PROCESSI CHIAVE

ANALISI DELLE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

Riferimento alle IN			Possibile rielaborazione
DIMENSIONI (nuclei tematici)	DIMENSIONI (nuclei tematici)	DIMENSIONI (nuclei tematici)	DIMENSIONI (nuclei tematici)
NUMERI	ORIENTAMENTO	OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	CONOSCENZE
SPAZIO E FIGURE	LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	ABILITÀ
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	PAESAGGIO	L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	INTERPRETAZIONE DELLE SITUAZIONI
	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		STRATEGIE D'AZIONE
			CONTROLLO E REGOLAZIONE DELL'AGIRE

ESEMPI DI RUBRICHE VALUTATIVE

ORGANIZZAZIONE PER AMBITI DI COMPETENZA – LINGUA INGLESE CLASSE V

DIMENSIONI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ASCOLTO	Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano e ricavare informazioni da un breve testo ascoltato	Guidato, comprende parzialmente brevi messaggi, semplici frasi e istruzioni legati ad argomenti noti.	Comprende il senso globale di messaggi, semplici frasi e istruzioni legati ad argomenti noti e sa ricavare alcune informazioni dal testo ascoltato. Talvolta necessita della mediazione dell'insegnante.	Comprende generalmente in modo corretto e autonomo messaggi, istruzioni, frasi e semplici testi legati ad argomenti noti e talvolta non noti. Ricava le principali informazioni da testi e conversazioni ascoltati.	Comprende in modo corretto, autonomo e funzionale messaggi, istruzioni, frasi e semplici testi anche in contesti non noti. Ricava informazioni precise e dettagliate da testi e conversazioni ascoltati.
PARLATO	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa e scambiare semplici informazioni e istruzioni	Guidato, interagisce in una breve conversazione con incertezza e con una pronuncia non sempre corretta anche in contesti noti, utilizzando un lessico elementare.	Interagisce in una breve conversazione, in contesti noti, con qualche incertezza e utilizzando un lessico elementare. Spesso necessita della guida dell'insegnante.	Interagisce generalmente in modo autonomo in una conversazione con una pronuncia adeguata, utilizzando vocaboli ed espressioni note.	Interagisce in una conversazione con una pronuncia chiara e accurata, utilizzando in modo consapevole vocaboli ed espressioni anche in contesti non noti. Ricorre anche a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento.

ORGANIZZAZIONE PER AMBITI DI COMPETENZA – LINGUA INGLESE CLASSE V

DIMENSIONI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
LETTURA	Leggere e comprendere frasi e semplici testi ricavandone informazioni	Guidato, legge e comprende il senso globale di semplici frasi ricavandone le principali informazioni in contesti noti.	Legge e comprende il senso globale di semplici testi ricavandone le principali informazioni, non sempre in modo autonomo, anche se in contesti noti.	Legge semplici testi in modo corretto e generalmente autonomo, in contesti noti, ricavandone le principali informazioni.	Legge in modo corretto e funzionale semplici testi, ricavandone informazioni precise e dettagliate, anche in contesti non noti.
SCRITTURA	Scrivere parole, messaggi, brevi testi rispettando le strutture linguistiche di base.	Guidato scrive semplici frasi e brevi messaggi legati a contesti noti. Usa risorse predisposte dal docente.	Scrive frasi e brevi testi utilizzando un modello dato, in contesti noti, talvolta necessita della mediazione dell'insegnante.	Scrive generalmente in modo corretto semplici didascalie, descrizioni e brevi testi, legati a situazioni note e seguendo un modello dato.	Scrive in modo corretto e autonomo didascalie, descrizioni e brevi testi anche in contesti non noti. Utilizza sia risorse fornite dal docente che reperite altrove.
RIFLESSIONE LINGUISTICA E SULL' APPRENDIMENTO	Riconoscere le principali strutture linguistiche e le loro funzioni comunicative.	Guidato, riconosce le strutture linguistiche di base e la loro funzione, in situazioni note.	Riconosce in modo non sempre autonomo le strutture linguistiche di base e la loro funzione, in situazioni note.	Riconosce le strutture linguistiche di base e la loro funzione in modo autonomo, talvolta anche in situazioni non note.	Riconosce con sicurezza e autonomamente le strutture linguistiche e la loro funzione in situazioni note e non note.

Fonte: Rete Grosseto 10

ORGANIZZAZIONE PER PROCESSI CHIAVE - SCIENZE CLASSE V

DIMENSIONI DI ANALISI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
CONOSCENZE	Possedere conoscenze e concetti scientifici	Deve ancora acquisire sicurezza nella mobilitazione delle risorse e la prestazione risulta discontinua. Gestisce conoscenze e concetti scientifici di base solo se guidato e in situazioni note.	Ha acquisito una sicurezza di base nella mobilitazione delle risorse con una prestazione generalmente continua. Gestisce conoscenze e concetti scientifici in modo sufficiente in situazioni note	Ha acquisito una buona sicurezza nella mobilitazione delle risorse con prestazioni continue. Gestisce conoscenze e concetti scientifici chiave in modo sicuro in situazioni note.	Ha acquisito un'ottima sicurezza nella mobilitazione delle risorse con prestazioni originali e continue. Gestisce e padroneggia conoscenze e concetti chiave in modo sicuro, ampio e consapevole anche in situazioni non note.
ABILITÀ	Osservare fatti e fenomeni Descrivere e classificare elementi	Deve ancora acquisire padronanza nella mobilitazione delle risorse e la prestazione risulta discontinua. Riesce ad utilizzare gli strumenti essenziali della disciplina e il metodo scientifico solo se guidato anche se si sta lavorando in situazioni note.	Ha acquisito una padronanza di base nella mobilitazione delle risorse con una prestazione generalmente continua. Utilizza in maniera corretta gli strumenti essenziali della disciplina e il metodo scientifico in situazioni note.	Ha acquisito una buona padronanza nella mobilitazione delle risorse con prestazioni continue. Utilizza in maniera autonoma gli strumenti essenziali della disciplina e il metodo scientifico, in situazioni note.	Ha acquisito un'ottima padronanza nella mobilitazione delle risorse con prestazioni originali e continue. Utilizza in piena autonomia, anche in situazioni non note, gli strumenti essenziali della disciplina e il metodo scientifico.



ORGANIZZAZIONE PER PROCESSI CHIAVE - SCIENZE CLASSE V

DIMENSIONI DI ANALISI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
INTERPRETAZIONE DELLA SITUAZIONE	Porsi domande su questioni scientifiche Formulare ipotesi	La prestazione risulta discontinua. Riesce a porsi domande su questioni scientifiche solo se guidato anche in situazioni note.	La prestazione risulta generalmente continua. Riesce a porsi domande su questioni scientifiche e inizia a formulare ipotesi in situazioni note, se guidato dall'insegnante.	La prestazione risulta continua. Si pone domande e formula ipotesi su questioni scientifiche in modo generalmente autonomo in situazioni note.	La prestazione risulta continua ed eccellente. Si pone domande e formula ipotesi su questioni scientifiche in completa autonomia anche in situazioni non note.
STRATEGIE D'AZIONE	Progettare e realizzare modalità d'indagine scientifica Comunicare le proprie esperienze e i propri saperi. Usare il linguaggio specifico	Comunica le proprie esperienze e i propri saperi solo se guidato e in modo discontinuo.	Comunica le proprie esperienze e i propri saperi usando il linguaggio specifico della disciplina se guidato dall'insegnante e in situazioni note.	Espone le proprie esperienze e i propri saperi in modo continuo, usando il linguaggio specifico della disciplina in maniera generalmente autonoma e in situazioni note.	Progetta, realizza e comunica modalità di indagine scientifica in modo continuo usando un linguaggio specifico in maniera completamente autonoma anche in situazioni non note.
CONTROLLO E REGOLAZIONE	Verificare le proprie esperienze	Controlla e regola le proprie prestazioni in modo occasionale se guidato dall'insegnante in situazioni note.	Controlla e regola le proprie prestazioni se guidato dall'insegnante in situazioni note.	Controlla e regola le proprie prestazioni spesso e in autonomia in situazioni note.	È consapevole, controlla e regola le proprie prestazioni abitualmente, in autonomia in situazioni note e non note.

ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI FINE PERIODO

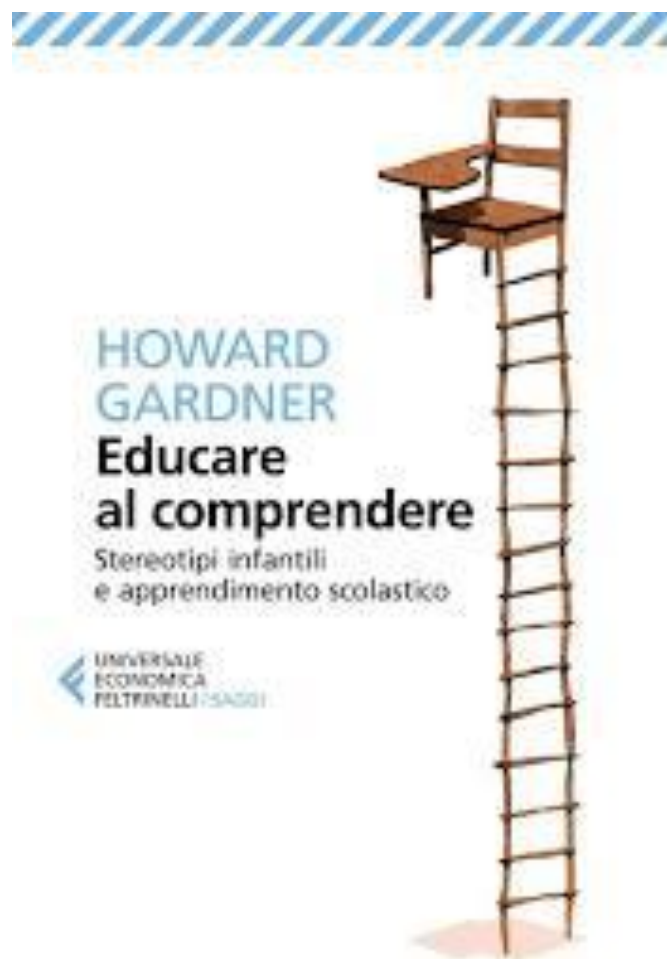
Come costruire una rubrica?

Mario Castoldi

Indice

1. Precisare su quali livelli di analisi della competenza focalizzare la valutazione degli apprendimenti disciplinari
2. Definire le dimensioni di analisi della rubrica valutativa
3. Individuare gli obiettivi di apprendimento intermedi da utilizzare come criteri di valutazione
4. Descrivere i profili relativi ai quattro livelli di apprendimento previsti
5. Valutare la qualità complessiva della rubrica valutativa
6. Estendere la stessa impostazione alla scuola secondaria di primo grado

COMPRENSIONE PROFONDA E APPRENDIMENTO



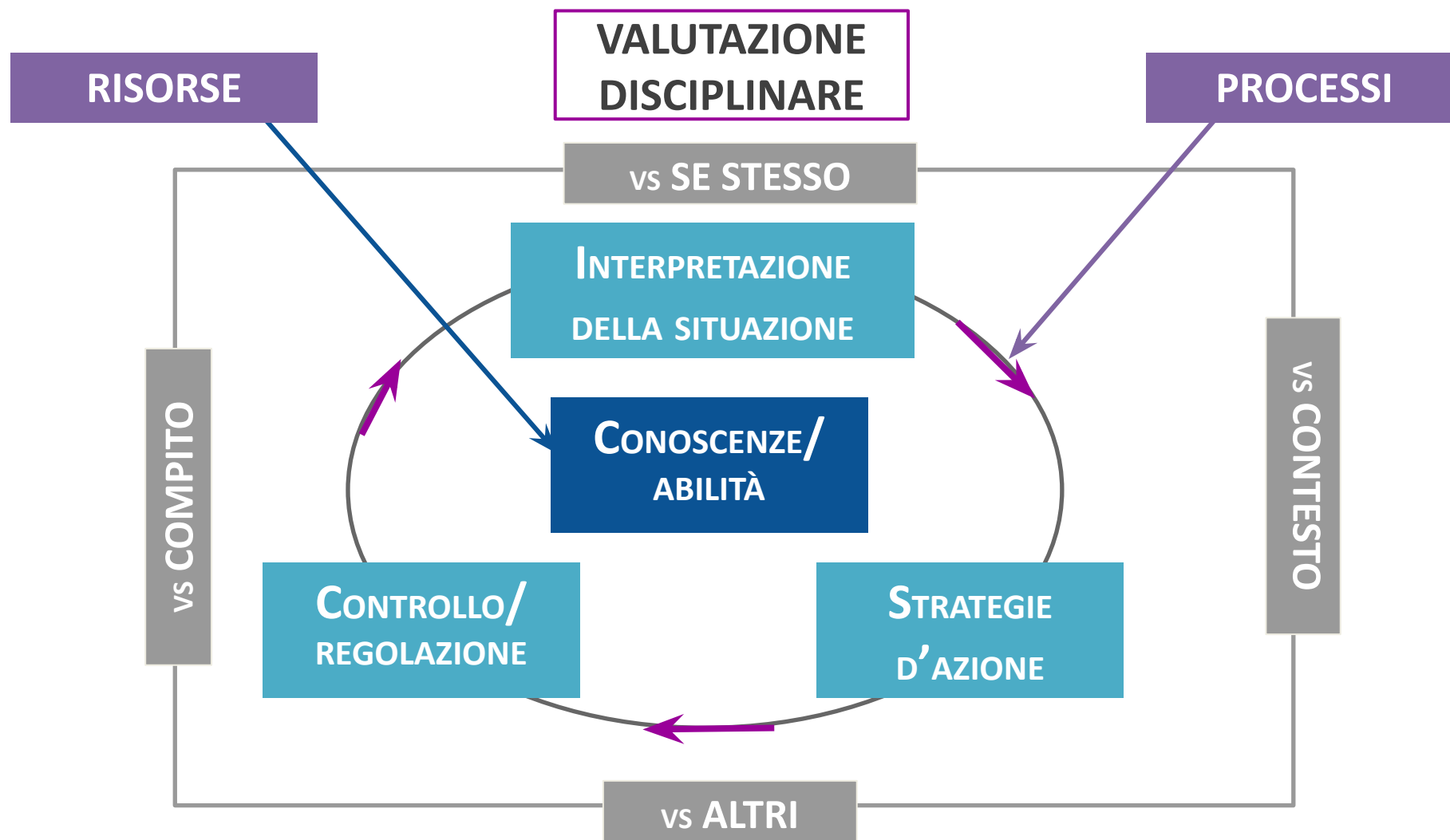
QUALI APPRENDIMENTI VALUTARE?

Nelle istituzioni scolastiche generalmente [...] insegnanti e studenti non sono disposti ad assumere i rischi del comprendere e si accontentano dei più sicuri «compromessi delle risposte corrette».

PASSAGGI CHIAVE

- 1. Precisare su quali livelli di analisi della competenza focalizzare la valutazione degli apprendimenti disciplinari**

RUBRICHE DISCIPLINARI: LIVELLI DI ANALISI



PASSAGGI CHIAVE

1. Precisare su quali livelli di analisi della competenza focalizzare la valutazione degli apprendimenti disciplinari
2. **Definire le dimensioni di analisi della rubrica valutativa**



RUBRICHE DISCIPLINARI: INDIVIDUAZIONE DELLE DIMENSIONI

DISCIPLINE SCOLASTICHE CENTRATE SU LINGUAGGI	DISCIPLINE SCOLASTICHE CENTRATE SULL'ANALISI DELLA REALTà
Italiano	Geografia
Lingua comunitaria	Storia
Arte e immagine	Matematica
Musica	Scienze
Educazione fisica	Tecnologia
	<i>Educazione civica</i>
ORGANIZZAZIONE PER AMBITI DI COMPETENZA	ORGANIZZAZIONE PER PROCESSI CHIAVE

RUBRICHE DISCIPLINARI: INDIVIDUAZIONE DELLE DIMENSIONI

DIMENSIONI DI ANALISI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ASCOLTO E PARLATO					
LETTURA E COMPRENSIONE					
SCRITTURA					
ARRICCHIMENTO LESSICALE					
RIFLESSIONE SULLA LINGUA					

PASSAGGI CHIAVE

1. Precisare su quali livelli di analisi della competenza focalizzare la valutazione degli apprendimenti disciplinari
2. Definire le dimensioni di analisi della rubrica valutativa
3. **Individuare gli obiettivi di apprendimento intermedi da utilizzare come criteri di valutazione**



RUBRICHE DISCIPLINARI: SELEZIONE DEI CRITERI

DISCIPLINA: ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione
- Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo)

NUCLEO TEMATICO: ASCOLTO E PARLATO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO **CLASSE V**

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...)
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi
- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta

DISCIPLINA: ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione
- Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo)

NUCLEO TEMATICO: ASCOLTO E PARLATO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO **CLASSE III**

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e ri-esporli in modo comprensibile a chi ascolta
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti

DIMENSIONI DI ANALISI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ASCOLTO E PARLATO	Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione Raccontare esperienze personali o esporre un argomento Interagire in una conversazione				
LETTURA E COMPRENSIONE					
SCRITTURA					
ARRICCHIMENTO LESSICALE					
RIFLESSIONE SULLA LINGUA					

PASSAGGI CHIAVE

1. Precisare su quali livelli di analisi della competenza focalizzare la valutazione degli apprendimenti disciplinari
2. Definire le dimensioni di analisi della rubrica valutativa
3. Individuare gli obiettivi di apprendimento intermedi da utilizzare come criteri di valutazione
4. **Descrivere i profili relativi ai quattro livelli di apprendimento previsti**

RUBRICHE DISCIPLINARI: DESCRIZIONE DEI PROFILI

Dimensioni di significato per la definizione dei livelli di apprendimento:

- l'**autonomia dell'alunno** nel mostrare la manifestazione di apprendimento;
- la **tipologia della situazione** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, che può essere nota oppure non nota;
- le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito, che possono essere *predisposte dal docente* oppure *reperate spontaneamente*;
- la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

Grado di rielaborazione richiesto dal comportamento messo in atto

da risposte riproduttive di schemi e modelli

a risposte personali e originali

Livello di familiarità dei contesti d'azione

da contesti noti e semplici

a contesti inediti e complessi

Grado di autonomia con cui l'allievo agisce

da comportamenti guidati dall'adulto

a comportamenti autonomi dell'allievo

Livello di consapevolezza sui propri comportamenti

da modalità poco consapevoli

a modalità riflessive

DIMENSIONI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ASCOLTO E PARLATO	● Interagire in una conversazione: esporre il proprio pensiero in modo lineare, porre domande o formulare ipotesi pertinenti al tema trattato tenendo conto degli interventi precedenti, delle idee altrui e rispettando i turni di parola. ● Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. ● Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	Se guidato, interagisce nelle diverse situazioni comunicative in contesti noti. Comprende e rielabora in modo incerto.	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative e in contesti noti, in modo adeguato. Comprende e rielabora in modo abbastanza corretto.	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie anche in contesti non noti. Comprende e rielabora in modo appropriato.	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie in modo critico e pertinente. Comprende e rielabora con sicurezza.
LETTURA E COMPrensione	● Usare nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie (schematizzare, annotare, sottolineare, costruire mappe...) per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. ● Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. ● Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.	Se supportato applica alcune tecniche di lettura riconoscendo e cogliendo le caratteristiche essenziali di alcuni tipi di testo.	Applica alcune tecniche di lettura, riconoscendo diversi tipi di testo e cogliendone le caratteristiche fondamentali.	Applica le varie tecniche di lettura, riconoscendo diverse tipologie testuali e cogliendo le caratteristiche fondamentali in modo autonomo.	Applica le varie tecniche di lettura, riconoscendo diverse tipologie testuali e cogliendo le caratteristiche fondamentali in modo autonomo e sempre più competente.

DIMENSIONI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
SCRITTURA	Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. Produrre testi di varia tipologia e con scopi e funzioni diversi, coerenti sostanzialmente corretti nella forma, nell'ortografia, utilizzando la punteggiatura e un lessico adeguato alle richieste. Rielaborare testi (parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.	Produce e rielabora semplici e brevi testi usando schemi e tracce predisposti.	Produce e rielabora semplici testi di alcune tipologie.	Produce e rielabora testi di vario tipo abbastanza coesi e corretti.	Produce e rielabora testi di vario tipo coesi e corretti, in modo originale e creativo.
ARRICCHIMENTO LESSICALE	Utilizzare consapevolmente le strategie acquisite (dizionario, contesto...) per migliorare la comprensione e l'acquisizione del lessico Adeguare la propria scelta linguistica alla situazione comunicativa specifica. Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e utilizzare termini specifici legati alle discipline di studio..	Utilizza un lessico essenziale e ancora poco appropriato.	Utilizza un lessico semplice, generico ma appropriato.	Utilizza un lessico piuttosto ricco e variegato.	Utilizza un lessico appropriato, specifico e ricercato.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Conoscere e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase, alle parti del discorso e ai principali connettivi. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per revisionare la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Applica solo se guidato le convenzioni ortografiche e analizza le categorie morfosintattiche e con incertezza.	Applica le convenzioni ortografiche in modo abbastanza adeguato. Riconosce, analizza le categorie morfosintattiche principali.	Applica le convenzioni ortografiche, riconosce e analizza le categorie morfosintattiche in modo corretto e completo.	Applica le convenzioni ortografiche, riconosce e analizza le categorie morfosintattiche in modo autonomo, corretto e sicuro.

PASSAGGI CHIAVE

1. Precisare su quali livelli di analisi della competenza focalizzare la valutazione degli apprendimenti disciplinari
2. Definire le dimensioni di analisi della rubrica valutativa
3. Individuare gli obiettivi di apprendimento intermedi da utilizzare come criteri di valutazione
4. Descrivere i profili relativi ai quattro livelli di apprendimento previsti
5. **Valutare la qualità complessiva della rubrica valutativa**

RUBRICHE DISCIPLINARI: LISTA DI CONTROLLO

- Sono state esplorate le dimensioni più significative del compito proposto?
- La rubrica fornisce punti di riferimento che consentono valutazioni omogenee tra i docenti?
- I livelli di competenza previsti sono adeguati alle caratteristiche degli allievi?
- I livelli di competenza previsti evidenziano i punti di avanzamento e i progressi, non solo le carenze?
- La rubrica utilizza un linguaggio chiaro e facilmente comprensibile?

PASSAGGI CHIAVE

1. Precisare su quali livelli di analisi della competenza focalizzare la valutazione degli apprendimenti disciplinari
2. Definire le dimensioni di analisi della rubrica valutativa
3. Individuare gli obiettivi di apprendimento intermedi da utilizzare come criteri di valutazione
4. Descrivere i profili relativi ai quattro livelli di apprendimento previsti
5. Valutare la qualità complessiva della rubrica valutativa
6. **Estendere la stessa impostazione alla scuola secondaria di primo grado**

RUBRICHE DISCIPLINARI: ESTENSIONE ALLA SCUOLA MEDIA

STORIA

DIMENSIONI	CRITERI	4/5	6	7/8	9/10
PADRONANZA DI CONOSCENZE, CONCETTI E ABILITÀ	Conosce avvenimenti, aspetti e processi della storia italiana, europea e mondiale. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	Conosce e comprende in modo parziale processi della storia italiana, europea e mondiale. Solo se guidato usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente.	Conosce e comprende i processi fondamentali della storia italiana, europea e mondiale. Usa conoscenze e abilità essenziali per orientarsi nella complessità del presente.	Conosce e comprende i processi della storia italiana, europea e mondiale. Usa conoscenze e abilità per orientarsi in modo corretto nella complessità del presente.	Conosce e comprende in modo organico e approfondito i processi della storia italiana, europea e mondiale. Usa conoscenze e abilità in autonomia e sicurezza per orientarsi nella complessità del presente.
PROBLEMATIZZAZIONE	Individua relazioni di causa ed effetto rispetto ad alcuni fatti storici. Richiama conoscenze significative di tipo storico. Pone quesiti per problematizzare.	Anche se guidato, difficilmente individua semplici relazioni di causa ed effetto. Pone quesiti minimi ed essenziali, solo se guidato.	Individua semplici relazioni di causa ed effetto. Pone semplici quesiti su un contenuto noto.	Individua con sicurezza relazioni di causa ed effetto. Utilizza conoscenze pregresse per porre quesiti adeguati.	Individua con sicurezza e autonomia relazioni di causa ed effetto fra eventi storici. Utilizza conoscenze pregresse in modo ragionato e pone quesiti pertinenti con padronanza.
IMPIEGO DELLE FONTI STORICHE	L'alunno ricava informazioni da fonti di vario tipo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.	Difficilmente seleziona e organizza informazioni, anche se guidato.	Seleziona ed organizza informazioni semplici ed essenziali.	Seleziona ed organizza in autonomia informazioni corrette.	Seleziona ed esamina in modo autonomo ed approfondito informazioni organiche.



STORIA

DIMENSIONI	CRITERI	4/5	6	7/8	9/10
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Organizza le informazioni e le conoscenze (mappe, schemi, tabelle) e le rielabora con un personale metodo di studio.	Organizza conoscenze e informazioni solo se guidato e in modo lacunoso e le rielabora in modo generico.	Organizza conoscenze e informazioni fondamentali e le rielabora in modo essenziale.	Organizza conoscenze e informazioni corrette e pertinenti e le rielabora in modo completo.	Organizza in autonomia conoscenze e informazioni organiche e le rielabora in modo approfondito e dettagliato.
CONTESTUALIZZAZIONE	Conosce aspetti e processi essenziali della storia del proprio ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.	Conosce sommariamente aspetti del patrimonio culturale e li mette in relazione con i fenomeni storici solo se guidato.	Conosce i fondamentali aspetti del patrimonio culturale e li mette in relazione in modo essenziale con i fenomeni storici.	Conosce in modo completo aspetti del patrimonio culturale e li mette in relazione in modo corretto con i fenomeni storici.	Conosce in modo approfondito aspetti del patrimonio culturale e li mette in relazione in modo sicuro con i fenomeni storici.
COMUNICAZIONE	Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite utilizzando il lessico specifico.	Espone in modo stentato o non sempre corretto, utilizzando un lessico impreciso o sommario.	Espone in modo semplice e corretto utilizzando un lessico chiaro e adeguato.	Espone in modo autonomo, chiaro e lineare utilizzando un lessico vario e appropriato.	Espone con sicurezza e in modo preciso, ricco e ben articolato utilizzando un lessico specifico e ricercato.

MATEMATICA

	4-5	6	7-8	9-10
SAPER E RICONOSCERE	Non ha conseguito le conoscenze basilari, presentando diverse lacune e difficoltà.	Ha conseguito parzialmente le conoscenze basilari e presenta alcune lacune e difficoltà.	Ha conseguito l'insieme delle conoscenze di base per il livello di classe.	Ha conseguito l'insieme delle conoscenze previste per il livello di classe, in modo ampio, sicuro e consapevole nei diversi ambiti.
ESEGUIRE E APPLICARE	Non ha conseguito le abilità basilari, presentando diverse lacune e difficoltà.	Ha conseguito parzialmente le abilità basilari e presenta alcune lacune e difficoltà.	Ha conseguito l'insieme delle abilità di base per il livello di classe.	Ha conseguito l'insieme delle abilità previste per il livello di classe, in modo ampio, sicuro e consapevole nei diversi ambiti.
MATEMATIZZARE E MODELLIZZARE	Sa analizzare e tradurre, solo se guidato dall'adulto, semplici e note situazioni in linguaggio matematico, sapendo gestire alcune forme comunicative (linguistica, figurale, aritmetica, gestuale ecc.), al fine di modellizzare la situazione e determinare una procedura risolutiva.	Sa analizzare e tradurre semplici e note situazioni in linguaggio matematico, sapendo gestire alcune forme comunicative (linguistica, figurale, aritmetica, gestuale ecc.), al fine di modellizzare la situazione e determinare una procedura risolutiva. Presenta a volte lacune e difficoltà superabili con l'aiuto del docente o dei compagni.	Sa analizzare e tradurre in autonomia semplici e note situazioni in linguaggio matematico, sapendo gestire varie forme comunicative (linguistica, figurale, aritmetica, gestuale ecc.), al fine di modellizzare la situazione e determinare una procedura risolutiva. In situazioni inedite o più complesse, a volte necessita dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni.	Sa analizzare e tradurre diverse situazioni (semplici e più complesse, note e inedite) in linguaggio matematico, sapendo gestire in autonomia diverse forme comunicative (linguistica, figurale, aritmetica, gestuale ecc.), al fine di modellizzare la situazione e determinare una procedura risolutiva.



MATEMATICA

	4-5	6	7-8	9-10
INTERPRETARE E RIFLETTERE SUI RISULTATI	Sa analizzare, solo se guidato dall'adulto, semplici affermazioni, procedimenti e risultati matematici verificando la coerenza con le condizioni della situazione.	Sa analizzare e comprendere semplici affermazioni, procedimenti e risultati matematici, propri o altrui, verificando la coerenza con le condizioni della situazione. Presenta a volte lacune e difficoltà superabili con l'aiuto del docente o dei compagni.	Sa analizzare e comprendere in autonomia affermazioni, procedimenti e risultati matematici, propri o altrui, verificando la coerenza con le condizioni della situazione. Sa inoltre valutare, necessitando a volte dell'aiuto del docente, se un sapere o un procedimento risolutivo possono essere utilizzati per risolvere una semplice situazione inedita.	Sa analizzare e comprendere in autonomia e con atteggiamento critico affermazioni, procedimenti e risultati matematici, propri o altrui, verificando la coerenza con le condizioni della situazione. Sa inoltre valutare se un sapere o un procedimento risolutivo possono essere utilizzati per risolvere una situazione inedita.
COMUNICARE E ARGOMENTARE	Sa riproporre, solo se guidato dall'adulto, semplici contesti, procedimenti e risultati matematici attraverso alcune forme comunicative (linguistica, gestuale, figurale, aritmetica ecc.). Sa comprendere, solo con l'aiuto dell'adulto, semplici e note descrizioni effettuate dai compagni in ambito matematico per motivare i procedimenti scelti e i risultati ottenuti.	Sa descrivere e presentare semplici informazioni, procedimenti e risultati matematici prediligendo alcune tra le diverse forme comunicative (linguistica, gestuale, figurale, aritmetica ecc.). Sa comprendere semplici e note presentazioni effettuate dai compagni in ambito matematico per descrivere i procedimenti scelti e i risultati ottenuti. Presenta a volte lacune e difficoltà superabili con l'aiuto del docente o dei compagni.	Sa presentare e giustificare in modo comprensibile all'interlocutore informazioni, procedimenti e risultati matematici in diverse forme comunicative (linguistica, gestuale, figurale, aritmetica ecc.). Sa comprendere le presentazioni e argomentazioni effettuate dai compagni in ambito matematico per motivare i procedimenti scelti e i risultati ottenuti. In casi più complessi, a volte necessita dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni.	Sa presentare e argomentare in modo autonomo e comprensibile a diversi interlocutori informazioni, procedimenti e risultati matematici in varie forme comunicative (linguistica, gestuale, figurale, aritmetica ecc.). Sa comprendere e riformulare le presentazioni e argomentazioni effettuate dai compagni in ambito matematico per motivare i procedimenti scelti e i risultati ottenuti.



VALUTAZIONE IN ITINERE

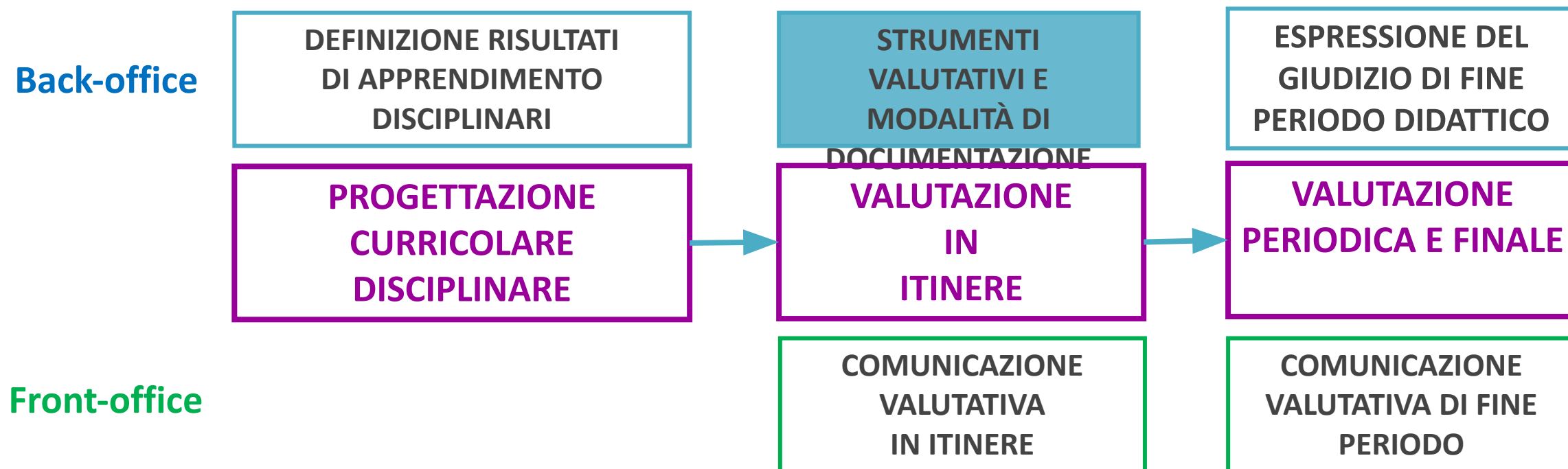
Quale impianto per la valutazione in itinere?

Mario Castoldi

Indice

1. Strumenti per la valutazione in itinere
2. Documentare la valutazione in itinere

RIPENSARE LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA PRIMARIA: PISTE DI LAVORO



STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

DALLA MISURAZIONE



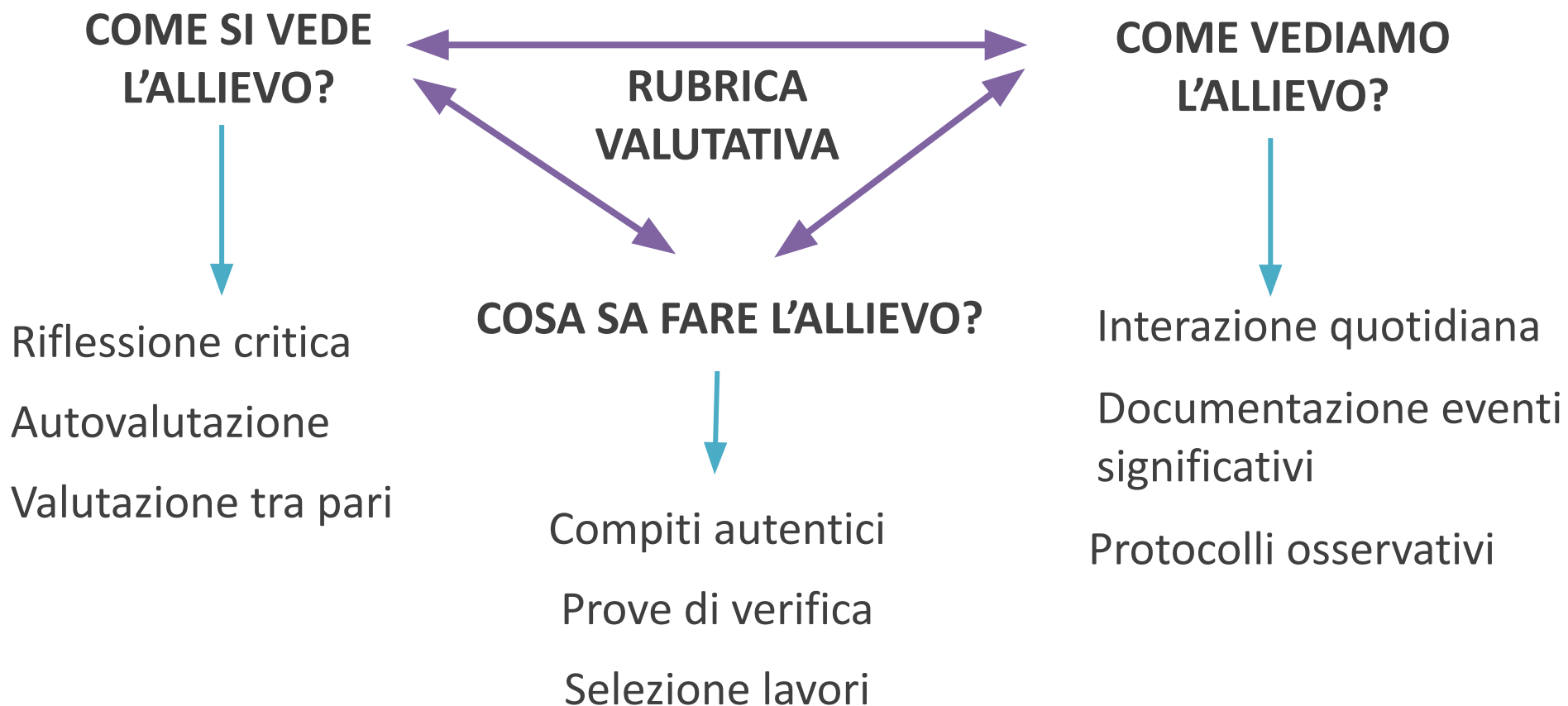
ALL'APPREZZAMENTO



STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

VALUTAZIONE IN ITINERE

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE



STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

- allargare lo sguardo valutativo
- valutazione «diffusa», nella quotidianità scolastica
- dare voce all'esperienza di apprendimento dell'allievo
- documentare sia le prestazioni, sia i processi
- evitare voti e livelli nella valutazione delle prestazioni



STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

TIPO DI VARIABILI	MODALITÀ DI VERIFICA	MODALITÀ DI GIUDIZIO	COMUNICAZIONE DELL'ESITO
Nominali (presenza/assenza)	Soluzione corretta	Sì/No	Giudizio + feedback orale o scritto
Ordinali (intensità)	Rubrica con livelli	5 livelli rappresentati da 5 simboli in progressione (escluso voti o livelli dell'OM), ad esempio: da E ad A, oppure da non sufficiente ad ottimo Nota: 5 livelli per evitare la corrispondenza con i 4 livelli dell'OM	Giudizio + feedback orale o scritto
Metriche (quantificazione)	Chiavi di correzione o rubrica con punteggi	Punteggio ottenuto/Punteggio massimo ottenibile (con indicazione della soglia di accettabilità)	Giudizio + feedback orale o scritto

DOCUMENTARE LA VALUTAZIONE IN ITINERE

Disciplina: Italiano

Allievo: Elisa Scarcelli

	2/10	26/10	5/11	28/11	6/12	14/1	18/1
PRESTAZIONI	TEST		INTERR.	ESERC.		C.REALTÀ	
	8/14		B	Sì		15/20	
PROCESSI							
Comprendere la situazione da affrontare		+				++	
Attuare strategie d'azione appropriate			-			+	
DISPOSIZIONI							
Disposizioni verso se stesso: autostima, ...			+		-		
Disposizioni i verso gli altri: collaborazione, ...						++	--



SVILUPPO NEL TEMPO

DOCUMENTARE LA VALUTAZIONE IN ITINERE

ANALISI DELLE PRESTAZIONI



	2/10	26/10	5/11	28/11	6/12	14/1	18/1
PRESTAZIONI	TEST		INTERR.	ESERC.		C.REALTÀ	
	8/14		B	Sì		15/20	
PROCESSI							
Comprendere la situazione da affrontare		+				++	
Attuare strategie d'azione appropriate			-			+	
DISPOSIZIONI							
Disposizioni verso se stesso: autostima, ...			+		-		
Disposizioni i verso gli altri: collaborazione, ...						++	--

SVILUPPO NEL TEMPO



DOCUMENTARE LA VALUTAZIONE IN ITINERE

OSSERVAZIONE DEI PROCESSI

	2/10	26/10	5/11	28/11	6/12	14/1	18/1
PRESTAZIONI	TEST		INTERP.	ESERC.		C.REALTÀ	
	8/14		B	Sì		15/20	
PROCESSI							
Comprendere la situazione da affrontare		+				++	
Attuare strategie d'azione appropriate			-			+	
DISPOSIZIONI							
Disposizioni verso se stesso: autostima, ...			+		-		
Disposizioni i verso gli altri: collaborazione, ...						++	--

SVILUPPO NEL TEMPO

DOCUMENTARE LA VALUTAZIONE IN ITINERE

Disciplina: Italiano

Allievo: Elisa Scarcelli

DIMENSIONE SCRITTURA							
PRESTAZIONI							
DATA	PROVA	OBIETTIVO/I	GIUDIZIO	DATA	PROVA	OBIETTIVO/I	GIUDIZIO
2/10	DETTATO	Produrre testi di varia tipologia ...	3 ERRORI	25/11	INVENZIONE FINALE	Rielaborare testi	13/15
25/10	TESTO REGOLATIVO	Raccogliere le idee ... Produrre testi di varia tipologia ...	9/12				
6/11	ESERCIZIO	Produrre testi di varia tipologia ...	SI				
OSSERVAZIONI							
DATA	NOTA	COMMENTO	DATA	NOTA	COMMENTO		
9/10	+		15/11	+	Autocorrezione errori		
14/10	++	Proposta originale					
26/10	-	Lavoro poco accurato					
3/11	+						



SVILUPPO NEL TEMPO

DOCUMENTARE LA VALUTAZIONE IN ITINERE

ANALISI DELLE PRESTAZIONI

DIMENSIONE SCRITTURA

PRESTAZIONI

DATA	PROVA	OBIETTIVO/I	GIUDIZIO	DATA	PROVA	OBIETTIVO/I	GIUDIZIO
2/10	DETTATO	Produrre testi di varia tipologia ...	3 ERRORI	25/11	INVENZIONE FINALE	Rielaborare testi	13/15
25/10	TESTO REGOLATIVO	Raccogliere le idee ... Produrre testi di varia tipologia ...	9/12				
6/11	ESERCIZIO	Produrre testi di varia tipologia ...	SI				
OSSERVAZIONI							
DATA	NOTA	COMMENTO	DATA	NOTA	COMMENTO		
9/10	+		15/11	+	Autocorrezione errori		
14/10	++	Proposta originale					
26/10	-	Lavoro poco accurato					
3/11	+						

SVILUPPO NEL TEMPO

DOCUMENTARE LA VALUTAZIONE IN ITINERE

OSSERVAZIONE DEI PROCESSI

DIMENSIONE SCRITTURA							
PRESTAZIONI							
DATA	PROVA	OBIETTIVO/I	GIUDIZIO	DATA	PROVA	OBIETTIVO/I	GIUDIZIO
2/10	DETTATO	Produrre testi di varia tipologia ...	3 ERRORI	25/11	INVENZIONE FINALE	Rielaborare testi	13/15
25/10	TESTO REGOLATIVO	Raccogliere le idee ... Produrre testi di varia tipologia ...	9/12				
6/11	ESERCIZIO	Produrre testi di varia tipologia ...	SI				
OSSERVAZIONI							
DATA	NOTA	COMMENTO	DATA	NOTA	COMMENTO		
9/10	+		15/11	+	Autocorrezione errori		
14/10	++	Proposta originale					
26/10	-	Lavoro poco accurato					
3/11	+						

SVILUPPO NEL TEMPO

Disciplina: Italiano

Allievo: Elisa Scarcelli

DIMENSIONI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ASCOLTO E PARLATO	- Interagire in una conversazione: esporre il proprio pensiero in modo lineare, porre domande o formulare ipotesi pertinenti al tema trattato tenendo conto degli interventi precedenti, delle idee altrui e rispettando i turni di parola. - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. - Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	Se guidato, interagisce nelle diverse situazioni comunicative in contesti noti. Comprende e rielabora in modo incerto.	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative e in contesti noti, in modo adeguato. Comprende e rielabora in modo abbastanza corretto. 	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie anche in contesti non noti. Comprende e rielabora in modo appropriato.	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie in modo critico e pertinente. Comprende e rielabora con sicurezza.
LETTURA E COMPRESIONE	- Usare nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie (schematizzare, annotare, sottolineare, costruire mappe...) per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. - Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.	Se supportato applica alcune tecniche di lettura riconoscendo e cogliendo le caratteristiche essenziali di alcuni tipi di testo.	Applica alcune tecniche di lettura, riconoscendo diversi tipi di testo e cogliendone le caratteristiche fondamentali.	Applica le varie tecniche di lettura, riconoscendo diverse tipologie testuali e cogliendo le caratteristiche fondamentali in modo autonomo.	Applica le varie tecniche di lettura, riconoscendo diverse tipologie testuali e cogliendo le caratteristiche fondamentali in modo autonomo e sempre più competente.



DIMENSIONI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
SCRITTURA	- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. - Produrre testi di varia tipologia e con scopi e funzioni diversi, coerenti sostanzialmente corretti nella forma, nell'ortografia, utilizzando la punteggiatura e un lessico adeguato alle richieste. - Rielaborare testi (parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.	Produce e rielabora semplici e brevi testi usando schemi e tracce predisposti.	Produce e rielabora semplici testi di alcune tipologie.	Produce e rielabora testi di vario tipo abbastanza coesi e corretti.	Produce e rielabora testi di vario tipo coesi e corretti, in modo originale e creativo.
ARRICCHIMENTO LESSICALE	- Utilizzare consapevolmente le strategie acquisite (dizionario, contesto...) per migliorare la comprensione e l'acquisizione del lessico - Adeguare la propria scelta linguistica alla situazione comunicativa specifica. - Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e utilizzare termini specifici legati alle discipline di studio..	Utilizza un lessico essenziale e ancora poco appropriato.	Utilizza un lessico semplice, generico ma appropriato.	Utilizza un lessico piuttosto ricco e variegato.	Utilizza un lessico appropriato, specifico e ricercato.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	- Conoscere e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase, alle parti del discorso e ai principali connettivi. - Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per revisionare la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. - Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Applica solo se guidato le convenzioni ortografiche e analizza le categorie morfosintattiche con incertezza.	Applica le convenzioni ortografiche in modo abbastanza adeguato. Riconosce, analizza le categorie morfosintattiche principali.	Applica le convenzioni ortografiche, riconosce e analizza le categorie morfosintattiche in modo corretto e completo.	Applica le convenzioni ortografiche, riconosce e analizza le categorie morfosintattiche in modo autonomo, corretto e sicuro.

VALUTAZIONE IN ITINERE

Come valutare i prodotti
dell'apprendimento?

Mario Castoldi

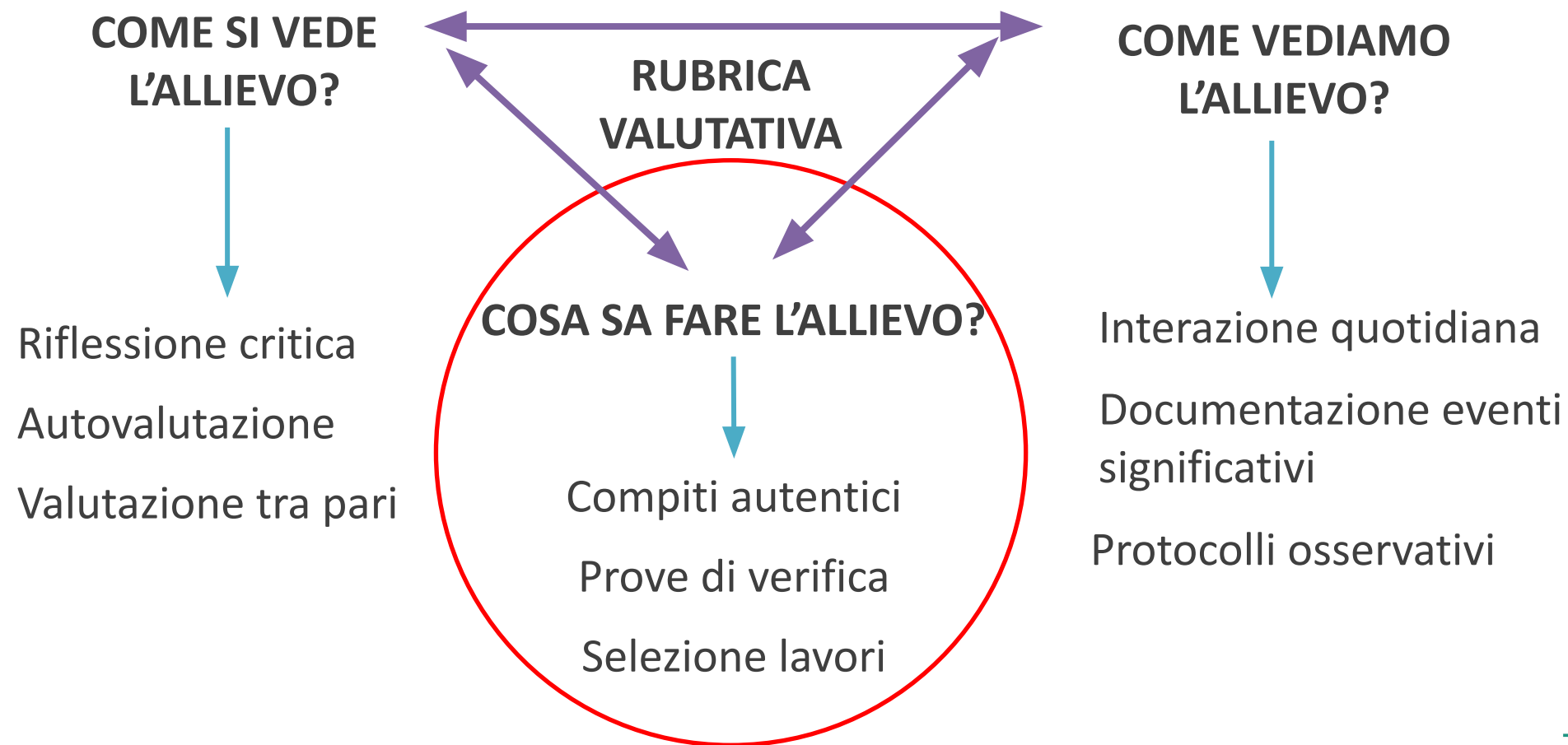
Indice

1. Verso prove di competenza
2. Esempi di compiti autentici
3. Modalità di elaborazione di compiti autentici

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

VALUTAZIONE IN ITINERE

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE



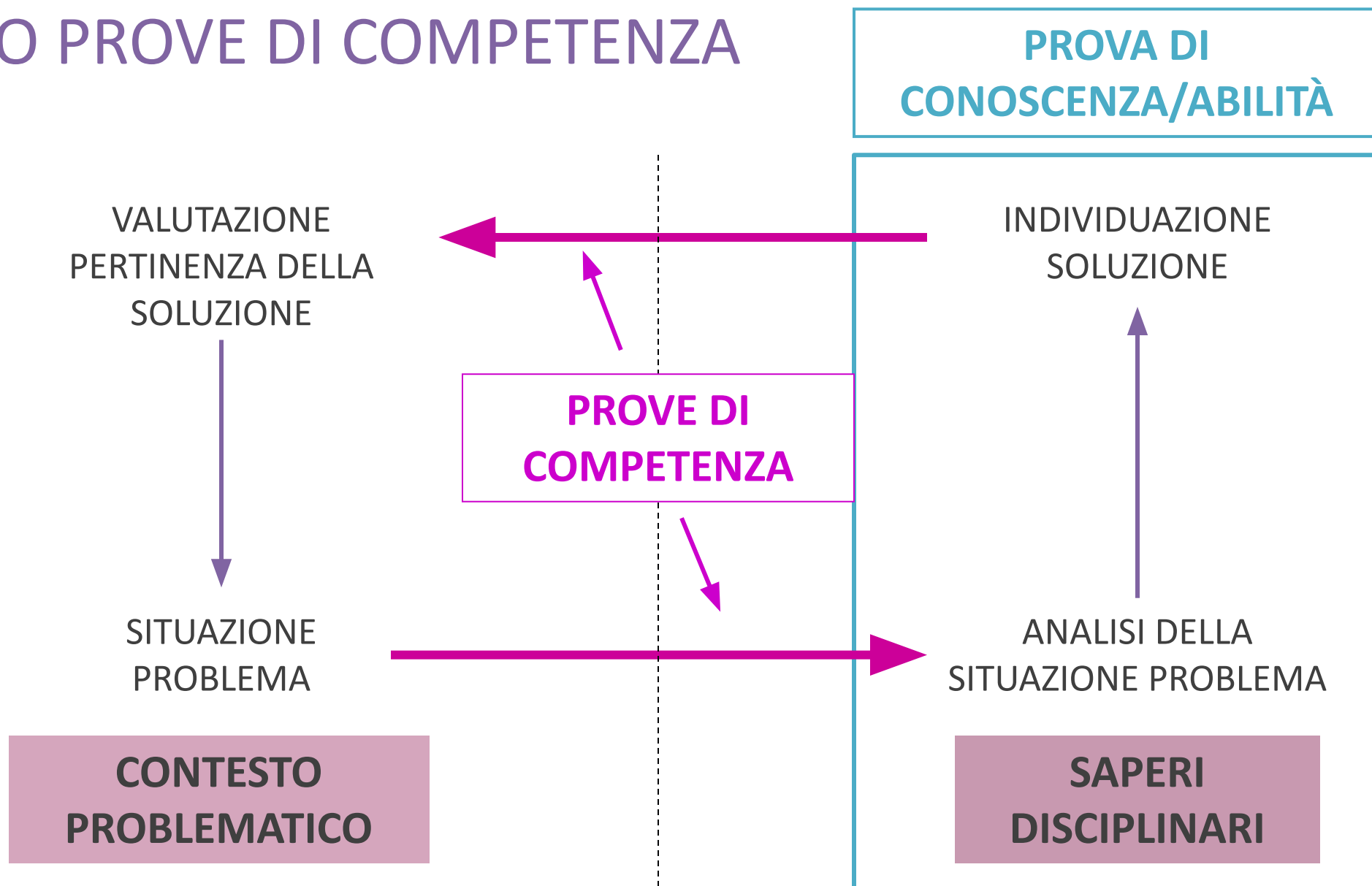
VERSO PROVE DI COMPETENZA

PARAMETRI DI RIFERIMENTO

QUANDO?	Asincrone	vs	Sincrone
CON QUALI CODICI?	Scritte	vs	Orali
CHI?	Individuali	vs	Di Gruppo
QUALI TIPI DI PROVE?	Strutturate	vs	Non Strutturate
CHE COSA?	Riproduttive/ Applicative	vs	Rielaborative/ Di Ragionamento



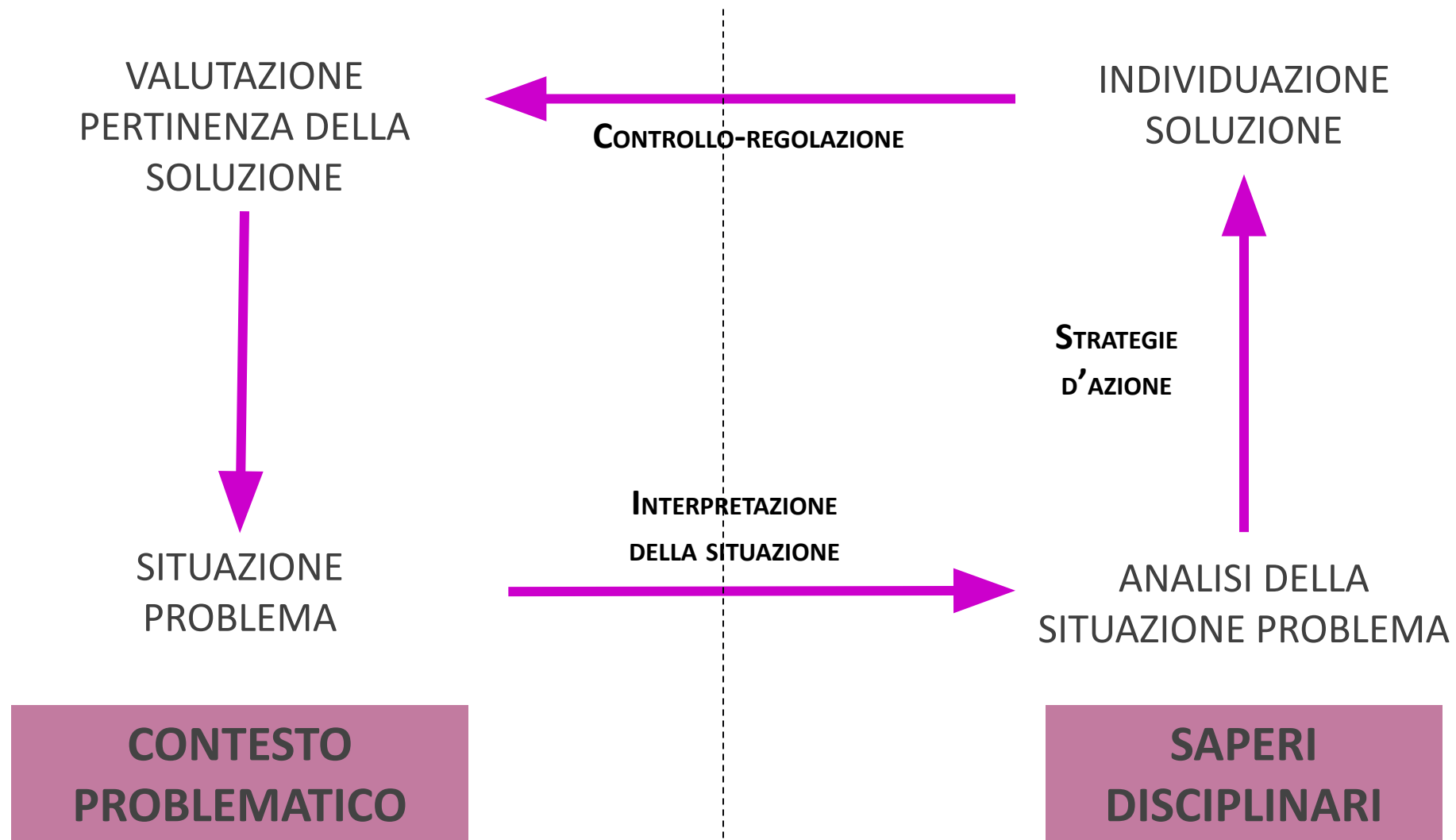
VERSO PROVE DI COMPETENZA



VERSO PROVE DI COMPETENZA

UNO SCHEMA DI BASE





ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

Livello di classe/sezione: Classi I

TRAGUARDO DI COMPETENZA FOCUS

Legge, comprende e interpreta testi, di vario genere, facenti parte della letteratura per l'infanzia; ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALLIEVI

Leggi il testo con attenzione. Scrivi il nome degli oggetti che metterai nello zaino e disegnali dentro lo zaino. Scrivi i nomi dei vestiti che ti metterai.

“Cari bambini, abbiamo organizzato una giornata da trascorrere insieme all’aperto: in primavera andremo a visitare una fattoria. Farete una passeggiata per esplorare il campo di frumento e scoprire dove si nasconde la farina. Ognuno di voi avrà poi a disposizione acqua, farina, sale e lievito per impastare una pagnotta, che verrà cotta nel forno.

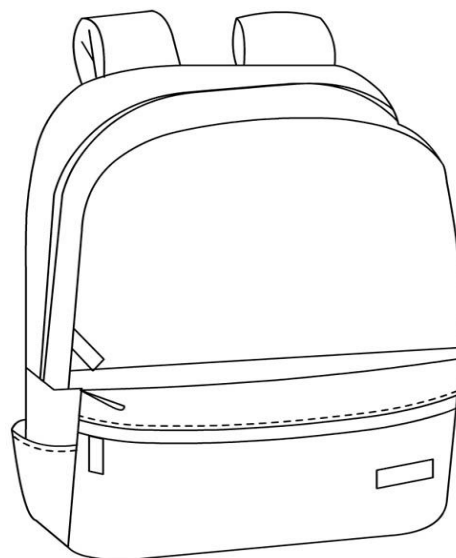
Nell’area verde della fattoria potrete osservare gli animali e giocare. scoprirete anche degli attrezzi agricoli e un forno antico. per concludere costruirete un pagliaio.

Adesso pensa bene a ciò che potrebbe esserti utile nel corso della giornata. Disegna nello zainetto ciò che porterai. Scrivi nelle righe il nome degli oggetti che hai messo nello zaino e i vestiti che indosserai.

Non dimenticare di considerare che la gita avverrà nel mese di maggio e che non sappiamo come sarà il tempo. non mettere il pranzo nello zainetto perché porteremo con noi i panini che ci preparerà la cuoca della mensa.”



ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI



METTERÒ NELLO ZAINO

.....

.....

.....

.....

MI VESTIRÒ COSÌ

.....

.....

.....

.....

ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

CRITERI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3
PERTINENZA DEGLI OGGETTI DISEGNATI AL CONTESTO	La maggior parte degli oggetti non tiene conto del contesto	Qualche oggetto è superfluo o non pertinente al contesto	Tutti gli oggetti sono pertinenti al contesto proposto.
PERTINENZA DEI VESTITI SCELTI AL CONTESTO	La maggior parte dei capi di vestiario non tiene conto del contesto	Qualche capo di vestiario è superfluo o non pertinente al contesto	Tutti i capi di vestiario sono pertinenti al contesto proposto.
RISPETTO DEI VINCOLI DELLA CONSEGNA E DI TEMPO	Non rispetta consegna e tempo a disposizione	Rispetta la consegna, ma non conclude il lavoro	Rispetta pienamente i vincoli posti
ORGANIZZAZIONE AUTONOMA DEL LAVORO	Richiede l'intervento dell'insegnante per portare a termine la consegna.	Lavora in modo autonomo ma necessita di chiarimenti.	Ha ultimato il lavoro in modo autonomo e nei tempi richiesti.
PUNTEGGIO COMPLESSIVO: .../12			

ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

Livello di classe: Classe II

TRAGUARDO DI COMPETENZA FOCUS

L'alunno esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALLIEVI

In occasione della giornata della Scienza, la classe effettuerà prove di galleggiamento. Ti verrà consegnato un materiale con il quale realizzare il tuo esperimento. Riceverai una scheda da compilare con il tuo nome e con quello del materiale a te assegnato.

Poi, con ordine:

- farai le tue ipotesi (galleggia? Sì/no);
- le registrerai sulla scheda nell'apposito spazio;
- farai la prova di galleggiamento
- sulla scheda scriverai brevemente il risultato, le tue osservazioni e conclusioni

Alla fine, leggerai a tutta la classe le conclusioni della tua prova, riportate sulla scheda. Insieme ai tuoi compagni realizzerai un grande cartellone, incollando la tua schedina accanto alle altre.



ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

NOME SCIENZIATO		
MATERIALE		
IPOTESI: GALLEGGIA?	SI	NO
ESPERIMENTO		
OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI		

ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

Livello di classe: Classe II					
TRAGUARDO DI COMPETENZA FOCUS Competenze in materia di cittadinanza					
CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALLIEVI Allo scopo di giocare bene insieme durante la ricreazione devi proporre una regola ai tuoi compagni scrivendola sulla scheda che ti è stata consegnata e motivarla a voce quando ne parleremo tutti insieme.					
CRITERI	INDICATORI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4
PERTINENZA DELLA REGOLA	La regola rispecchia la consegna? La regola fa riferimento a situazioni di conflittualità emerse?	La regola non è pertinente rispetto alla situazione proposta	La regola è marginale rispetto alla situazione proposta	La regola è pertinente ma non agganciata alle esperienze concrete	La regola è pertinente rispetto alla situazione proposta e richiama episodi reali di conflittualità
CHIAREZZA COMUNICATIVA	Spiega con chiarezza le proprie scelte? È preciso nelle parole che impiega?	Lo studente chiede aiuto per esplicitare le proprie scelte	Lo studente spiega in forma non sempre chiara le proprie scelte	Lo studente spiega in modo essenziale le proprie scelte	Lo studente spiega in forma chiara e ordinata le proprie scelte con un linguaggio preciso
MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA	La motivazione è coerente con la regola proposta?	Si astiene dal dare una motivazione	La motivazione è poco coerente con la regola proposta.	La motivazione è abbastanza coerente con la regola proposta.	La motivazione è totalmente coerente con la regola proposta.
FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA	La regola proposta può essere realizzata durante i nostri giochi?		La regola può essere messa in pratica per alcuni giochi	La regola può essere messa in pratica per tutti i giochi	

ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

Livello di classe: Classe III

TRAGUARDO DI COMPETENZA FOCUS

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALLIEVI

Le vacanze di Carnevale si avvicinano e ti sei iscritto ad un campo invernale dove si svolgono diverse attività. Al momento dell'iscrizione avete dovuto compilare dei moduli e fare una breve descrizione dei vostri interessi, così da poter scegliere le attività più adatte. Il primo giorno del campo conosci Paolo, un ragazzino della tua età che è indeciso sulle attività da fare. Vorresti aiutarlo e così gli chiedi di poter leggere la descrizione che ha fatto di se stesso.

Leggi con attenzione

Ciao, sono Paolo, ho frequentato la classe terza della scuola primaria.

Vorrei trascorrere delle vacanze di Natale divertenti e fare tante cose belle.

Sono un ragazzino tranquillo e non mi piace molto lo sport, tranne il nuoto. Sono appassionato di animali, ho due cagnolini e ne vorrei un altro. Adoro i fumetti e da grande vorrei diventare fumettista, però non mi piace dipingere, preferisco disegnare. Ma la mia vera passione sono le torte e non adoro solo mangiarle, ma anche cucinarle!!!



ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

2- Ora sai come consigliarlo! Leggi i volantini delle attività appesi sulla bacheca e segna con una x quelle che ritieni più adatte per il tuo nuovo amico.
Nei volantini selezionati sottolinea le parole chiave che ti hanno guidato nella scelta

Ogni venerdì uscita alla piscina coperta dalle 9.00 alle 17.00

Vuoi imparare a dipingere con gli acquerelli come un artista? In una settimana diventerai un pittore seguendo le attività del lunedì e mercoledì, dalle 9.00 alle 10.00!

Torneo di pallavolo in palestra. Aperto a tutti, squadre miste e partita finale alla sera! Allenamenti tutti i giorni dalle 11.00 alle 12.00.

Ti piace la neve? Vieni con noi a provare lo snowboard! Ogni giovedì al campo scuola.

Corso di fumetto per imparare i segreti di un'arte stupenda! Nel pomeriggio, tutti i giorni della settimana, dalle 14.00 alle 16.00 tranne il venerdì.

Chi ha detto che la cucina è solo per gli adulti? Vieni alle 17.00, dal lunedì al giovedì, e lo chef sarai tu! Prevista una gara di torte finale!

Ami gli animali? Vieni con noi al rifugio della città e troverai tanti cagnolini che ti aspettano per giocare a fare una passeggiata insieme! Qua la zampa! Ti aspettiamo il martedì mattina o il venerdì dalle 9.00 alle 10.00

ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

Leggi i volantini, scegli le attività che piacciono a Paolo e riscrivile nella tabella. Fai attenzione agli orari.

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9:00/10:00					
10:00/11:00					
11:00/12:00					
PRANZO	PRANZO	PRANZO	PRANZO	PRANZO	PRANZO
14:00/15:00					
15:00/16:00					
16:00/17:00					

ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

CRITERI	INDICATORI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4	PUNTI 5
INDIVIDUAZIONE INFORMAZIONI CHIAVE NEI VOLANTINI	Ha individuato tutte le parole chiave?	Ha individuato una parola su cinque	Ha individuato due parole su cinque	Ha individuato tre parole su cinque	Ha individuato quattro parole su cinque	Ha individuato tutte le parole
		1/5	2/5	3/5	4/5	5/5
SCELTA CORRETTA DEI VOLANTINI	Ha scelto correttamente tutti i volantini?	Ha individuato due o tre volantini	Ha individuato tre o quattro volantini	Ha individuato cinque volantini	Ha individuato sei volantini	Ha individuato sette volantini
		1-2/7	3-4/7	5/7	6/7	7/7
COLLOCAZIONE CORRETTA DELLE ATTIVITÀ NELLA TABELLA	Ha collocato correttamente tutte le attività?	Fino a 13 attività collocate correttamente	Ha collocato correttamente da 14 a 16 attività	Ha collocato correttamente da 17 a 20 attività	Ha collocato correttamente da 20 a 24 attività	Ha collocato correttamente da 25 a 26 attività
		13/26	14/26	17/26	20/26	25/26
AUTONOMIA NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Ha chiesto chiarimenti durante lo svolgimento delle attività?	Ha svolto la prova unicamente con il supporto dell'insegnante	Ha svolto la prova necessitando del supporto del docente	Ha svolto la prova chiedendo più volte chiarimenti	Ha svolto la prova chiedendo solo qualche precisazione	Ha svolto la prova in piena autonomia
RISPETTO DEI TEMPI ASSEGNATI	Ha rispettato i tempi stabiliti dalla consegna?	Rispetta con difficoltà i tempi per l'organizzazione del lavoro, e il lavoro risulta non portato a termine		L'organizzazione del lavoro rispetta i tempi a disposizione, ma il lavoro risulta ultimato in modo frettoloso		L'organizzazione del lavoro rispetta i tempi a disposizione
PUNTEGGIO COMPLESSIVO: /25						

ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

Livello di classe: Classe IV

TRAGUARDO DI COMPETENZA FOCUS

Imparare ad imparare

CONTESTO FORMATIVO

Precedenti

Durante l'anno scolastico gli alunni hanno già sperimentato la costruzione e l'utilizzo di schemi con indicatori per la selezione e la sintesi delle informazioni.

Successive

Si procederà con il lavoro a gruppi per il confronto delle schede individuali al fine di giungere a una scheda condivisa. Nelle ore di laboratorio e di arte e immagine verrà progettata l'elaborazione grafico-pittorica per l'esposizione. Infine gli alunni, divisi in sottogruppi, presenteranno ai compagni di classe terza la giornata mondiale della Terra.

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALLIEVI

Il 22 aprile sarà la giornata mondiale della Terra. Le insegnanti di classe terza hanno chiesto la vostra collaborazione per presentare alle loro classi le origini e il tema della giornata. Dovete realizzare uno schema di sintesi utile per la presentazione.

Avete a disposizione materiale di approfondimento dal quale selezionare le informazioni più importanti sul tema seguendo le domande guida: chi? Che cosa? Come? Dove? Quando? Perché?



ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

MATERIALE DI APPROFONDIMENTO

- 1) Leggi bene tutto il testo.
- 2) Rileggi paragrafo per paragrafo e sottolinea le informazioni principali tenendo conto del numero indicato.

1. Paragrafo titolo: _____

Il 22 aprile è l'Earth day, cioè la Giornata della Terra. In questo giorno in tutto il mondo ci si riunisce per celebrare l'ambiente e la salvaguardia del nostro pianeta.

(3 informazioni)

2. Paragrafo titolo: _____

La storia di questo avvenimento mondiale comincia in America, nello stato della California. Il 29 gennaio 1969, al largo della costa di Santa Barbara, esplose una piattaforma petrolifera. A causare lo scoppio furono le forti pressioni sotterranee provocate dalla perforazione del fondo del mare per estrarre il petrolio.

(4 informazioni)

.....

1) Scegli fra i titoli proposti quello corrispondente a ciascun paragrafo e scrivilo nel riquadro corretto (fai attenzione ai distrattori).

- Lo scoppio in America: un po' di storia
- Sette cambiamenti ecologici per celebrare la giornata della Terra
- Cos'è la giornata della Terra? Quando si celebra?
- La Union Oil vieta i pozzi di petrolio in mare aperto
- La protesta americana
- Proteggiamo anche noi il nostro pianeta
- La grande idea dell'Earth Day
- Riconoscere i problemi del pianeta e cercare soluzioni
- Dall'America al resto del mondo: un evento internazionale
- Le fuoriuscita del petrolio e il disastro ambientale

2) Costruisci uno schema di sintesi utile per la presentazione ai bambini di classe terza a partire dalle seguenti domande:

- Che cosa?
- Quando?
- Dove?
- Come?
- Perché?

CRITERI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4
Selezionare le informazioni principali in ciascun paragrafo	Individua 9 informazioni principali	Individua da 10 a 13 informazioni principali	Individua da 14 a 17 informazioni principali	Individua 18-19 informazioni principali
Associare a ogni paragrafo il titolo corretto	Associa il titolo corretto a 5 paragrafi	Associa il titolo corretto a 6 paragrafi	Associa il titolo corretto a 7 paragrafi	Associa il titolo corretto a 8 paragrafi
Organizzazione logica dello schema	Organizza lo schema non rispettando le domande guida indicate	Organizza in parte lo schema in modo logico, seguendo le domande guida indicate	Organizza in modo completo lo schema in modo logico, seguendo le domande guida indicate	
Impiego lessico specifico	Utilizza un lessico generico	Utilizza in parte il lessico specifico	Utilizza sempre un lessico specifico	
Autonomia nell'organizzazione del lavoro	L'alunno organizza il lavoro con l'aiuto dell'insegnante	L'alunno organizza il lavoro generalmente senza l'aiuto insegn.	L'alunno organizza il lavoro in autonomia	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO: .../17				

Livello di classe/sezione: Classe V Scuola Primaria

TRAGUARDO DI COMPETENZA FOCUS

Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinarne misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALLIEVI

A giugno concluderai il tuo percorso nella scuola primaria. Per rendere più importante l'evento le maestre organizzano una piccola cerimonia per la consegna delle pagelle, alla presenza dei genitori.

Per l'occasione ognuno di voi indosserà un cappello come quello che vedi in figura, ma che probabilmente avrai già visto in qualche film ambientato nelle scuole americane.

Osserva bene il modello e fai il progetto del cappello con le misure della tua testa. Mantieni nel disegno le proporzioni che vedi in figura.

Calcola la quantità di cartoncino bristol, di colore nero, necessario per la sua realizzazione.

Infine spiega brevemente il procedimento per realizzare il cappello.



VINCOLI PRODOTTO ATTESO

Disegno del cappello, completo di misure (circonferenza cranica, altezza del cilindro, lato del quadrato). Calcolo dell'area totale (area di un rettangolo, con base uguale alla circonferenza cranica e altezza stabilita in proporzione alle misure del modello dato; area di un quadrato, di lato stabilito in proporzione alle misure del modello dato). Breve testo scritto in cui sia spiegato il procedimento per realizzare il cappello.

TEMPO A DISPOSIZIONE

2 ore della mattinata scolastica.



CRITERI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4	PUNTI 5
CORRETTEZZA NEL DISEGNO DEL CAPPELLO	L'alunno realizza un disegno approssimativo del cappello e richiede aiuto per riportare le misure.	L'alunno realizza con cura il disegno del cappello, ma riporta parzialmente le misure.	L'alunno realizza correttamente e con cura il disegno del cappello, completo delle misure.	L'alunno realizza correttamente e con molta cura il disegno in scala del cappello, completo delle misure.	
CALCOLO DELLA SUPERFICIE	L'alunno ha difficoltà a ricordare le formule necessarie al calcolo dell'area.	L'alunno conosce le formule necessarie al calcolo dell'area, ma richiede l'aiuto dell'insegnante per applicarle.	L'alunno applica correttamente le formule dell'area, ma commette alcuni errori nel calcolo.	L'alunno applica correttamente le formule relative al calcolo dell'area, senza commettere errori.	
SPIEGAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL CAPPELLO	L'alunno richiede aiuto per elaborare la spiegazione del procedimento da seguire per realizzare il cappello.	L'alunno spiega in forma non sempre chiara i passaggi del procedimento da seguire per realizzare il cappello e senza usare una terminologia specifica. Il testo si presenta disordinato e con ripensamenti.	L'alunno spiega in modo essenziale il procedimento da seguire per realizzare il cappello; ricorre ad un lessico generico e a pochi termini specifici.	L'alunno spiega in forma chiara e ordinata i passaggi del procedimento da seguire per realizzare il cappello; usa diversi termini specifici.	L'alunno spiega in forma molto chiara ed articolata i passaggi del procedimento da seguire per realizzare il cappello; usa sempre ed in modo appropriato una terminologia specifica.
RISPETTO DEI TEMPI	L'organizzazione non rispetta i tempi a disposizione e il lavoro risulta non portato a termine.	L'organizzazione del lavoro rispetta i tempi a disposizione, ma il lavoro risulta ultimato in modo frettoloso.	L'organizzazione del lavoro rispetta i tempi a disposizione.		

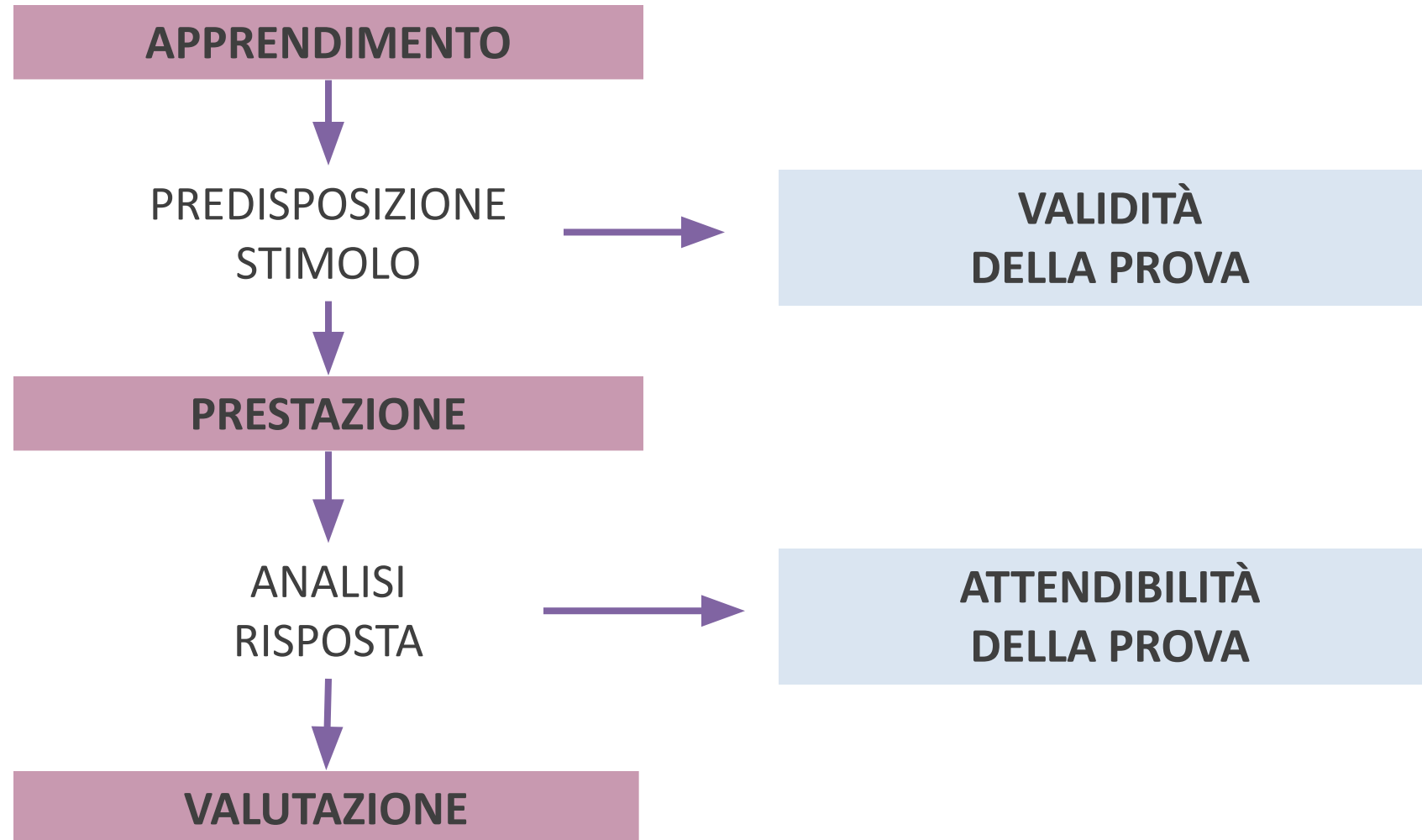
Punteggio:/ 16



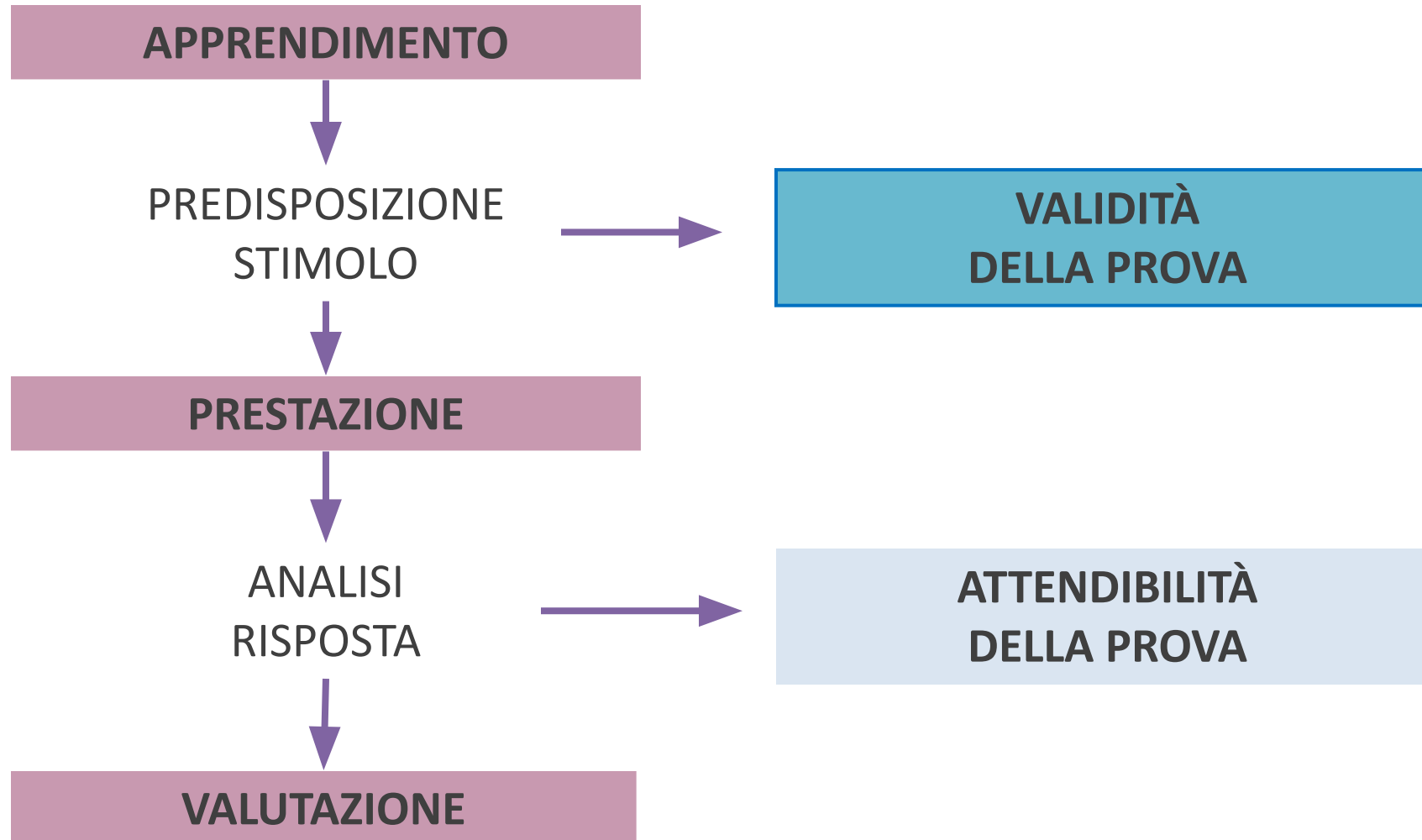
MODALITÀ DI ELABORAZIONE DI COMPITI AUTENTICI



MODALITÀ DI ELABORAZIONE DI COMPITI AUTENTICI



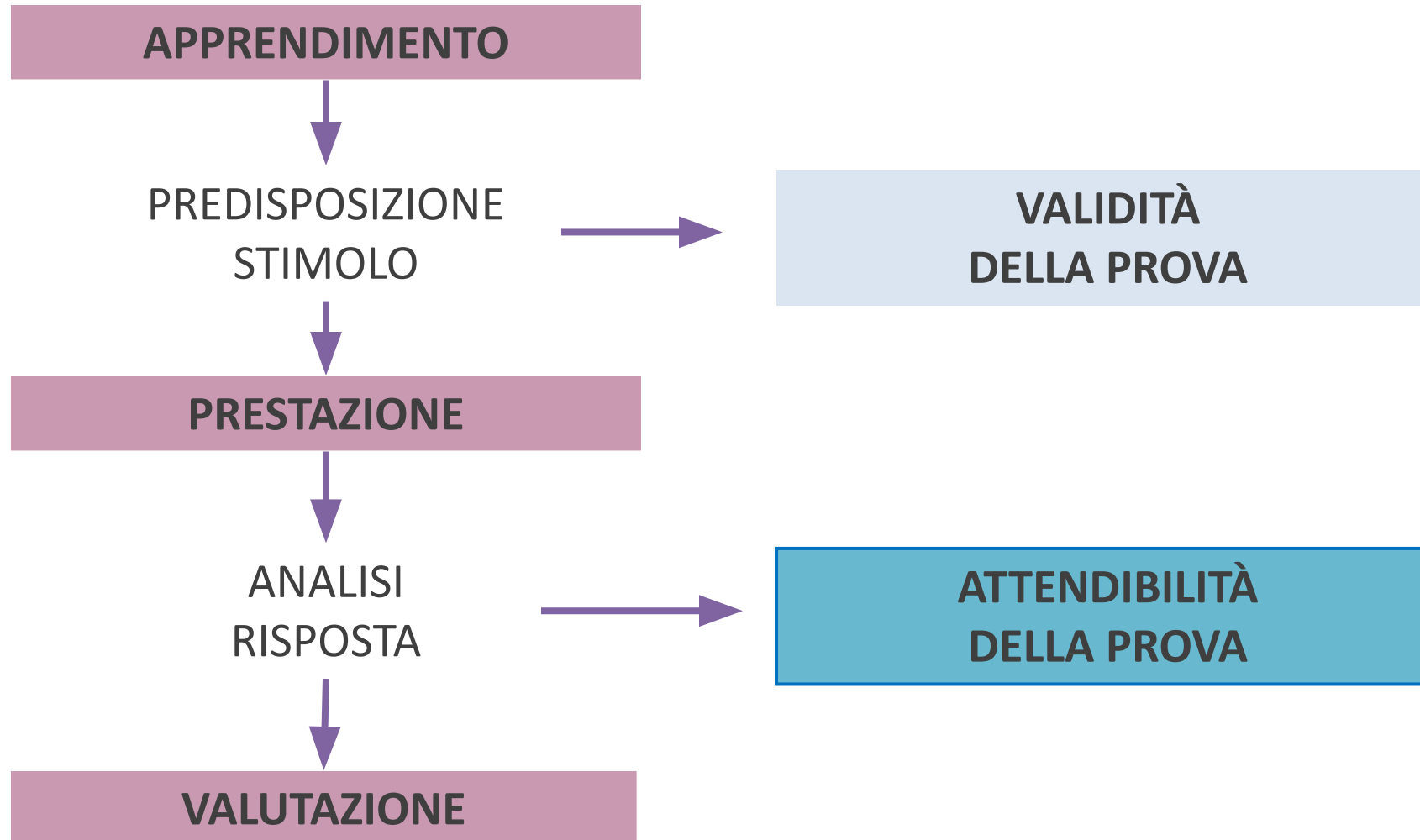
MODALITÀ DI ELABORAZIONE DI COMPITI AUTENTICI



MODALITÀ DI ELABORAZIONE DI COMPITI AUTENTICI

- Recupero sapere pregresso
- Uso processi cognitivi complessi
- Riferimento a contesti significativi e reali
- Stimolo interesse degli studenti
- Differenti percorsi risolutivi
- Sfida alle capacità degli studenti

MODALITÀ DI ELABORAZIONE DI COMPITI AUTENTICI



MODALITÀ DI ELABORAZIONE DI COMPITI AUTENTICI

PROVE STRUTTURATE A DOMANDE CHIUSE
(chiave di correzione: risposta corretta)

PROVE SEMISTRUTTURATE A DOMANDE APERTE
(chiave di correzione: requisiti di accettabilità)

PROVE NON STRUTTURATE BASATE SU UNA PRESTAZIONE
COMPLESSA E AUTENTICA
(chiave di correzione: rubrica di prestazione)

noi siamo
qui!



STRUTTURA RUBRICA DI PRESTAZIONE

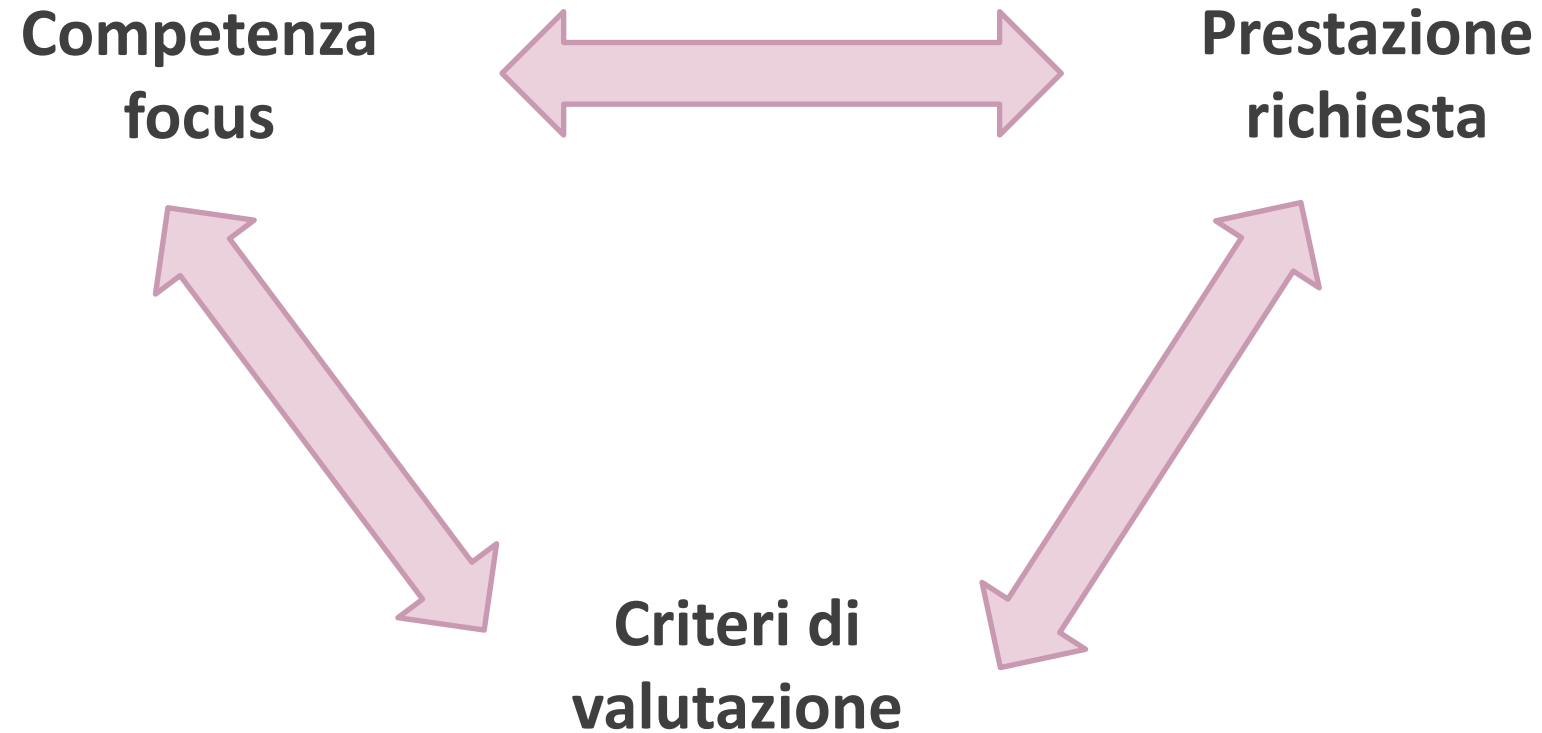
CRITERI	INDICATORI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4	PUNTI 5
	•? •? •?					
	•? •? •?					
	•? •? •?					
	•? •? •?					

CRITERI DI
QUALITÀ

INDICATORI
(IN FORMA DI DOMANDE)

LIVELLI

MODALITÀ DI ELABORAZIONE DI COMPITI AUTENTICI



MODALITÀ DI ELABORAZIONE DI COMPITI AUTENTICI

VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE



VALUTAZIONE IN ITINERE

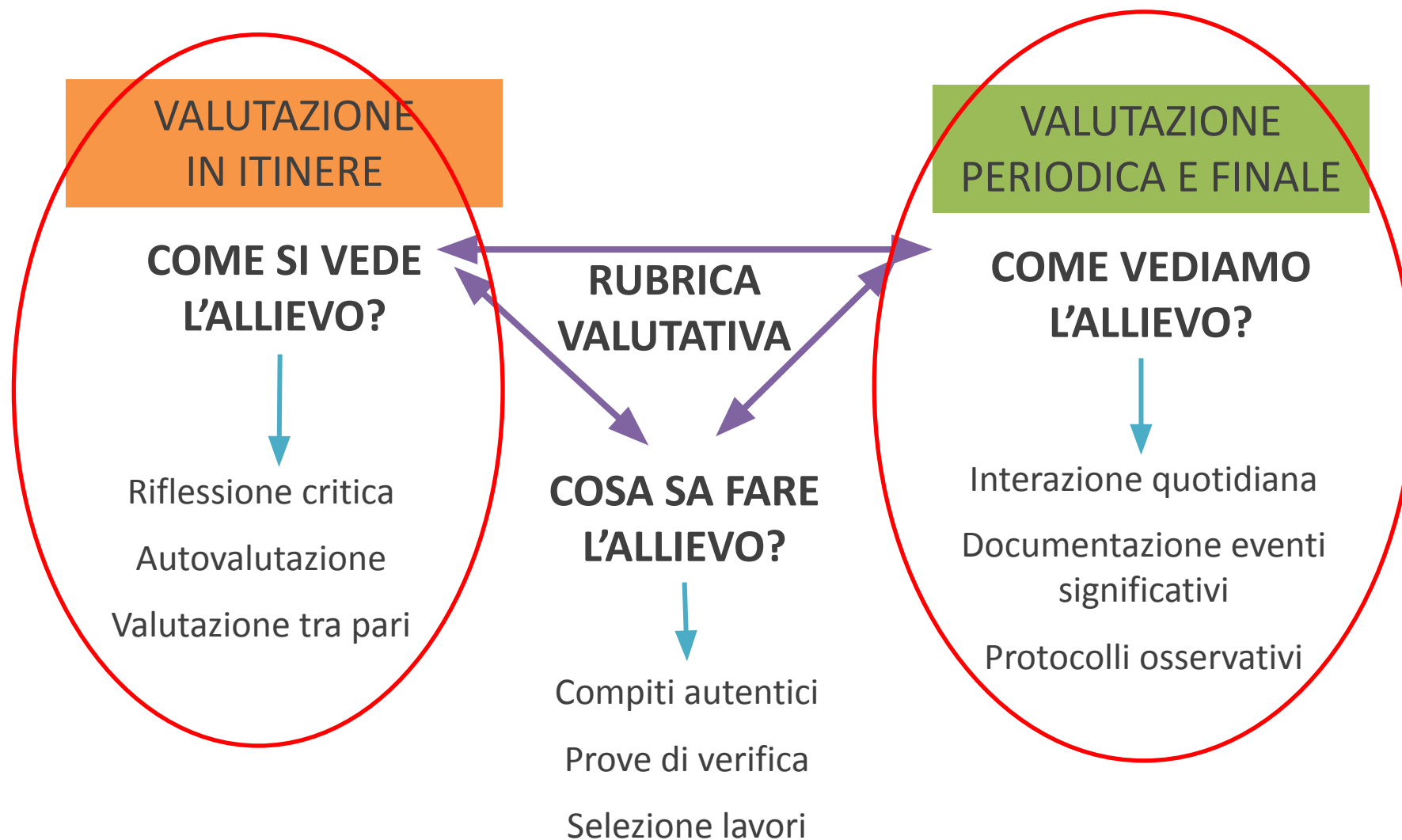
Come rilevare i processi di apprendimento?

Mario Castoldi

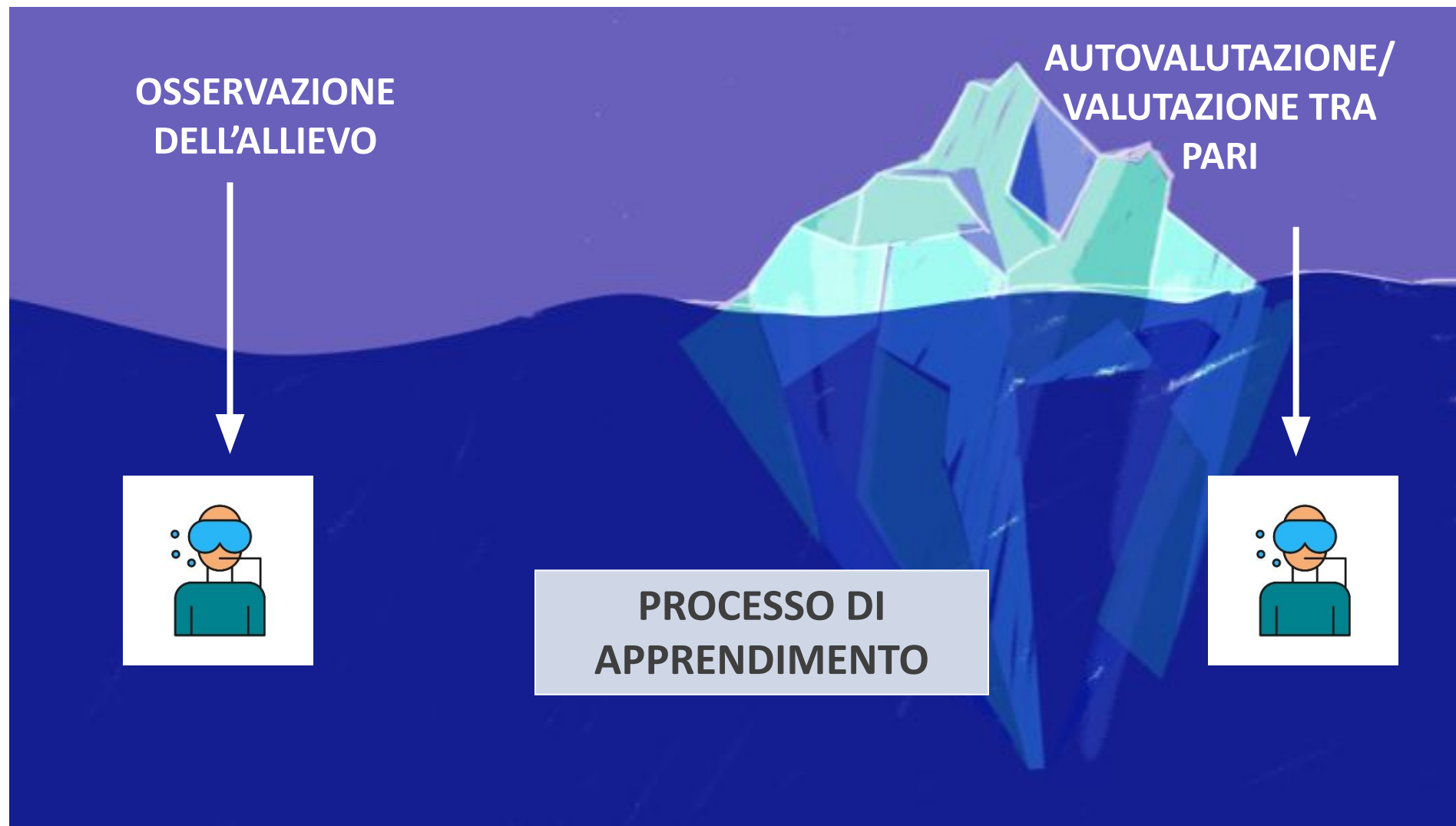
Indice

1. Autovalutazione e valutazione tra pari
2. Osservazione dell'allievo

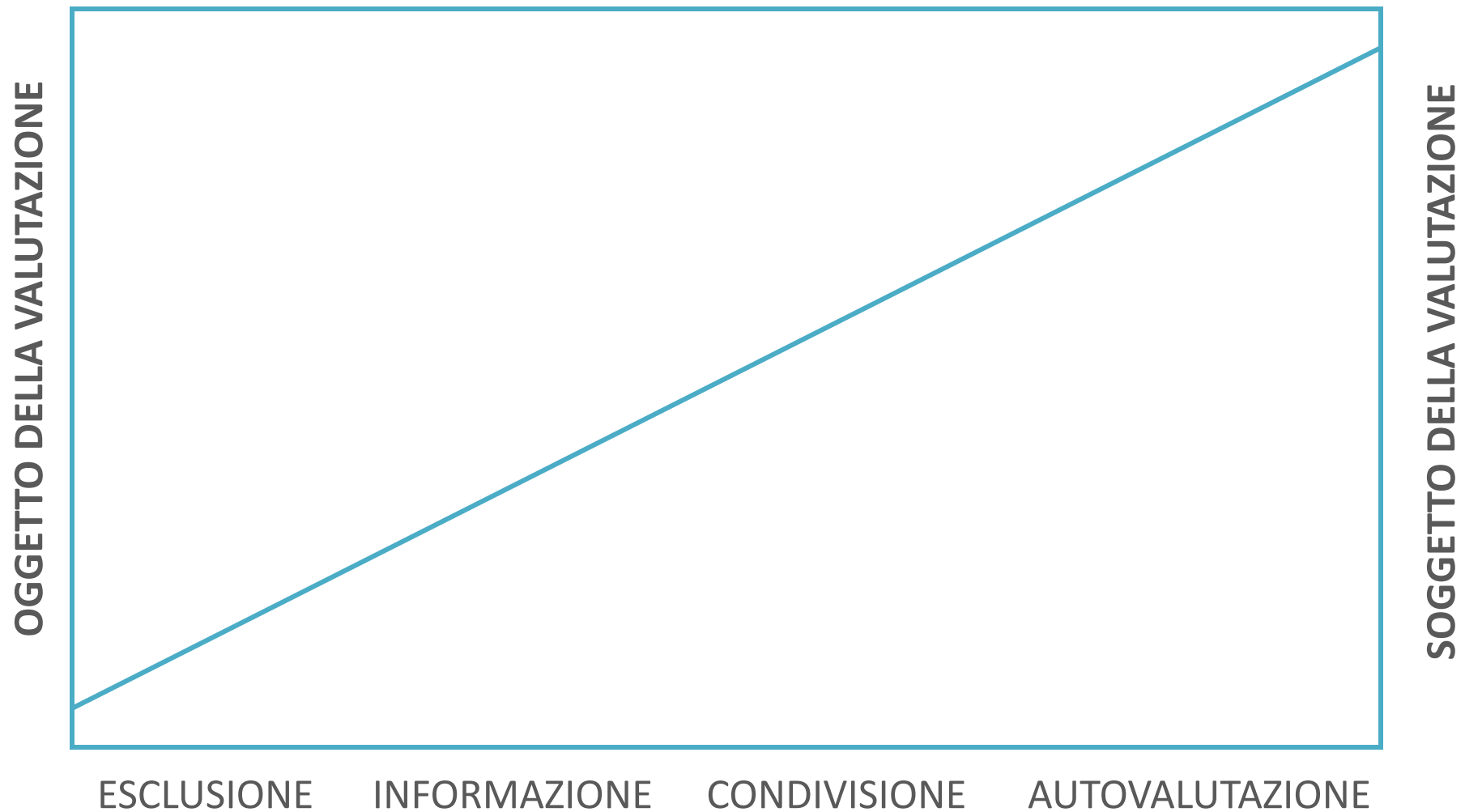
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE



STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

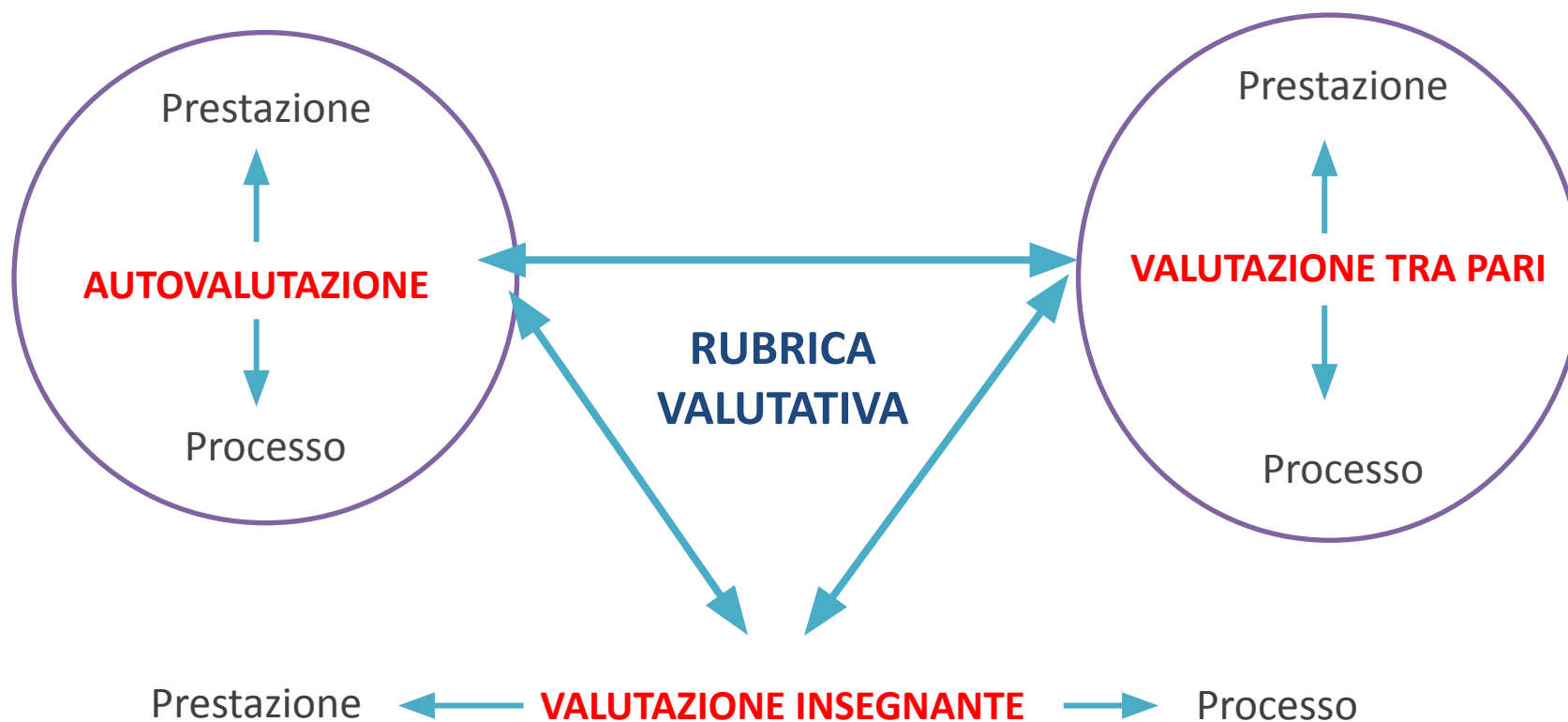


AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE TRA PARI



AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE TRA PARI

QUALSIASI OPPORTUNITÀ OFFERTE ALL'ALLIEVO DI RIFLETTERE
SULLA PROPRIA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO



AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE TRA PARI

QUALSIASI OPPORTUNITÀ OFFERTE ALLO STUDENTE DI RIFLETTERE
SULLA PROPRIA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO

PRESTAZIONI

- Consapevolezza del proprio sapere
- Analisi critica forze e debolezze



AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE TRA PARI

**QUALSIASI OPPORTUNITÀ OFFERTE ALLO STUDENTE DI RIFLETTERE
SULLA PROPRIA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO**



- Consapevolezza strategie mentali e stili di apprendimento
- Controllo nella gestione dei compiti cognitivi

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE TRA PARI

QUALSIASI OPPORTUNITÀ OFFERTE ALLO STUDENTE DI RIFLETTERE
SULLA PROPRIA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO



- Consapevolezza fattori socio-emotivi
- Controllo modalità di lavoro

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE TRA PARI

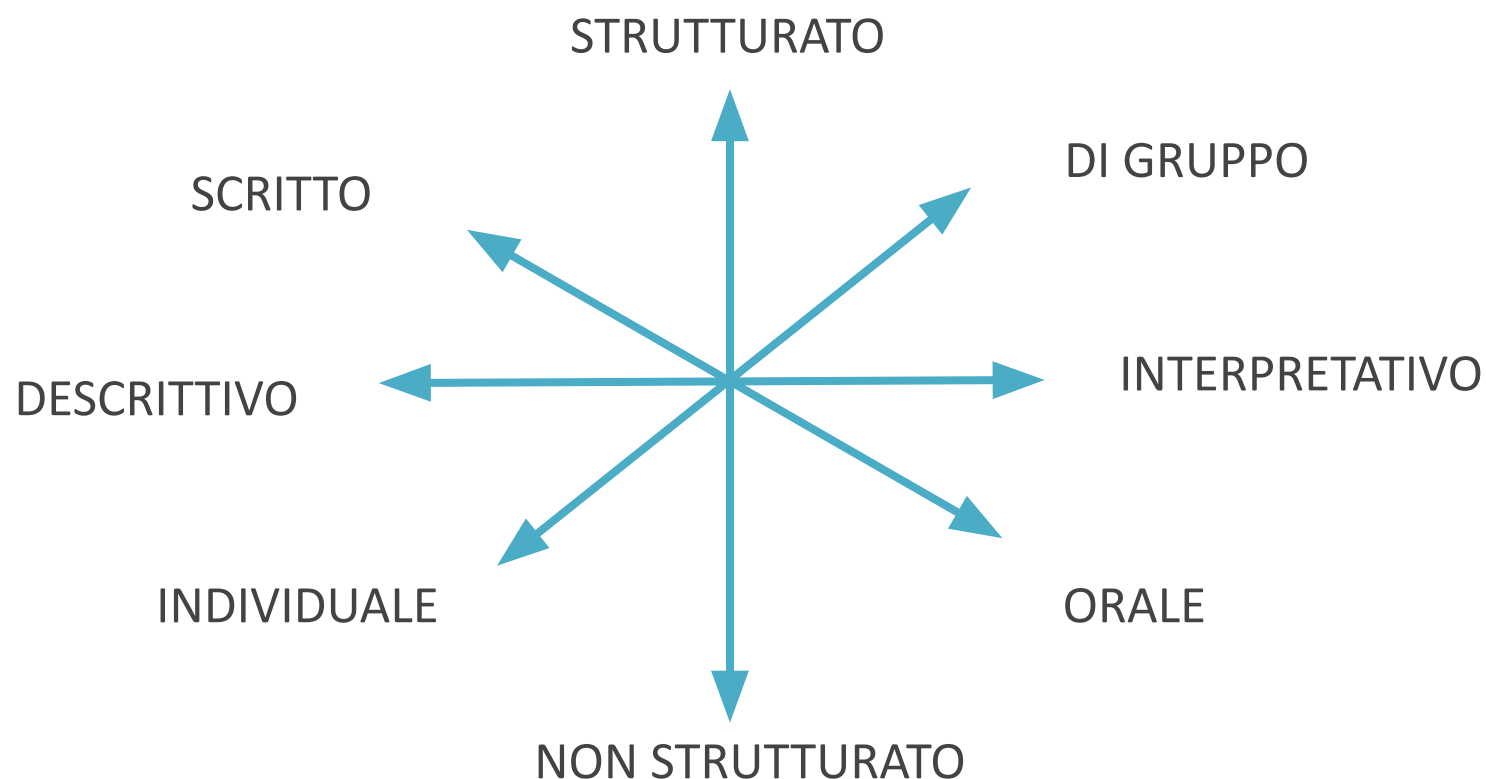
QUALSIASI OPPORTUNITÀ OFFERTE ALLO STUDENTE DI RIFLETTERE
SULLA PROPRIA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO



- Riconoscimento delle proprie specificità e potenzialità
- Controllo delle proprie emozioni

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE TRA PARI

QUALSIASI OPPORTUNITÀ OFFERTE ALLO STUDENTE DI RIFLETTERE
SULLA PROPRIA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO



AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE TRA PARI

SUGGERIMENTI OPERATIVI

- sollecitare a ricostruire il processo di elaborazione, non solo a valutarlo
- privilegiare formati aperti, meno strutturati
- valorizzare opportunità di valutazione tra pari
- integrare forme scritte e confronto orale
- curvare sulla competenza focus, non sul gradimento



AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE TRA PARI

RENDERE VISIBILE L'APPRENDIMENTO



DOPPIA VALENZA

consolidare l'esperienza di
apprendimento



lato studente

raccogliere informazioni sui
processi



lato docente



AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE TRA PARI

SPOSTARSI A UN LIVELLO META

RIFLESSIONE

Pensare su ciò che sappiamo

Consapevolezza della conoscenza (ciò che si sa, ciò che non si sa, ciò che si vuole sapere)

Consapevolezza del pensiero (compiti cognitivi e modo per affrontarli)

Consapevolezza delle strategie di pensiero (approcci utili a dirigere l'apprendimento)

AUTOREGOLAZIONE

Dirigere il nostro processo di apprendimento

Pianificazione approccio al compito (identificare il problema, scegliere le strategie, organizzare i pensieri, prevedere gli esiti)

Monitoraggio dell'apprendimento (testare, rivedere e valutare l'efficacia delle proprie strategie)

Verifica dei risultati (valutare gli esiti in base a efficienza ed efficacia dell'apprendimento)



AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE TRA PARI

Modalità auto-valutative come opportunità per verbalizzare
il processo di apprendimento



OSSERVAZIONE DELL'ALLIEVO



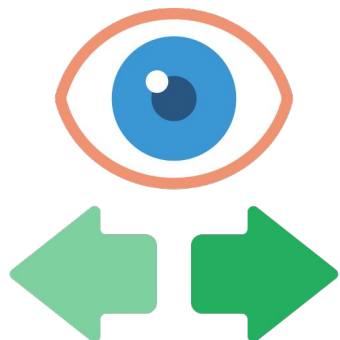
Focus su come si apprende



Osservazione dell'esperienza
di apprendimento

Osservazione come sguardo
sulla realtà

OSSERVAZIONE DELL'ALLIEVO

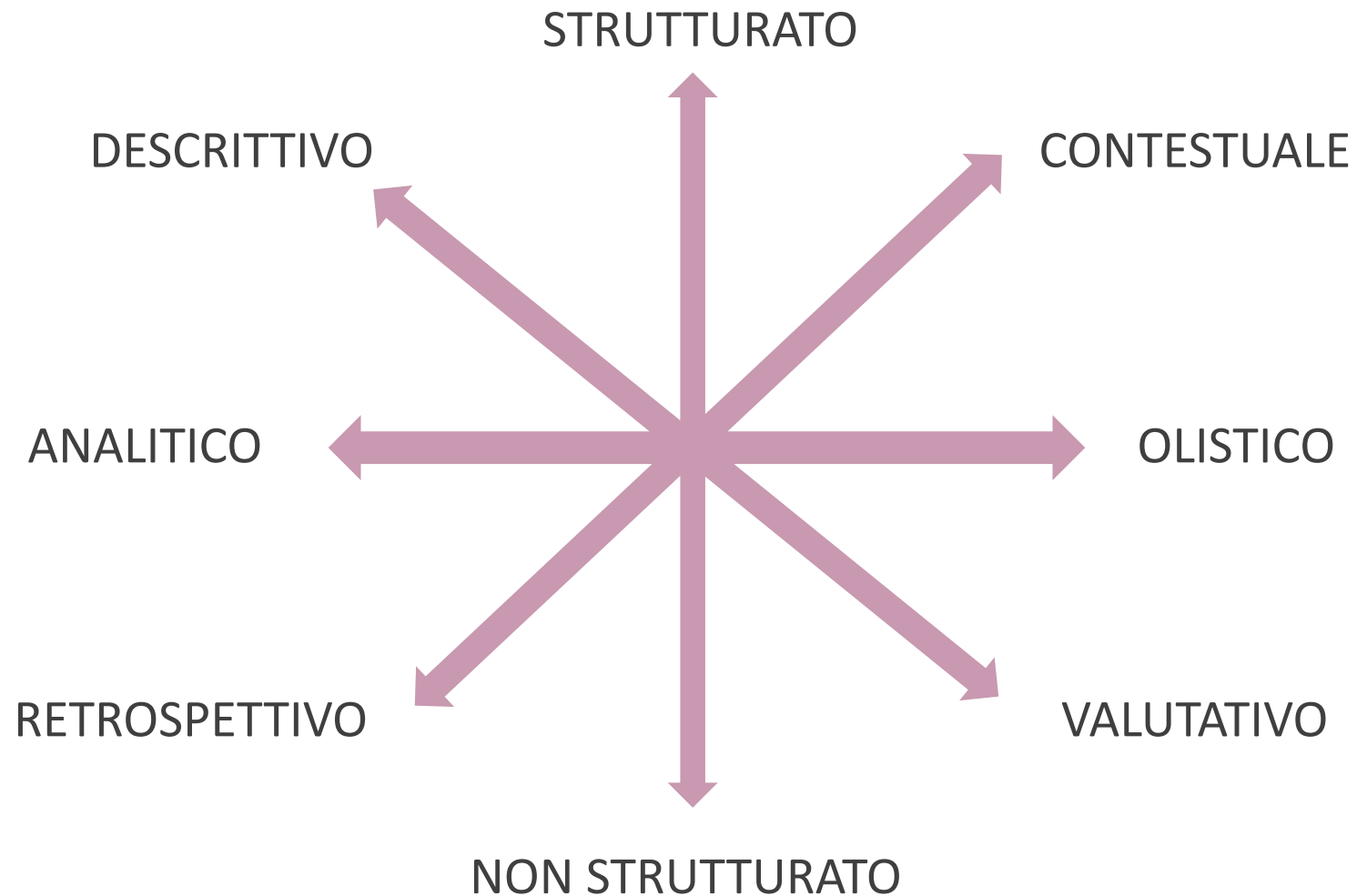


Guida per l'occhio
come dispositivo per orientare lo sguardo



Protocollo osservativo
come dispositivo per documentare l'osservazione

OSSERVAZIONE DELL'ALLIEVO



OSSERVAZIONE DELL'ALLIEVO

SUGGERIMENTI OPERATIVI

- Fare riferimento alla competenza focus e agli obiettivi di processo
- Precisare gli indicatori di osservazione (che cosa osservare?)
- Utilizzare soluzioni semplici ed economiche
- Porre attenzione alla fattibilità del processo osservativo

COMUNICAZIONE VALUTATIVA AD ALLIEVI E FAMIGLIE

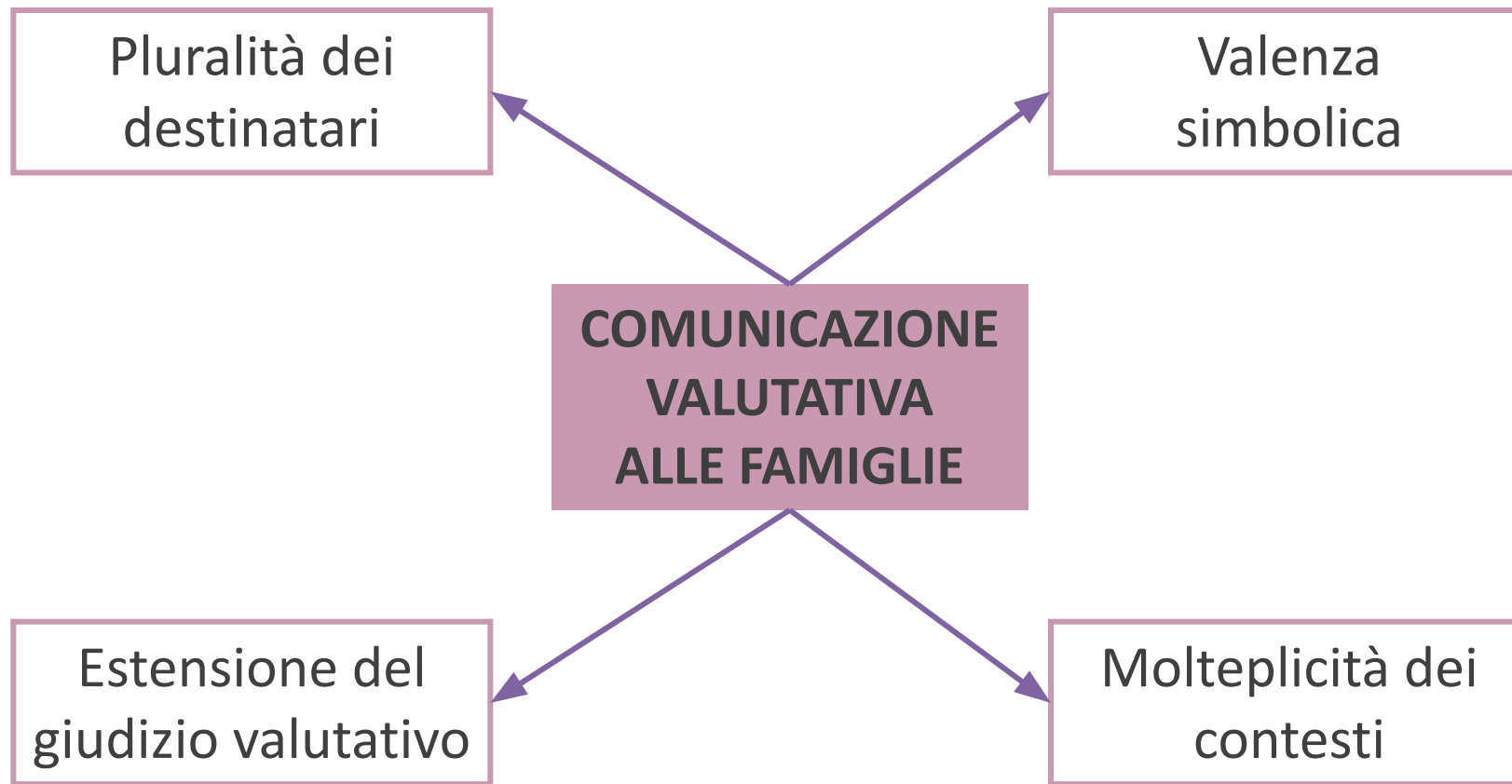
Quali messaggi chiave condividere?

Mario Castoldi

Indice

1. Peculiarità della comunicazione valutativa alle famiglie
2. Messaggi chiave da condividere

PECULIARITÀ DELLA COMUNICAZIONE VALUTATIVA ALLE FAMIGLIE



MESSAGGI CHIAVE DA CONDIVIDERE

- L'apprendimento si apprezza, non si misura

L'APPRENDIMENTO SI APPREZZA, NON SI MISURA

DALLA MISURAZIONE



ALL'APPREZZAMENTO



MESSAGGI CHIAVE DA CONDIVIDERE

- L'apprendimento si apprezza, non si misura
- Uno sguardo largo sull'esperienza di apprendimento

UNO SGUARDO LARGO SULL'APPRENDIMENTO

PRESTAZIONI

- Padronanza delle conoscenze e abilità
- Attitudini e punti deboli
- Rispetto dei vincoli

UNO SGUARDO LARGO SULL'APPRENDIMENTO



- Comprensione dei compiti di apprendimento
- Strategie d'azione
- Controllo e regolazione

UNO SGUARDO LARGO SULL'APPRENDIMENTO



- Modi di porsi verso il lavoro formativo
- Impegno
- Volontà di migliorare

UNO SGUARDO LARGO SULL'APPRENDIMENTO

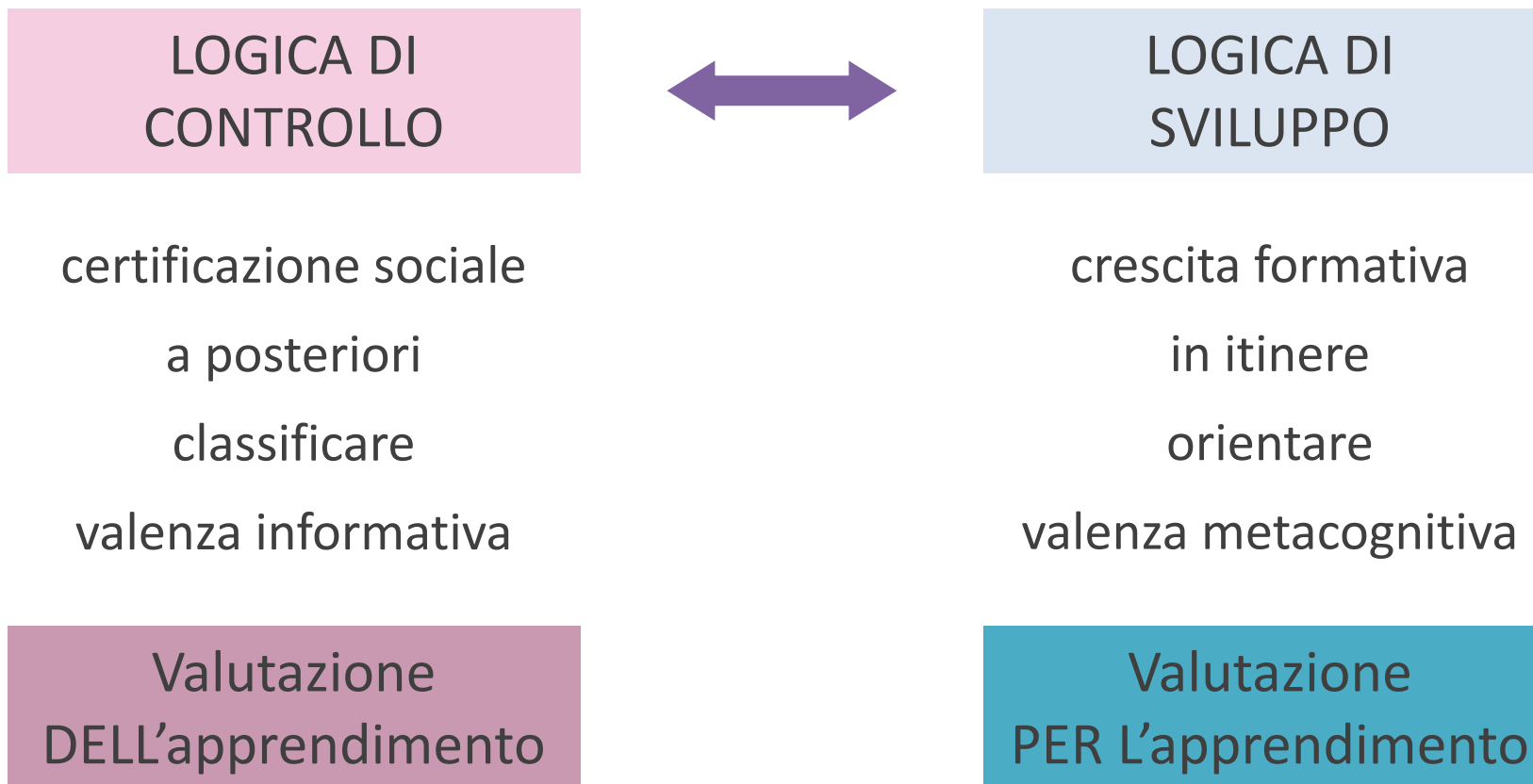


- Autostima
- Locus of control
- Fiducia in sé

MESSAGGI CHIAVE DA CONDIVIDERE

- L'apprendimento si apprezza, non si misura
- Uno sguardo largo sull'esperienza di apprendimento
- La valutazione come risorsa per l'apprendimento

LA VALUTAZIONE COME RISORSA PER L'APPRENDIMENTO

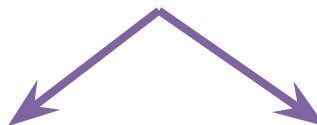


LA VALUTAZIONE COME RISORSA PER L'APPRENDIMENTO

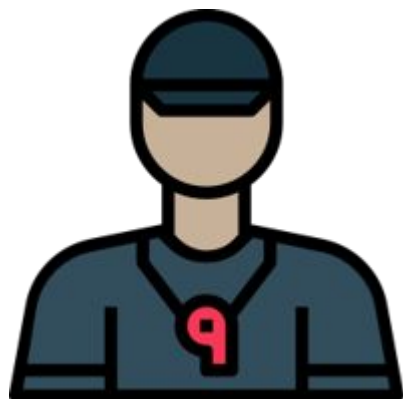
	VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO
QUANDO	Al termine della sequenza di apprendimento	Durante la sequenza di apprendimento
DOMANDE GUIDA PER L'INSEGNANTE	Che cosa hanno appreso gli studenti? Hanno raggiunto il livello di competenza richiesto?	A che punto sono gli studenti nel processo di apprendimento? Progrediscono come l'insegnante si aspetta? Che cosa ostacola i loro progressi? Come aiutare a colmare il gap tra ciò che devono apprendere e quanto hanno già appreso?
PROSPETTIVA SU INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO	Guardare indietro a quanto realizzato	Guardare avanti in modo dinamico e interattivo

LA VALUTAZIONE COME RISORSA PER L'APPRENDIMENTO

Ricomporre la frattura tra:



RUOLO FORMATIVO



RUOLO VALUTATIVO



VALUTAZIONE COME RISORSA PER APPRENDERE

LA VALUTAZIONE COME RISORSA PER L'APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

“tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli alunni che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati” (Black-William, *Inside the Black Box*, King's College London, 1998)

IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO È EFFICACE SE GLI ALLIEVI...

- comprendono che cosa ci si aspetta da loro
- ricevono un feedback sulla qualità del loro lavoro
- ricevono consigli su come migliorare
- sono responsabili e coinvolti nel loro apprendimento.

LA VALUTAZIONE COME RISORSA PER L'APPRENDIMENTO

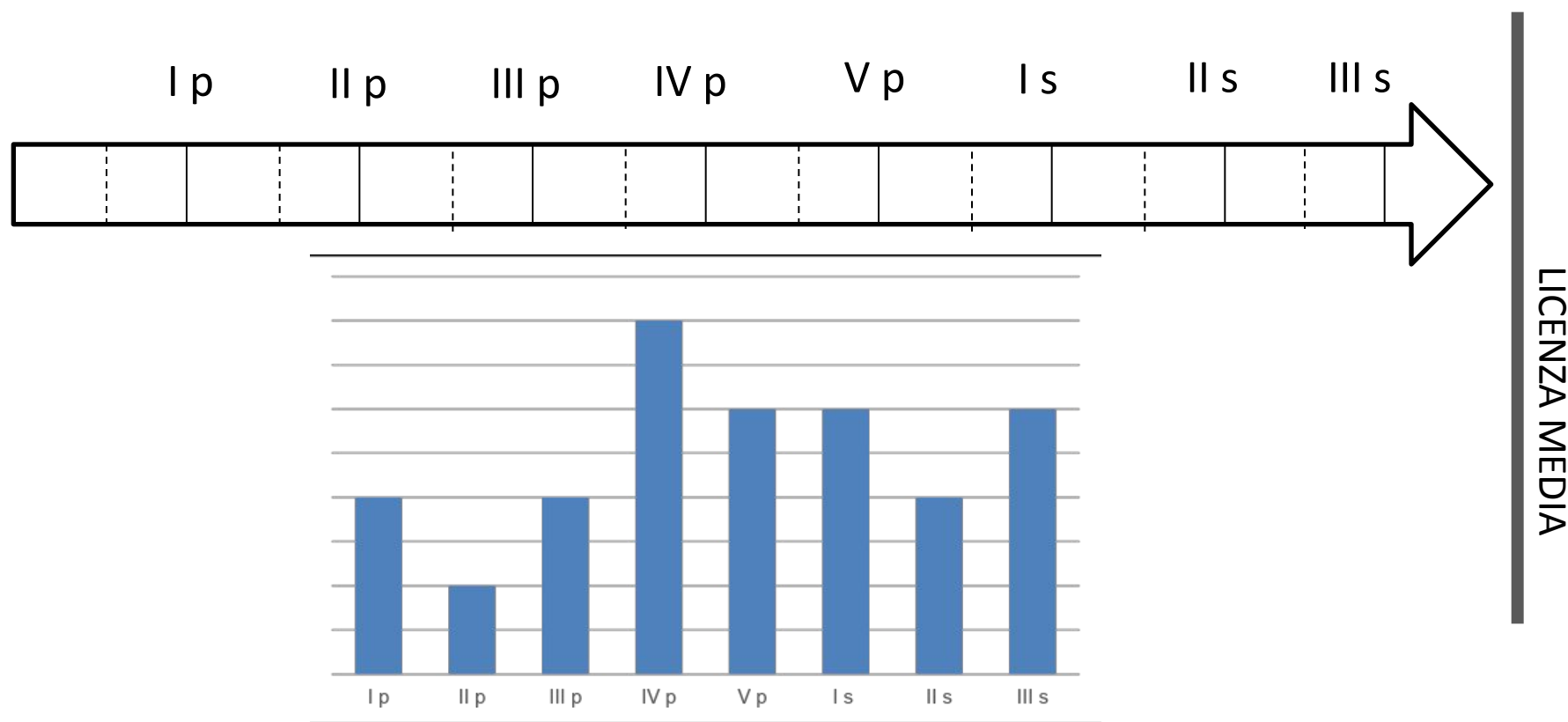
- Coinvolgimento dell'allievo nel processo valutativo
- Responsabilizzazione dell'allievo nel percorso di apprendimento
- Chiarezza sui risultati attesi
- Valorizzazione del feedback
- Occasioni sistematiche di riflessione partecipata

MESSAGGI CHIAVE DA CONDIVIDERE

- L'apprendimento si apprezza, non si misura
- Uno sguardo largo sull'esperienza di apprendimento
- La valutazione come risorsa per l'apprendimento
- La valutazione periodica come monitoraggio di un percorso

LA VALUTAZIONE PERIODICA COME MONITORAGGIO DI UN PERCORSO

FARE IL PUNTO SUL PERCORSO DI APPRENDIMENTO



MESSAGGI CHIAVE DA CONDIVIDERE

- L'apprendimento si apprezza, non si misura
- Uno sguardo largo sull'esperienza di apprendimento
- La valutazione come risorsa per l'apprendimento
- La valutazione periodica come monitoraggio di un percorso
- Il documento di valutazione come tassello della comunicazione scuola-famiglia

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE COME TASSELLO

	Informale	Formale
Orale	Incontri informali Relazione didattica con gli allievi	Colloqui scuola-famiglia
Scritto	Quaderni di lavoro Diario	Registro elettronico Documento di valutazione

COMUNICAZIONE VALUTATIVA AD ALLIEVI E FAMIGLIE

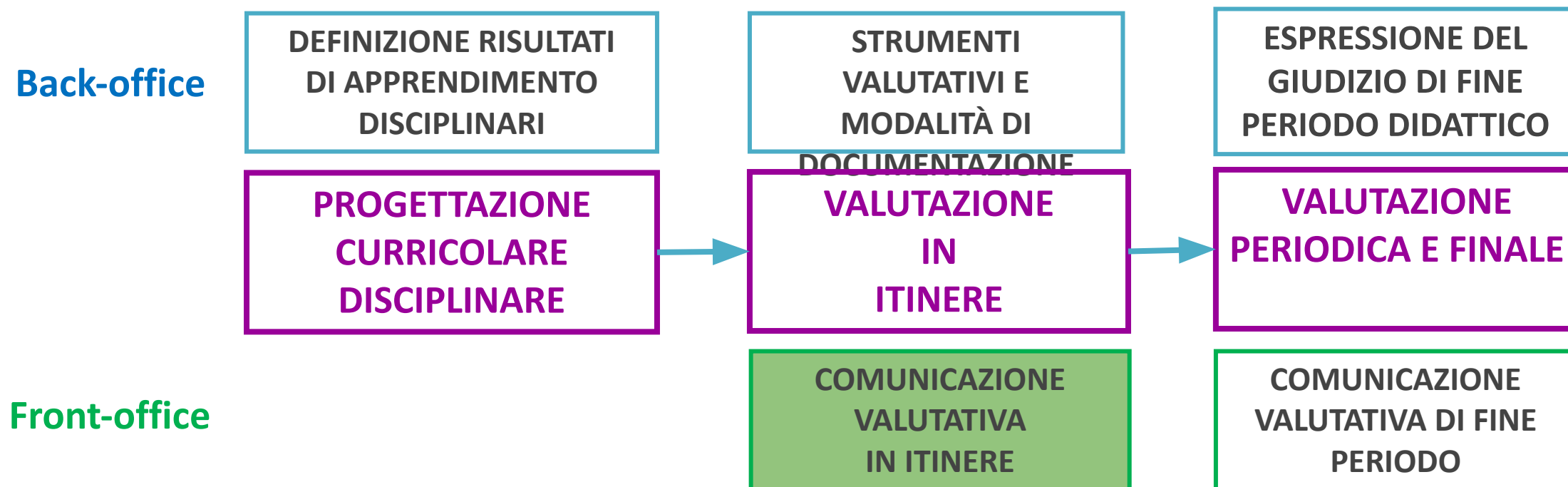
Come comunicare la valutazione in itinere?

Mario Castoldi

Indice

1. L'apprendimento come comprensione profonda
2. Valutazione come risorsa per apprendere
3. Significato e gestione del feedback formativo

RIPENSARE LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA PRIMARIA: PISTE DI LAVORO



L'APPRENDIMENTO COME COMPRENSIONE PROFONDA



QUALI APPRENDIMENTI VALUTARE?

Nelle istituzioni scolastiche generalmente [...] insegnanti e studenti non sono disposti ad assumere i rischi del comprendere e si accontentano dei più sicuri «compromessi delle risposte corrette».

L'APPRENDIMENTO COME COMPRENSIONE PROFONDA

QUALI APPRENDIMENTI VALUTARE?

«Educare al comprendere [significa promuovere] un'adeguata padronanza di concetti, principi e abilità [...] che consenta al soggetto di affrontare problemi e situazioni nuove.»
(Gardner, 1991)

“In una frase, comprendere è l'abilità di pensare e di agire con flessibilità usando ciò che si conosce” (Perkins, 1998)

«Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.» (EQF, 2017)



L'APPRENDIMENTO COME COMPrensIONE PROFONDA

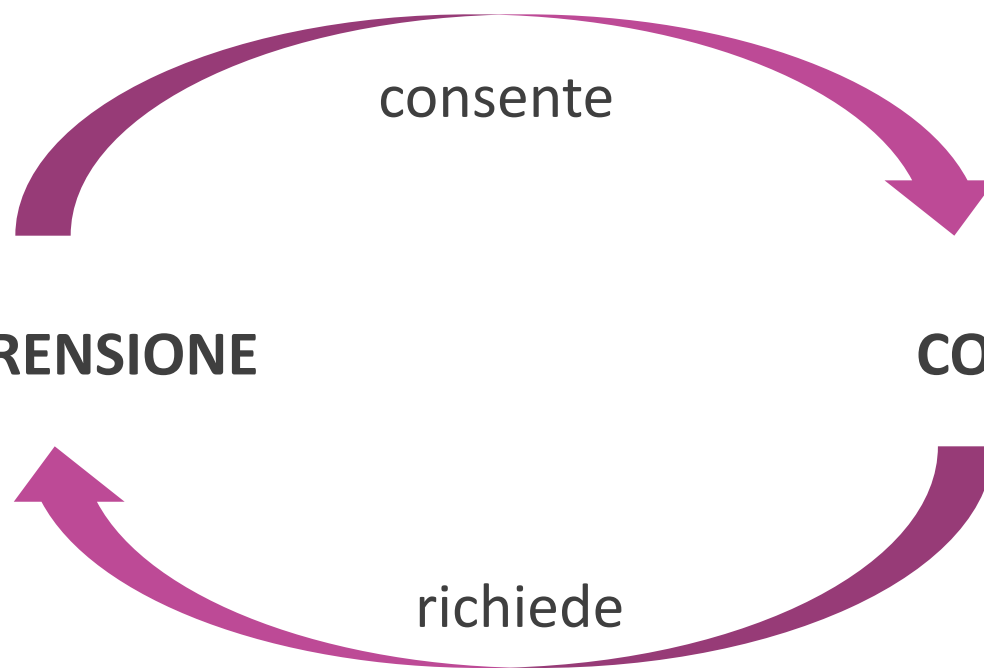
**COMPrensIONE
PROFONDA**



capacità di comprendere il senso e trasferire
i propri apprendimenti nei contesti di vita

COMPrensIONE

COMPETENZA



L'APPRENDIMENTO COME COMPrensIONE PROFONDA

SEI «LENTI» PER LA COMPrensIONE

SPIEGAZIONE

La comprensione non si manifesta semplicemente nel conoscere qualcosa, bensì nello spiegare attraverso evidenze e ragionamenti il perché e il come, nell'esprimere delle opinioni giustificate

INTERPRETAZIONE

La comprensione si manifesta attraverso un paradigma narrativo, nel quale la elaborazione di una storia diventa un modo per dare senso ad una determinata esperienza

APPLICAZIONE

La comprensione si manifesta nell'essere in grado di usare le conoscenze in una determinata situazione

PROSPETTIVA

La comprensione si manifesta nell'essere in grado di rappresentare una situazione o un problema da vari punti di vista

EMPATIA

La comprensione si manifesta nell'essere in grado di mettersi dal punto di vista di qualcun altro

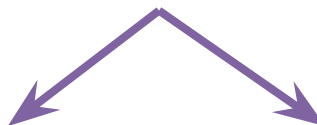
AUTOCONOSCENZA

La comprensione si manifesta attraverso il nostro modo di conoscere, l'essere in grado di cogliere i propri limiti e i propri errori

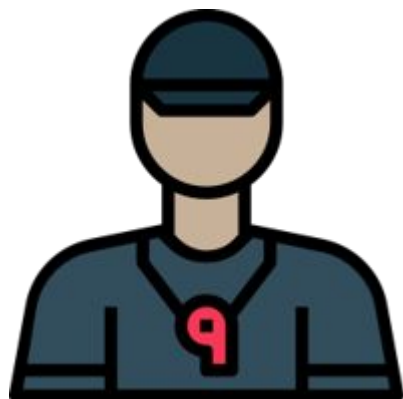


VALUTAZIONE COME RISORSA PER APPRENDERE

Ricomporre la frattura tra:



RUOLO FORMATIVO



RUOLO VALUTATIVO



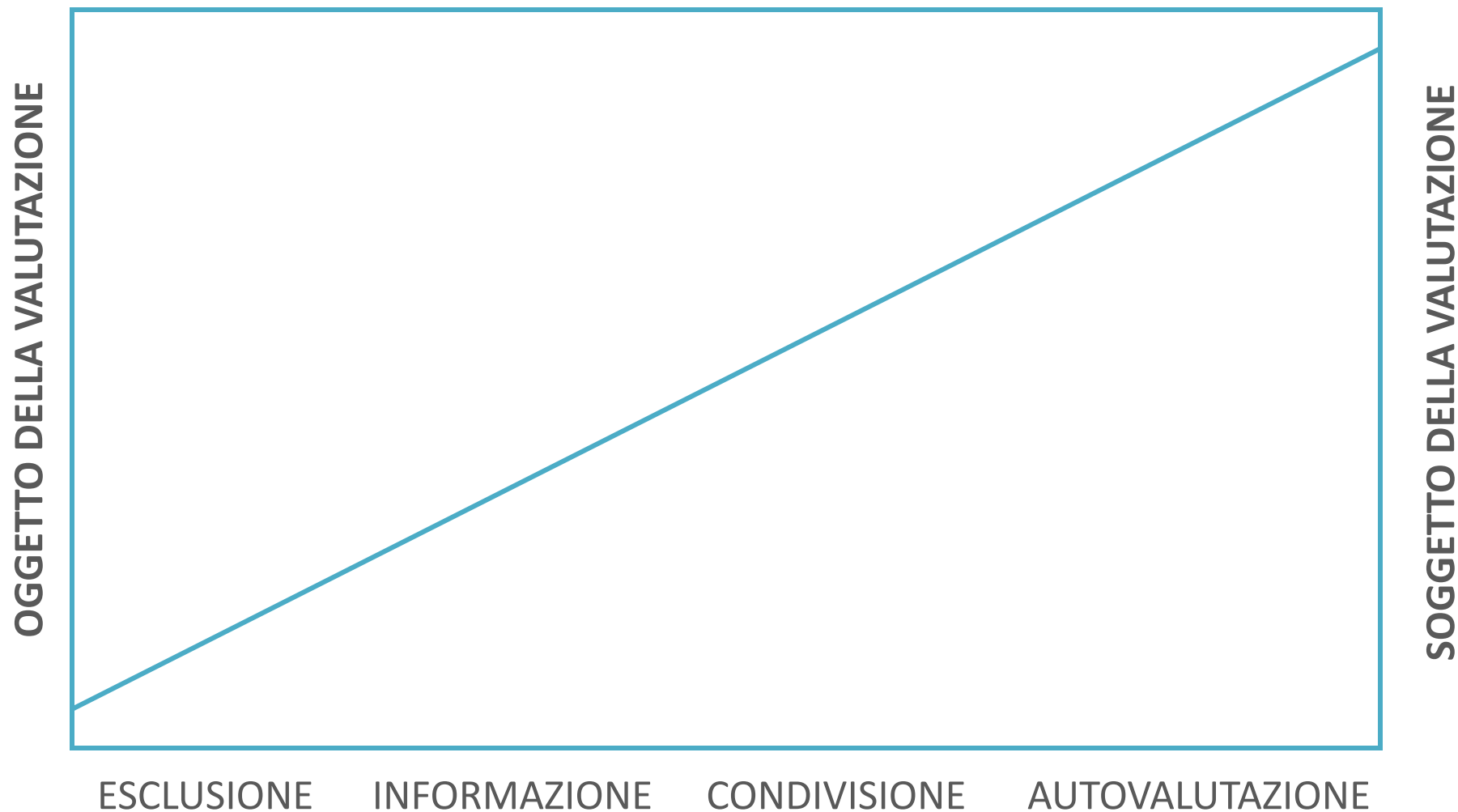
VALUTAZIONE COME RISORSA PER APPRENDERE

VALUTAZIONE COME RISORSA PER APPRENDERE

MODALITÀ OPERATIVE

- condivisione dei criteri
- documentazione dei processi e dei risultati
- verifiche personalizzate
- autovalutazione e valutazione tra pari
- feedback sui risultati
- confronto sulle esperienze di apprendimento
- molte prove differenziate
- coinvolgimento dei genitori

VALUTAZIONE COME RISORSA PER APPRENDERE



VALUTAZIONE COME RISORSA PER APPRENDERE

RENDERE VISIBILE L'APPRENDIMENTO



DOPPIA VALENZA

Consolidare l'esperienza di
apprendimento



LATO STUDENTE

Raccogliere informazioni
sui processi



LATO DOCENTE

VALUTAZIONE COME RISORSA PER APPRENDERE

SPOSTARSI A UN LIVELLO META

RIFLESSIONE

Pensare su ciò che sappiamo

Consapevolezza della conoscenza (ciò che si sa, ciò che non si sa, ciò che si vuole sapere)

Consapevolezza del pensiero (compiti cognitivi e modo per affrontarli)

Consapevolezza delle strategie di pensiero (approcci utili a dirigere l'apprendimento)

AUTOREGOLAZIONE

Dirigere il nostro processo di apprendimento

Pianificazione approccio al compito (identificare il problema, scegliere le strategie, organizzare i pensieri, prevedere gli esiti)

Monitoraggio dell'apprendimento (testare, rivedere e valutare l'efficacia delle proprie strategie)

Verifica dei risultati (valutare gli esiti in base a efficienza ed efficacia dell'apprendimento)



VALUTAZIONE COME RISORSA PER APPRENDERE

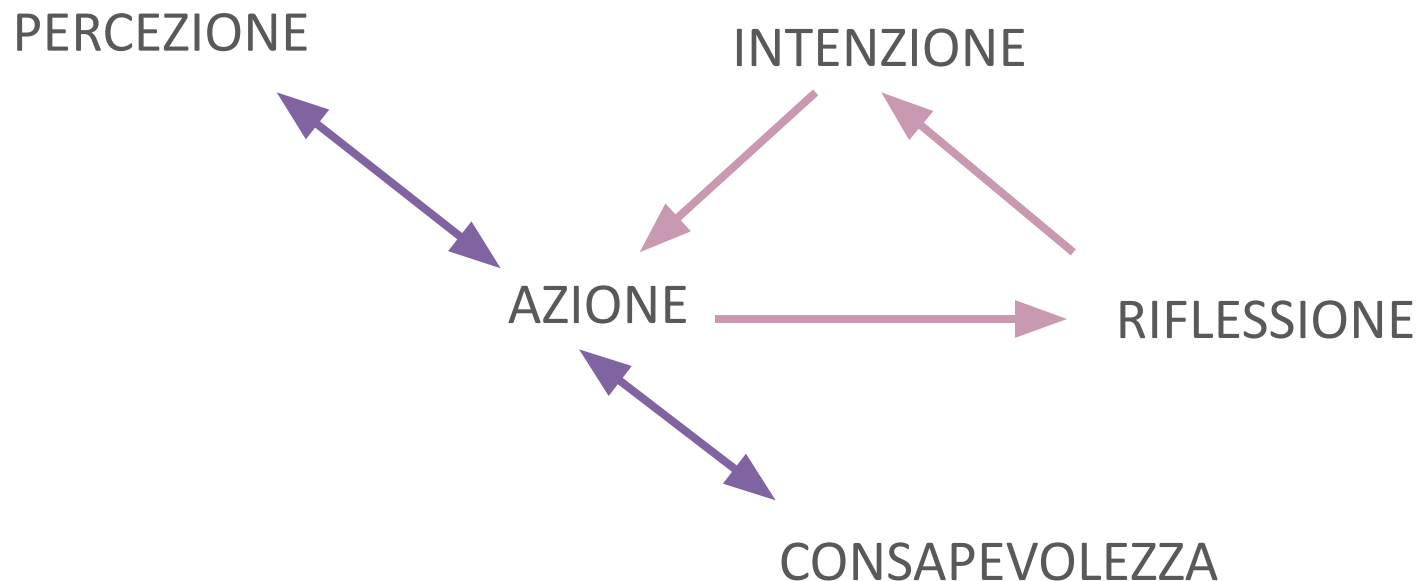
Modalità auto-valutative come opportunità per verbalizzare il processo di apprendimento



VALUTAZIONE COME RISORSA PER APPRENDERE



VALUTAZIONE COME RISORSA PER APPRENDERE



“L’apprendimento si qualifica come una pratica consapevole guidata dalle proprie intenzioni e da una continua riflessione basata sulla percezione dei vincoli e delle risorse interne ed esterne” [Johnassen, 1997]

SIGNIFICATO E GESTIONE DEL FEEDBACK FORMATIVO

The Power of Feedback (Hattie-Timperley)

SCOPO

Ridurre il gap tra apprendimento conseguito e traguardo atteso

Il gap può essere ridotto...

... **dagli studenti:**

- incrementando l'impegno e impiegando strategie più efficaci
- attenuando o abbassando il traguardo atteso

... **dagli insegnanti:**

- proponendo sfide appropriate e specificando i traguardi formativi
- accompagnando gli studenti attraverso strategie di apprendimento più efficaci e l'impiego del feedback

Un feedback efficace risponde a tre questioni chiave:

- dove sto andando? (feed up)
- come sto andando? (feed back)
- qual è il prossimo passo? (feed forward)

Il feedback può riguardare quattro dimensioni dell'apprendimento

Qualità della
prestazione

Processi chiave per
realizzare il compito

Auto-regolazione
dell'azione

Percezione di sé
nell'esperienza di
apprendimento



SIGNIFICATO E GESTIONE DEL FEEDBACK FORMATIVO

The Power of Feedback (Hattie-Timperley)

NON CONFONDERE IL FEEDBACK CON L'INCORAGGIAMENTO

La **lode** in sé
non è un feedback efficace

Il **feedback** è un giudizio esperto
sull'esperienza di
apprendimento dell'allievo

NON CONFONDERE VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO CON APPROCCIO BUONISTA O INDULGENTE



Un requisito di un feedback efficace è l'autenticità e la precisione
del giudizio dell'insegnante (il contrario della lode generica)

Livello di classe: Classe II

TRAGUARDO DI COMPETENZA FOCUS

Competenze in materia di cittadinanza

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALLIEVI

Allo scopo di giocare bene insieme durante la ricreazione devi proporre una regola ai tuoi compagni scrivendola sulla scheda che ti è stata consegnata e motivarla a voce quando ne parleremo tutti insieme.

CRITERI	INDICATORI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4
PERTINENZA DELLA REGOLA	La regola rispecchia la consegna? La regola fa riferimento a situazioni di conflittualità emerse?	La regola non è pertinente rispetto alla situazione proposta	La regola è marginale rispetto alla situazione proposta	La regola è pertinente ma non agganciata alle esperienze concrete	La regola è pertinente rispetto alla situazione proposta e richiama episodi reali di conflittualità
CHIAREZZA COMUNICATIVA	Spiega con chiarezza le proprie scelte? È preciso nelle parole che impiega?	Lo studente chiede aiuto per esplicitare le proprie scelte	Lo studente spiega in forma non sempre chiara le proprie scelte	Lo studente spiega in modo essenziale le proprie scelte	Lo studente spiega in forma chiara e ordinata le proprie scelte con un linguaggio preciso
MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA	La motivazione è coerente con la regola proposta?	Si astiene dal dare una motivazione	La motivazione è poco coerente con la regola proposta.	La motivazione è abbastanza coerente con la regola proposta.	La motivazione è totalmente coerente con la regola proposta.
FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA	La regola proposta può essere realizzata durante i nostri giochi?	La regola non può essere messa in pratica per i nostri giochi	La regola può essere messa in pratica per alcuni giochi	La regola può essere messa in pratica per tutti giochi	
TOTALE:/15					



Livello di classe: Classe II

TRAGUARDO DI COMPETENZA FOCUS

Competenze in materia di cittadinanza

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALLIEVI

Allo scopo di giocare bene insieme durante la ricreazione devi proporre una regola ai tuoi compagni scrivendola sulla scheda che ti è stata consegnata e motivarla a voce quando ne parleremo tutti insieme.

CRITERI	INDICATORI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4
PERTINENZA DELLA REGOLA	La regola rispecchia la consegna? La regola fa riferimento a situazioni di conflittualità emerse?	La regola non è pertinente rispetto alla situazione proposta	La regola è marginale rispetto alla situazione proposta	La regola è pertinente ma non agganciata alle esperienze concrete	La regola è pertinente rispetto alla situazione proposta e richiama episodi reali di conflittualità
CHIAREZZA COMUNICATIVA	Spiega con chiarezza le proprie scelte? È preciso nelle parole che impiega?	Lo studente chiede aiuto per esplicitare le proprie scelte	Lo studente spiega in forma non sempre chiara le proprie scelte	Lo studente spiega in modo essenziale le proprie scelte	Lo studente spiega in forma chiara e ordinata le proprie scelte con un linguaggio preciso
MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA	La motivazione è coerente con la regola proposta?	Si astiene dal dare una motivazione	La motivazione è poco coerente con la regola proposta.	La motivazione è abbastanza coerente con la regola proposta.	La motivazione è totalmente coerente con la regola proposta.
FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA	La regola proposta può essere realizzata durante i nostri giochi?	La regola non può essere messa in pratica per i nostri giochi	La regola può essere messa in pratica per alcuni giochi	La regola può essere messa in pratica per tutti giochi	

TOTALE:/15



SIGNIFICATO E GESTIONE DEL FEEDBACK FORMATIVO

FEEDBACK FORMATIVO SUI RISULTATI DELLA PROVA: PROPOSTA BASE

(limitarsi a riprendere i criteri di valutazione e ad indicare la soglia di accettabilità stimata)

PUNTEGGIO OTTENUTO: 9/15	
SOGLIA DI ACCETTABILITÀ: 10/15	
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA: Pertinenza della regola, chiarezza comunicativa, motivazione della proposta, fattibilità della proposta	
PUNTI DI FORZA Hai proposto una regola utile per giocare meglio insieme	PUNTI DI DEBOLEZZA Ti è stato difficile motivare la regola che hai proposto
SUGGERIMENTI Pensa a delle proposte che possano adattarsi ai giochi che facciamo più spesso durante l'intervallo Quando hai un'idea e vuoi proporla agli altri domandati perché la ritieni importante	

PER CONCLUDERE

1. Evitare voti e livelli nella valutazione delle prestazioni
2. Documentare sia le prestazioni, sia i processi
3. Evitare di rendere visibile la valutazione in itinere da parte delle famiglie



4. Prevedere forme bimestrali di comunicazione alle famiglie (scritte o orali)

COMUNICAZIONE VALUTATIVA AD ALLIEVI E FAMIGLIE

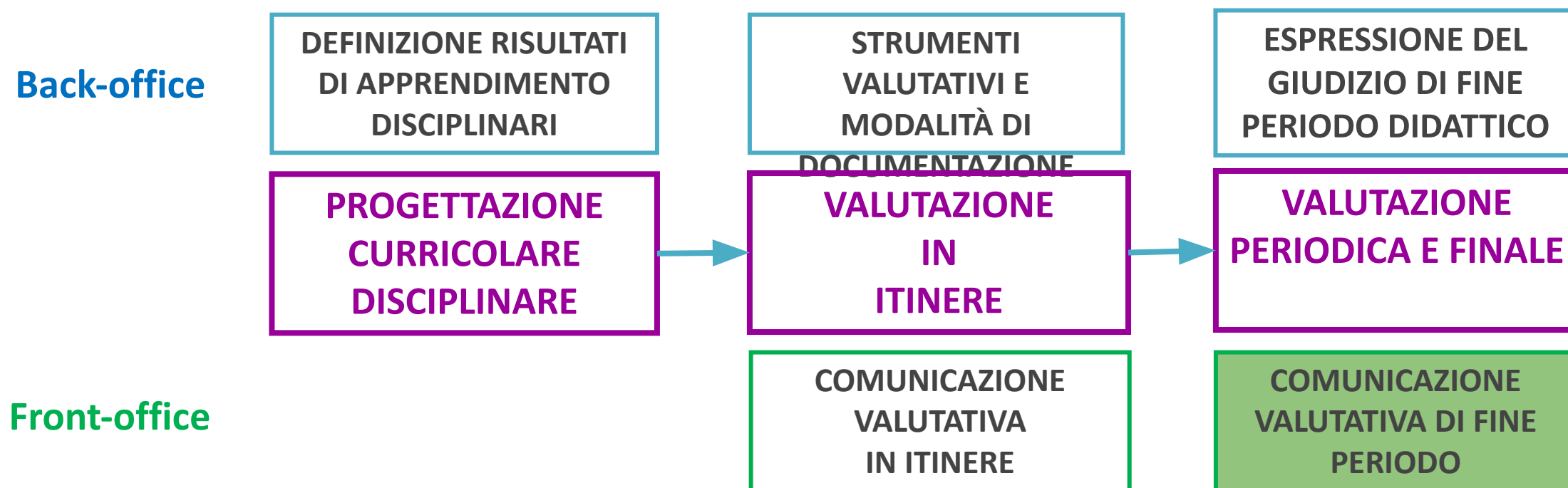
Come comunicare la valutazione
di fine periodo?

Mario Castoldi

Indice

1. Formato del documento di valutazione
2. Impiego della scala dei livelli di valutazione

RIPENSARE LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA PRIMARIA: PISTE DI LAVORO



FORMATO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Qualora il giudizio descrittivo non contenga già l'esplicitazione dei criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli, sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento

Linee guida ministeriali allegate all'OM 172/20

FORMATO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: RUBRICA DISCIPLINARE

DIMENSIONI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ASCOLTO E PARLATO	- Interagire in una conversazione: esporre il proprio pensiero in modo lineare, porre domande o formulare ipotesi pertinenti al tema trattato tenendo conto degli interventi precedenti, delle idee altrui e rispettando i turni di parola. - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. - Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	Se guidato, interagisce nelle diverse situazioni comunicative in contesti noti. Comprende e rielabora in modo incerto.	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative e in contesti noti, in modo adeguato. Comprende e rielabora in modo abbastanza corretto. 	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie anche in contesti non noti. Comprende e rielabora in modo appropriato.	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie in modo critico e pertinente. Comprende e rielabora con sicurezza.
LETTURA E COMPRESIONE	- Usare nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie (schematizzare, annotare, sottolineare, costruire mappe...) per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. - Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.	Se supportato applica alcune tecniche di lettura riconoscendo e cogliendo le caratteristiche essenziali di alcuni tipi di testo.	Applica alcune tecniche di lettura, riconoscendo diversi tipi di testo e cogliendone le caratteristiche fondamentali. 	Applica le varie tecniche di lettura, riconoscendo diverse tipologie testuali e cogliendo le caratteristiche fondamentali in modo autonomo.	Applica le varie tecniche di lettura, riconoscendo diverse tipologie testuali e cogliendo le caratteristiche fondamentali in modo autonomo e sempre più competente.

FORMATO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: RUBRICA DISCIPLINARE

DIMENSIONI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
SCRITTURA	- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. - Produrre testi di varia tipologia e con scopi e funzioni diversi, coerenti sostanzialmente corretti nella forma, nell'ortografia, utilizzando la punteggiatura e un lessico adeguato alle richieste. - Rielaborare testi (parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.	Produce e rielabora semplici e brevi testi usando schemi e tracce predisposti.	Produce e rielabora semplici testi di alcune tipologie.	Produce e rielabora testi di vario tipo abbastanza coesi e corretti.	Produce e rielabora testi di vario tipo coesi e corretti, in modo originale e creativo.
ARRICCHIMENTO O LESSICALE	- Utilizzare consapevolmente le strategie acquisite (dizionario, contesto...) per migliorare la comprensione e l'acquisizione del lessico - Adeguare la propria scelta linguistica alla situazione comunicativa specifica. - Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e utilizzare termini specifici legati alle discipline di studio..	Utilizza un lessico essenziale e ancora poco appropriato.	Utilizza un lessico semplice, generico ma appropriato.	Utilizza un lessico piuttosto ricco e variegato.	Utilizza un lessico appropriato, specifico e ricercato.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	- Conoscere e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase, alle parti del discorso e ai principali connettivi. - Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per revisionare la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. - Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Applica solo se guidato le convenzioni ortografiche e analizza le categorie morfosintattiche con incertezza.	Applica le convenzioni ortografiche in modo abbastanza adeguato. Riconosce, analizza le categorie morfosintattiche principali.	Applica le convenzioni ortografiche, riconosce e analizza le categorie morfosintattiche in modo corretto e completo.	Applica le convenzioni ortografiche, riconosce e analizza le categorie morfosintattiche in modo autonomo, corretto e sicuro.



FORMATO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: ANALITICO

DIMENSIONI DI ANALISI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	GIUDIZIO
ASCOLTO E PARLATO	Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione Raccontare esperienze personali o esporre un argomento Interagire in una conversazione.	INTERMEDIO Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie anche in contesti non noti. Comprende e rielabora in modo appropriato.
LETTURA	Leggere in modo scorrevole Individuare le informazioni in testi di vario tipo Comprendere il senso globale in testi di vario tipo	BASE Applica alcune tecniche di lettura, riconoscendo diversi tipi di testo e cogliendone le caratteristiche fondamentali.
SCRITTURA	Produrre testi corretti sul piano ortografico, morfologico e sintattico Organizzare la comunicazione Esprimere considerazioni personali sugli argomenti nella produzione dei testi	BASE Produce e rielabora semplici testi di alcune tipologie.
LESSICO	Comprendere e usare le parole del vocabolario di base Adattare i registri informale e formale	BASE Utilizza un lessico semplice, generico ma appropriato.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Applicare le conoscenze morfo-sintattiche Riflettere sui propri errori e imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Applica solo se guidato le convenzioni ortografiche e analizza le categorie morfosintattiche con incertezza.
NOTE APERTE:		



FORMATO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: ARTICOLATO

DIMENSIONI DI ANALISI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	LIVELLO	GIUDIZIO
ASCOLTO E PARLATO	Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un’esposizione Raccontare esperienze personali o esporre un argomento Interagire in una conversazione.	INTERMEDIO	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie anche in contesti non noti. Comprende e rielabora in modo appropriato. Applica alcune tecniche di lettura, riconoscendo diversi tipi di testo e cogliendone le caratteristiche fondamentali. Produce e rielabora semplici testi di alcune tipologie. Utilizza un lessico semplice, generico ma appropriato. Applica solo se guidato le convenzioni ortografiche e analizza le categorie morfosintattiche con incertezza.
LETTURA	Leggere in modo scorrevole Individuare le informazioni in testi di vario tipo Comprendere il senso globale in testi di vario tipo	BASE	
SCRITTURA	Produrre testi corretti sul piano ortografico, morfologico e sintattico Organizzare la comunicazione Esprimere considerazioni personali sugli argomenti nella produzione dei testi	BASE	
LESSICO	Comprendere e usare le parole del vocabolario di base Adattare i registri informale e formale	BASE	
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Applicare le conoscenze morfo-sintattiche Riflettere sui propri errori e imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	
NOTE APERTE:			



FORMATO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: ANALITICO

DIMENSIONI DI ANALISI	LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO	INTERMEDIO Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie anche in contesti non noti. Comprende e rielabora in modo appropriato.
LETTURA	BASE Applica alcune tecniche di lettura, riconoscendo diversi tipi di testo e cogliendone le caratteristiche fondamentali.
SCRITTURA	BASE Produce e rielabora semplici testi di alcune tipologie.
LESSICO	BASE Utilizza un lessico semplice, generico ma appropriato.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Applica solo se guidato le convenzioni ortografiche e analizza le categorie morfosintattiche con incertezza.
NOTE APERTE:	

FORMATO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: ANALITICO

Nota: Gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina sono rintracciabili nel sito della scuola all'indirizzo: ...

La descrizione generale dei quattro livelli valutativi è la seguente:

- “Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente”.

FORMATO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: ARTICOLATO

DIMENSIONI DI ANALISI	LIVELLO	GIUDIZIO
ASCOLTO E PARLATO	INTERMEDIO	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie anche in contesti non noti. Comprende e rielabora in modo appropriato. Applica alcune tecniche di lettura, riconoscendo diversi tipi di testo e cogliendone le caratteristiche fondamentali. Produce e rielabora semplici testi di alcune tipologie. Utilizza un lessico semplice, generico ma appropriato. Applica solo se guidato le convenzioni ortografiche e analizza le categorie morfosintattiche con incertezza.
LETTURA	BASE	
SCRITTURA	BASE	
LESSICO	BASE	
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	
NOTE APERTE:		

FORMATO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: ARTICOLATO

Nota: Gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina sono rintracciabili nel sito della scuola all'indirizzo: ...

La descrizione generale dei quattro livelli valutativi è la seguente:

- “Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente”.

FORMATO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: ANALITICO

DIMENSIONI DI ANALISI (nuclei tematici)	LIVELLO				GIUDIZIO
ASCOLTO E PARLATO	IN VIA PRIMA ACQ.	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie anche in contesti non noti.
LETTURA	IN VIA PRIMA ACQ.	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	Comprende e rielabora in modo appropriato. Applica alcune tecniche di lettura, riconoscendo diversi tipi di testo e cogliendone le caratteristiche fondamentali.
SCRITTURA	IN VIA PRIMA ACQ.	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	Produce e rielabora semplici testi di alcune tipologie.
LESSICO	IN VIA PRIMA ACQ.	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	Utilizza un lessico semplice, generico ma appropriato.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	IN VIA PRIMA ACQ.	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	Applica solo se guidato le convenzioni ortografiche e analizza le categorie morfosintattiche con incertezza.
NOTE APERTE:					

Nota: Gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina sono rintracciabili nel sito della scuola all'indirizzo: ...
La descrizione generale dei quattro livelli valutativi è la seguente:

FORMATO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: ARTICOLATO

DIMENSIONI DI ANALISI (nuclei tematici)	LIVELLO				GIUDIZIO
ASCOLTO E PARLATO	IN VIA PRIMA ACQ.	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie anche in contesti non noti. Comprende e rielabora in modo appropriato. Applica alcune tecniche di lettura, riconoscendo diversi tipi di testo e cogliendone le caratteristiche fondamentali. Produce e rielabora semplici testi di alcune tipologie. Utilizza un lessico semplice, generico ma appropriato. Applica solo se guidato le convenzioni ortografiche e analizza le categorie morfosintattiche con incertezza.
LETTURA	IN VIA PRIMA ACQ.	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	
SCRITTURA	IN VIA PRIMA ACQ.	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	
LESSICO	IN VIA PRIMA ACQ.	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	IN VIA PRIMA ACQ.	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	
NOTE APERTE:					

Nota: Gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina sono rintracciabili nel sito della scuola all'indirizzo: ...
La descrizione generale dei quattro livelli valutativi è la seguente:

FORMATO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

	ANALITICO	ARTICOLATO
Con esplicitazione obiettivi di apprendimento		
Senza esplicitazione obiettivi di apprendimento		
Senza esplicitazione obiettivi di apprendimento e con rappresentazione scala di livelli		

SUGGERIMENTI

- Rispetto dei vincoli posti dalle Linee guida
- Semplificazione del formato del documento
- Rappresentazione efficace del livello di apprendimento globale
- Integrazione con modalità di interazione diretta con le famiglie.

FORMATO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

	Informale	Formale
Orale	Incontri informali Relazione didattica con gli allievi	Colloqui scuola-famiglia
Scritto	Quaderni di lavoro Diario	Registro elettronico Documento di valutazione

IMPIEGO DELLA SCALA DEI LIVELLI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE 16,5%	BASE 30%	INTERMEDIO 30%	AVANZATO 16,5%
--	-------------	-------------------	-------------------

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
----------	------	------------	----------

IMPIEGO DELLA SCALA DEI LIVELLI DI VALUTAZIONE

DISTRIBUZIONE NORMALE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
---------------------------------	------	------------	----------

DISTRIBUZIONE REALE PREVALENTE

INIZIALE 0-5%	BASE 5-15%	INTERMEDIO 40-75%	AVANZATO 15-25%
------------------	---------------	----------------------	--------------------

**Non è una etichettatura, è un momento
di un monitoraggio in itinere di un percorso formativo**

IMPIEGO DELLA SCALA DEI LIVELLI DI VALUTAZIONE

SUGGERIMENTI

- Non sottrarsi alla responsabilità professionale di una valutazione rigorosa
- Esprimere un giudizio autentico e realistico sul livello di apprendimento globale
- Integrare il giudizio con indicazioni utili al prosieguo del percorso formativo
- Assumere come linea di confine all'impiego della rubrica valutativa la individuazione esplicita di obiettivi di apprendimento differenziati (PDP, PEI)
- In caso di obiettivi di apprendimento differenziati personalizzare il documento di valutazione in coerenza con essi.

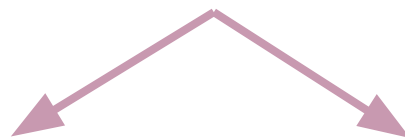
IMPIEGO DELLA SCALA DEI LIVELLI DI VALUTAZIONE

**NON CONFONDERE VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO
CON APPROCCIO BUONISTA O INDULGENTE**



Un requisito di un feedback efficace è l'autenticità e la precisione del giudizio dell'insegnante (il contrario della lode generica)

NON CONFONDERE IL FEEDBACK CON L'INCORAGGIAMENTO



La lode in sé non è un feedback efficace

Il feedback è un giudizio esperto sull'esperienza di apprendimento dell'allievo



PROGETTAZIONE CURRICOLARE DISCIPLINARE

Come descrivere i risultati
di apprendimento?

Mario Castoldi

RIPENSARE LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA PRIMARIA: PISTE DI LAVORO

Back-office

DEFINIZIONE RISULTATI
DI APPRENDIMENTO
DISCIPLINARI

STRUMENTI
VALUTATIVI E
MODALITÀ DI

ESPRESSIONE DEL
GIUDIZIO DI FINE
PERIODO DIDATTICO

DOCUMENTAZIONE

PROGETTAZIONE
CURRICOLARE
DISCIPLINARE

VALUTAZIONE
IN
ITINERE

VALUTAZIONE
PERIODICA E FINALE

COMUNICAZIONE
VALUTATIVA
IN ITINERE

COMUNICAZIONE
VALUTATIVA DI FINE
PERIODO

Front-office

Indice

1. Risultati di apprendimento secondo l'EQF
2. Obiettivi di conoscenza, di abilità, di processo
3. Descrivere gli obiettivi di processo

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SECONDO L'EQF (maggio 2017)

COMPETENZE

Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale

CONOSCENZE

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento [in quanto] insieme di fatti, principi, teorie e pratiche che riguardano un ambito di lavoro o di studio

ABILITÀ

Capacità di applicare le conoscenze e di usare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi



RISULTATI DI APPRENDIMENTO SECONDO L'EQF (maggio 2017)

COMPETENZE

(competenze chiave)

(traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari)

CONOSCENZE

(obiettivi di apprendimento)

ABILITÀ



RISULTATI DI APPRENDIMENTO SECONDO L'EQF (maggio 2017)



RISULTATI DI APPRENDIMENTO SECONDO L'EQF (maggio 2017)

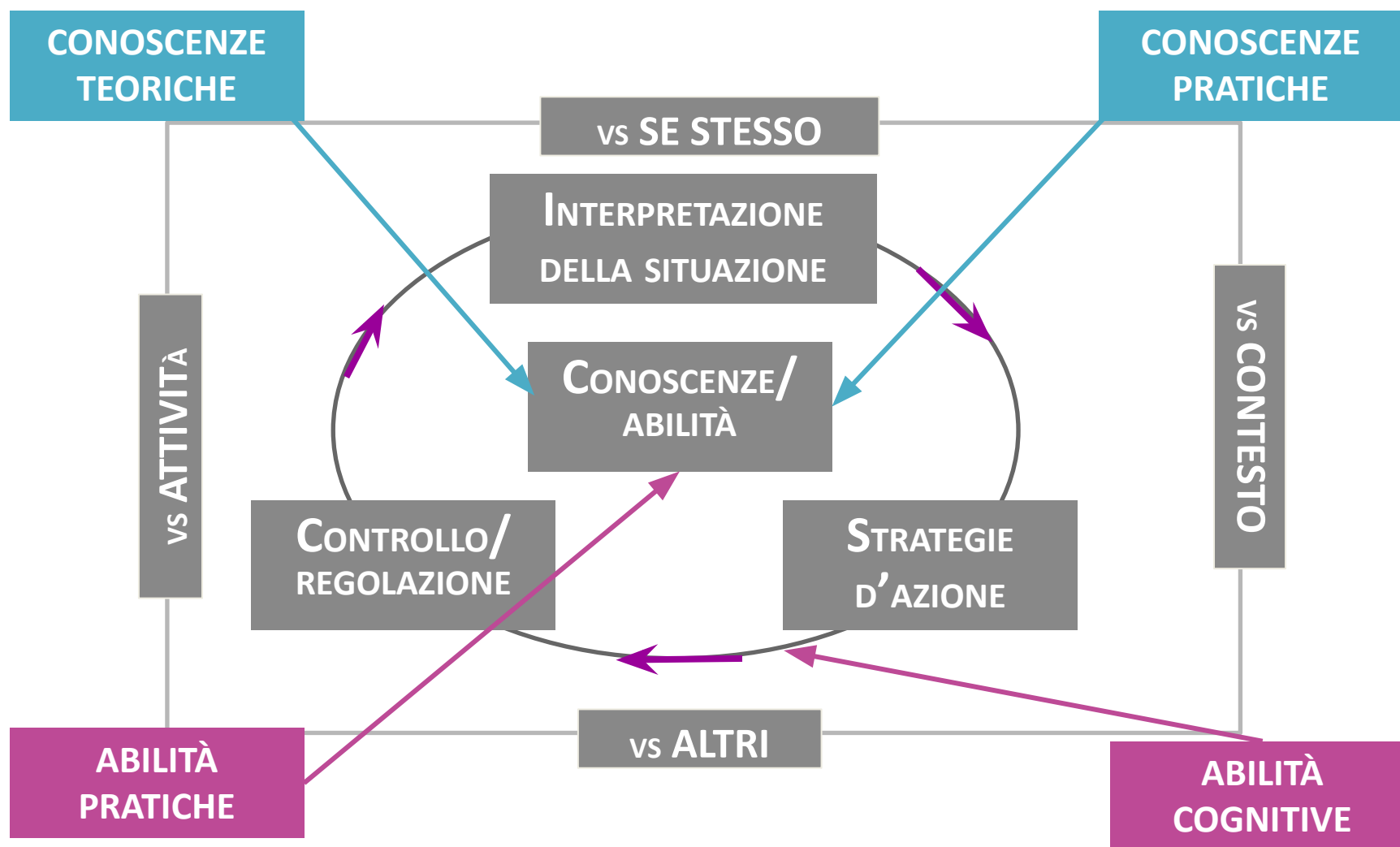
CONOSCENZE	
TEORICHE (sapere cosa)	CONOSCENZE FATTUALI l'insieme degli elementi fattuali (ad esempio, “mangiare” è un verbo)
	CONOSCENZE CONCETTUALI l'insieme dei concetti afferenti modelli, principi, teorie (ad esempio il concetto di predicato verbale)
PRATICHE (sapere come)	CONOSCENZE PROCEDURALI l'insieme di operazioni, tecniche, metodi, criteri per determinare come usare determinate procedure (ad esempio, come individuare il predicato verbale in una frase)
	CONOSCENZE METACOGNITIVE l'insieme di conoscenze strategiche, contestuali e condizionali per determinare quando e a quali condizioni utilizzare le proprie conoscenze (ad esempio, in quali contesti linguistici posso individuare il predicato verbale)



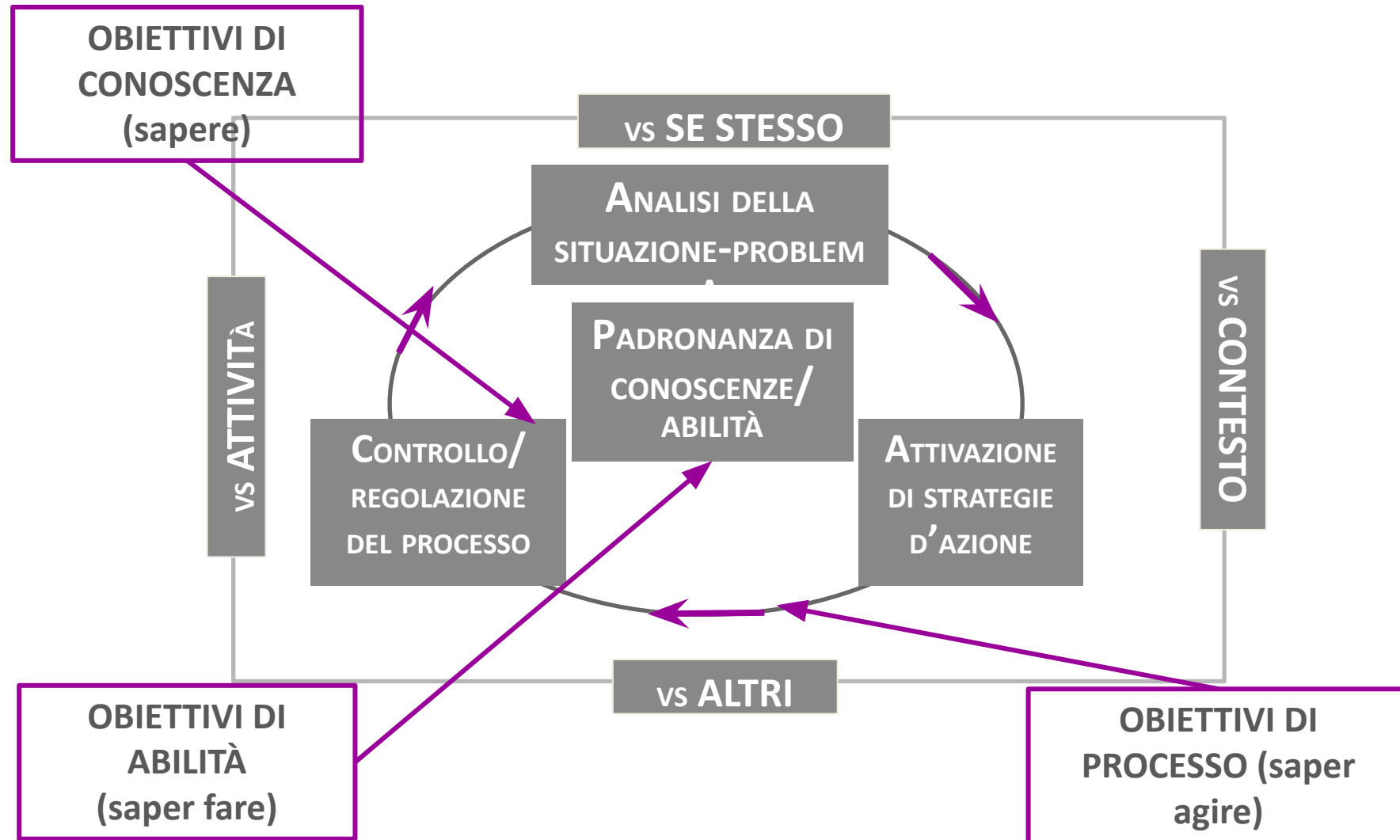
RISULTATI DI APPRENDIMENTO SECONDO L'EQF (maggio 2017)

ABILITÀ	
PRATICHE (saper fare)	comprendenti la manualità e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili
COGNITIVE (saper agire)	comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SECONDO L'EQF (maggio 2017)



OBIETTIVI DI CONOSCENZA DI ABILITÀ E DI PROCESSO



OBIETTIVI DI CONOSCENZA DI ABILITÀ E DI PROCESSO

GIOCARRE A CALCIO	
OBIETTIVI DI CONOSCENZA	OBIETTIVI DI ABILITÀ
Regole del gioco	Rimettere la palla in gioco
Ruolo dei giocatori	Tirare le punizioni
Struttura del campionato	Dribblare l'avversario
Caratteristiche generali squadre avversarie	Colpire di testa
Compiti specifici	Palleggiare
Schemi di gioco in situazioni particolari	Raddoppiare l'avversario
OBIETTIVI DI PROCESSO	
INTERPRETAZIONE DELLA SITUAZIONE	Leggere correttamente le diverse situazioni di gioco Identificare i propri compiti in rapporto alle situazioni di gioco
STRATEGIE D'AZIONE	Fornire il proprio contributo nelle diverse situazioni di gioco Interagire in modo funzionale con i compagni di reparto
CONTROLLO-REGOLAZIONE	Adeguare il proprio ruolo alle diverse fasi della partita Analizzare criticamente la propria prestazione e quella della squadra

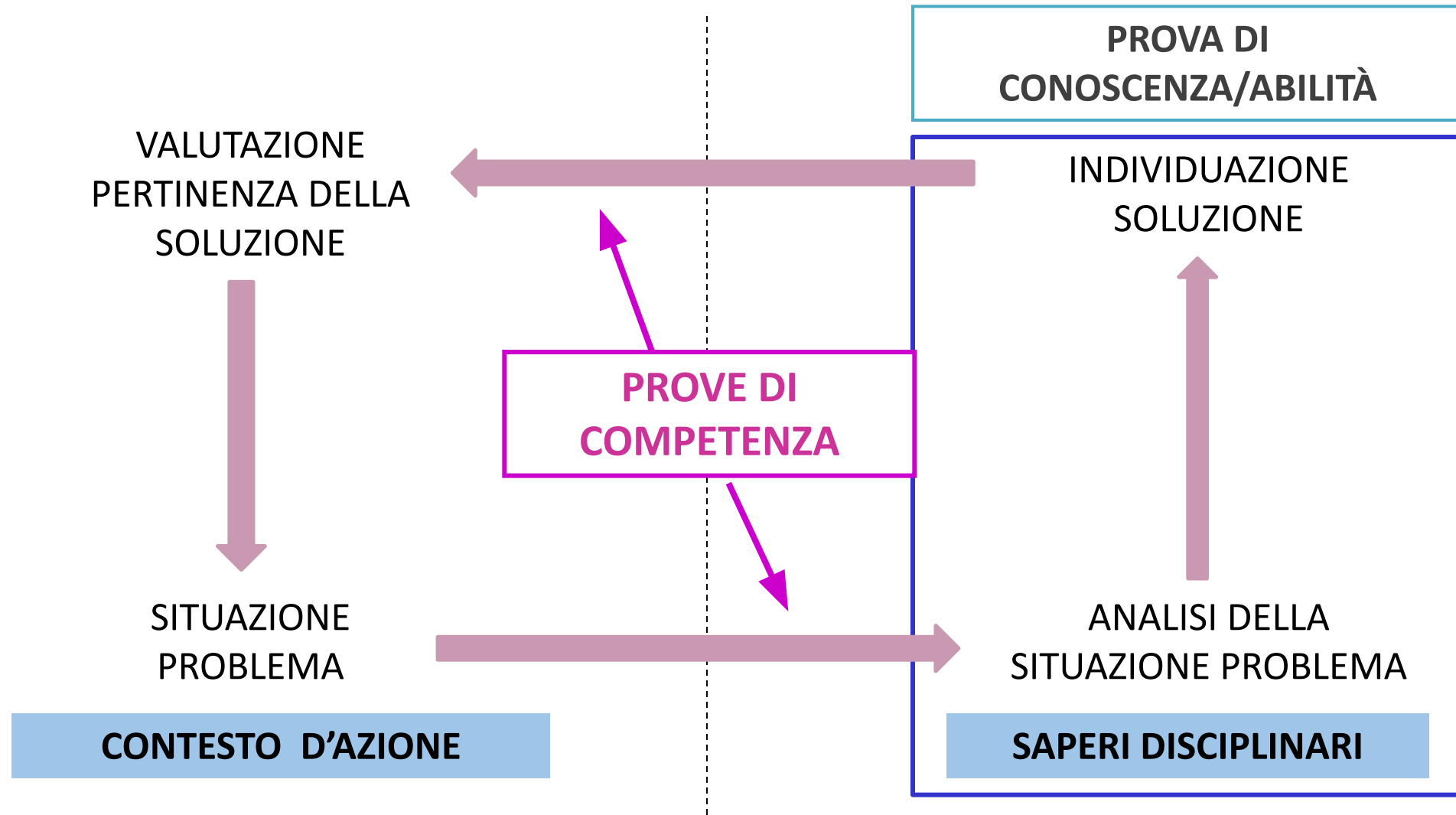
OBIETTIVI DI CONOSCENZA DI ABILITÀ E DI PROCESSO

LINGUA ITALIANA – SAPER SCRIVERE

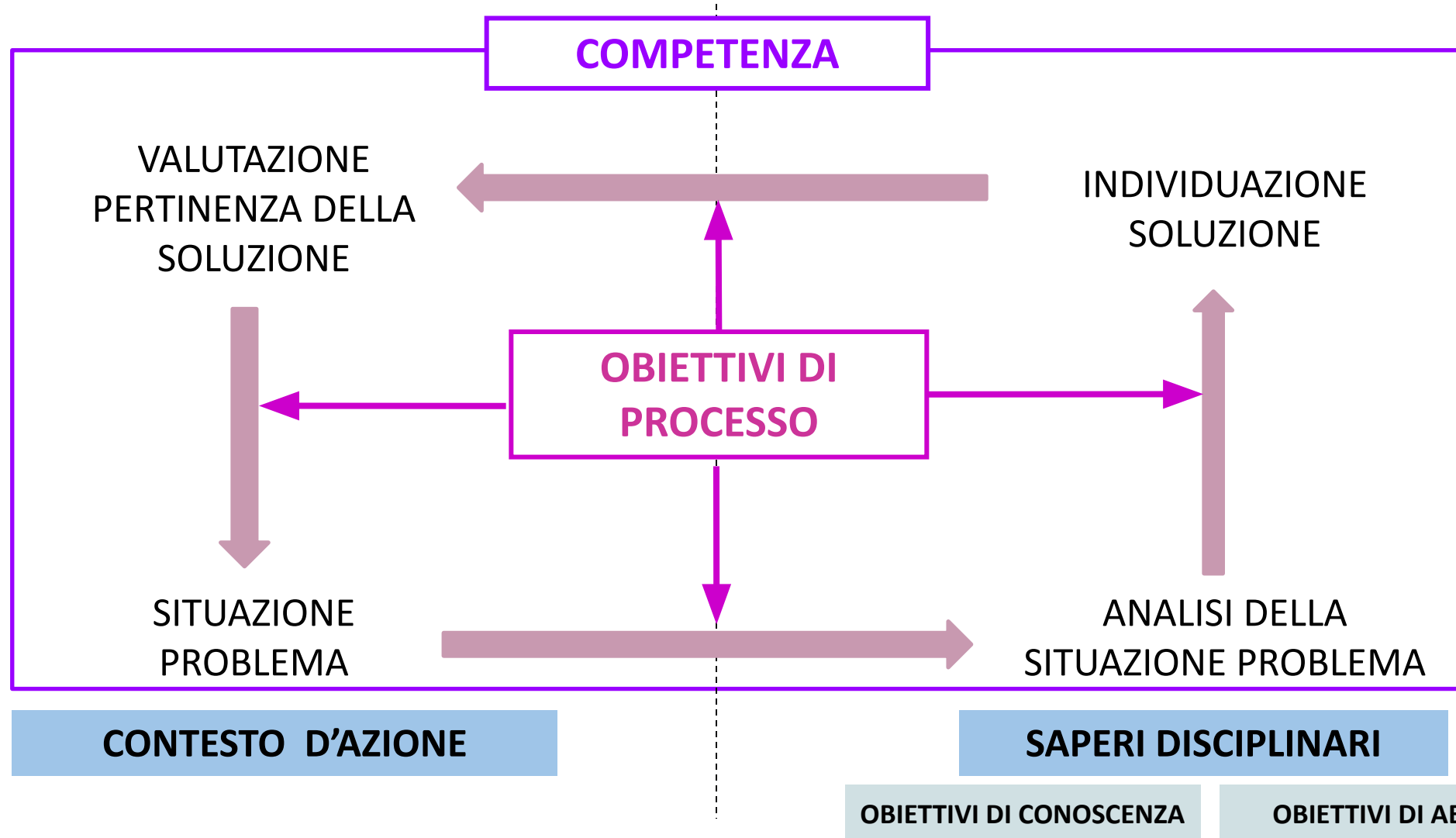
OBIETTIVI DI CONOSCENZA		OBIETTIVI DI ABILITÀ	
Regole ortografiche		Rispettare regole ortografiche	
Funzioni segni di punteggiatura		Scrivere con calligrafia chiara	
Tipologie testuali		Elaborare una semplice mappa concettuale	
Struttura generale testo narrativo		Usare i connettivi principali	
Lessico specifico sul tema		Rispettare gli spazi della pagina	
Paragrafo, periodo, frase		Andare a capo opportunamente	
OBIETTIVI DI PROCESSO			
INTERPRETAZIONE DELLA SITUAZIONE		Identificare lo scopo e i destinatari del suo messaggio/testo Riconoscere i bisogni informativi a cui dare risposta	
STRATEGIE D'AZIONE		Pianificare la traccia del proprio messaggio/testo Elaborare il messaggio/testo sulla base della traccia ipotizzata	
CONTROLLO-REGOLAZIONE		Rivedere il proprio messaggio/testo in rapporto alla situazione comunicativa Individuare errori o lacune nel proprio messaggio/testo e li corregge	



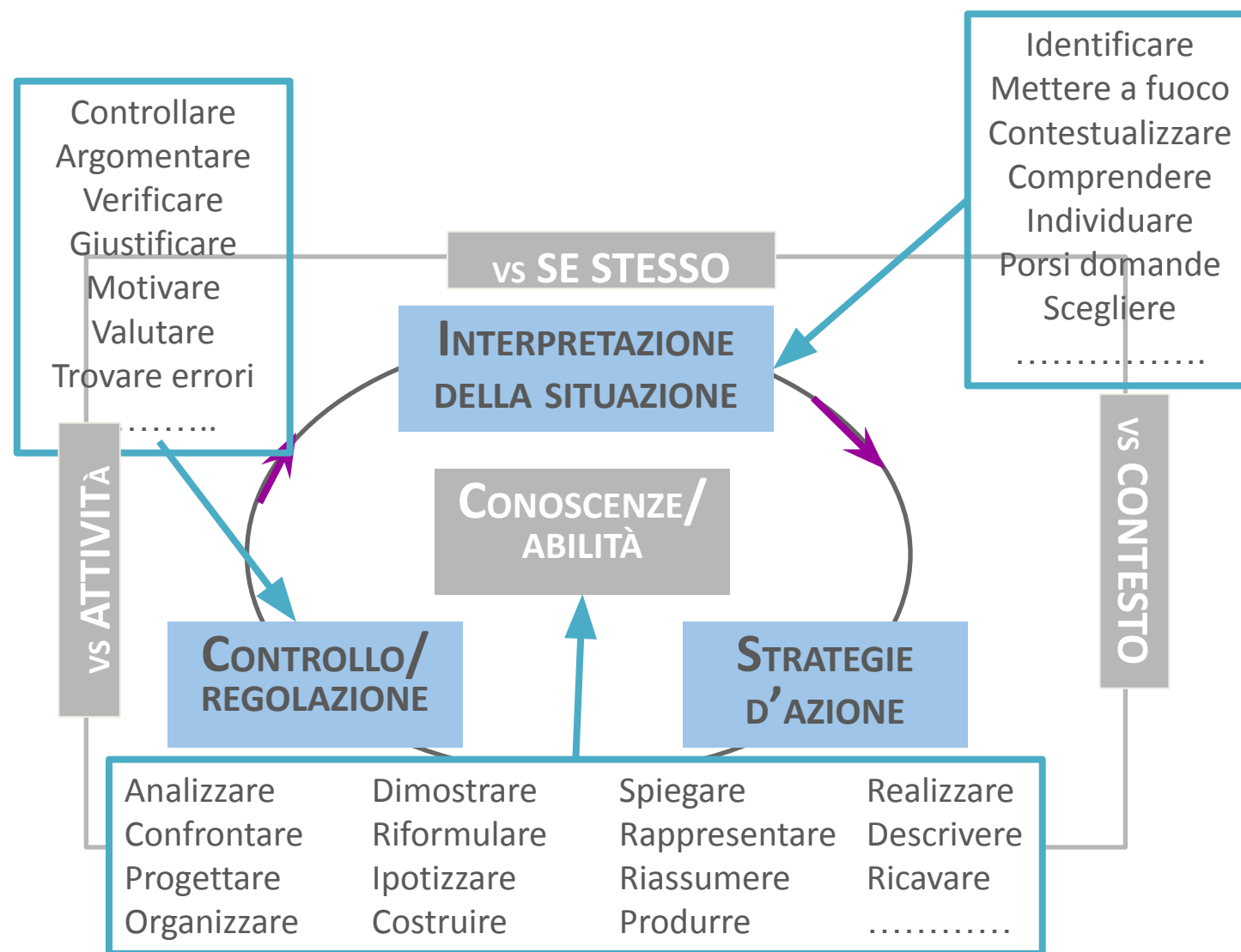
OBIETTIVI DI CONOSCENZA DI ABILITÀ E DI PROCESSO



OBIETTIVI DI CONOSCENZA DI ABILITÀ E DI PROCESSO



DESCRIVERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO



DESCRIVERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

COMPITO AUTENTICO: Progettare la copertina per il giornalino sull'animale preferito che abbiamo realizzato in classe nelle scorse settimane.	
SAPER AGIRE: PASSAGGI CHIAVE	Come si manifestano nell'affrontare il compito proposto?
INTERPRETAZIONE DELLA SITUAZIONE	Comprendere il compito assegnato e il suo scopo Domandarsi quali risorse ha a disposizione per affrontarlo
STRATEGIE DI AZIONE	Farsi un'idea su come potrebbe caratterizzare la sua copertina Ricerca i materiali che gli possono essere utili per realizzarla Scegliere le immagini e le parole da mettere nella copertina Realizzare una bozza della copertina
AUTO-REGOLAZIONE	Farsi delle domande sulla qualità del suo lavoro (la copertina è piacevole? sintetizza bene il nostro lavoro? ...) Verificare l'impaginazione sia efficace Correggere e completare i particolari

III PRIMARIA – SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA



DESCRIVERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

COMPITO AUTENTICO: Esprimere un determinato sentimento attraverso un elaborato grafico ispirandosi ad uno specifico movimento artistico studiato in classe	
SAPER AGIRE: PASSAGGI CHIAVE	Come si manifestano nell'affrontare il compito proposto?
INTERPRETAZIONE DELLA SITUAZIONE	Comprende lo scopo del suo lavoro (esprimere un sentimento) Sceglie il sentimento che intende esprimere Richiama i movimenti artistici studiati in classe e sceglie quello a cui ispirarsi Analizza le risorse che ha a disposizione
STRATEGIE DI AZIONE	Rilegge e analizza le opere dell'autore o del movimento artistico prescelto a sua disposizione Individua i tratti stilistici e/o di contenuto che vuole riprendere nel suo elaborato Si fa un'idea dell'elaborato grafico da produrre Realizza una bozza dell'elaborato
AUTO-REGOLAZIONE	Rivede il proprio elaborato grafico sulla base della consegna Rivede e accentua gli aspetti del suo lavoro che richiamano il movimento artistico prescelto

III MEDIA – CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

PROGETTAZIONE CURRICOLARE DISCIPLINARE

Come selezionare i contenuti essenziali?

Mario Castoldi

Indice

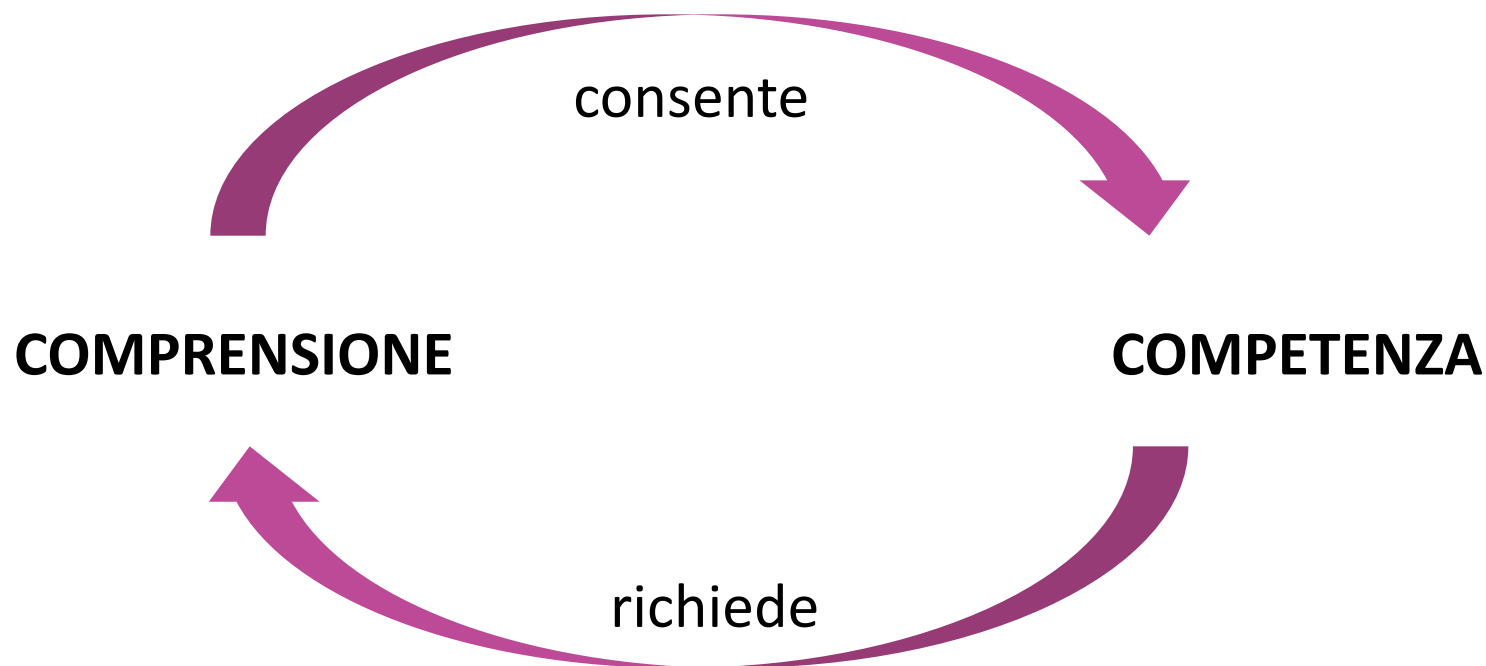
1. Comprensione profonda e selezione dei contenuti
2. Significatività dei contenuti di sapere

COMPRENSIONE PROFONDA E SELEZIONE DEI CONTENUTI

**COMPRENSIONE
PROFONDA**



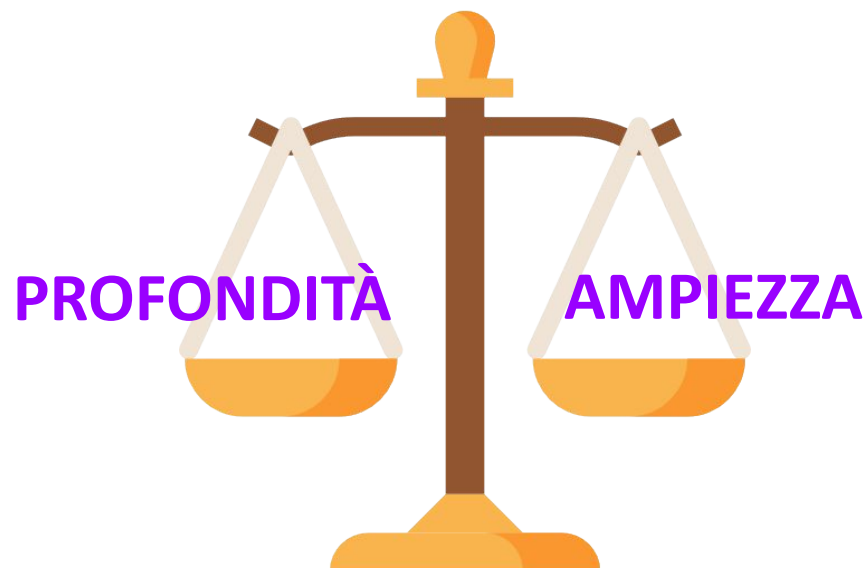
capacità di comprendere il senso e trasferire
i propri apprendimenti nei contesti di vita

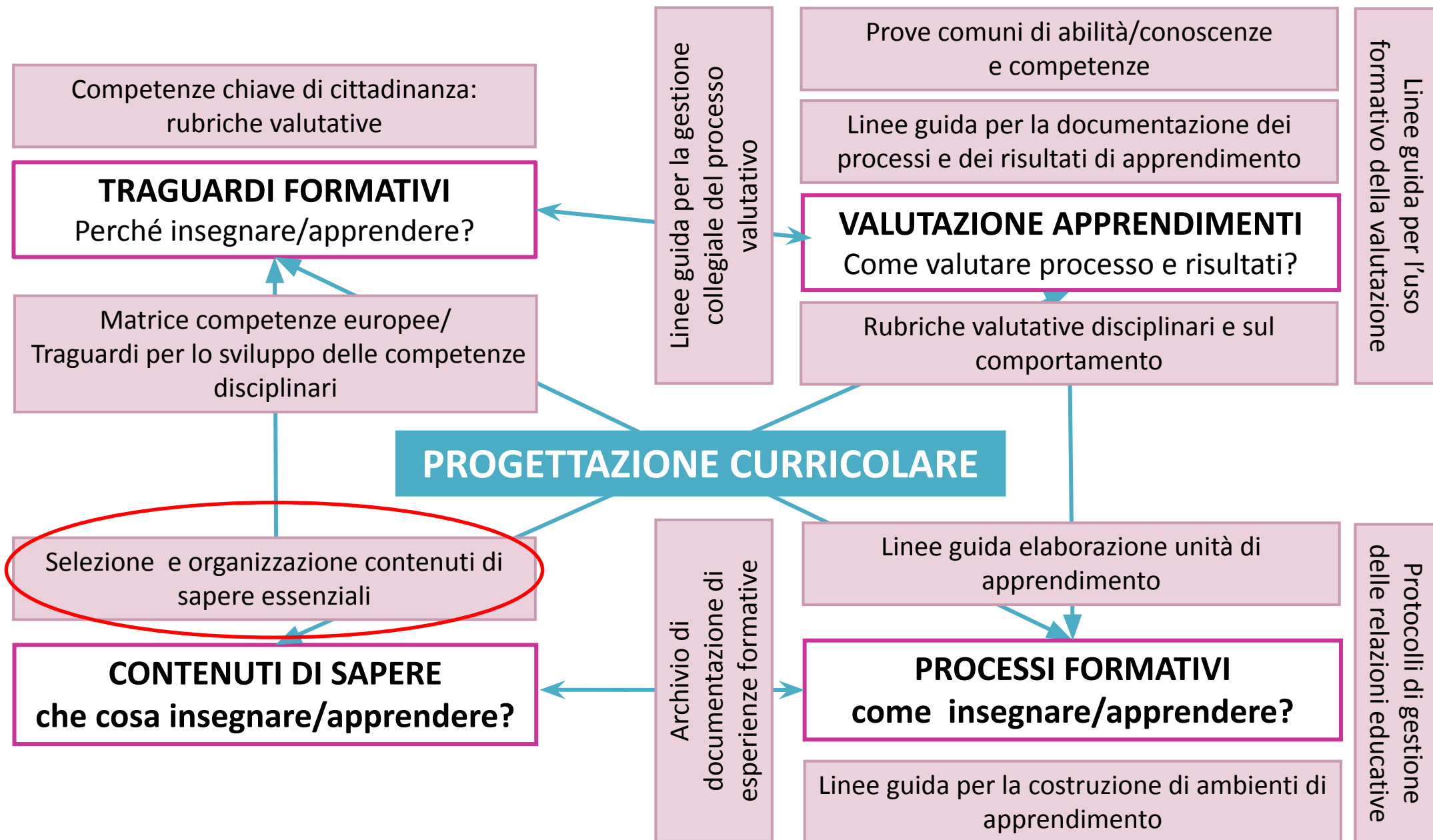


COMPRENSIONE PROFONDA E SELEZIONE DEI CONTENUTI

PRINCIPIO DIDATTICO CHIAVE: SCOPRIRE, NON COPRIRE!

“Qualsiasi curriculum, finalizzato alla comprensione significativa da parte degli studenti, richiede di svelare (uncoverage, portare allo scoperto e chiarire) il materiale, di investigare i contenuti intorno ad essi e a ciò che è sotteso rispetto ad essi invece di “svolgerli” (coverage), cioè di trattarli esaurientemente per completare il programma ministeriale” (Wiggins-McTighe)





SIGNIFICATIVITÀ DEI CONTENUTI DI SAPERE

PRINCIPIO DI SIGNIFICATIVITÀ: CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTENUTI DI SAPERE

QUALI CONTENUTI DI SAPERE RISULTANO MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVI IN RAPPORTO AL PERCORSO FORMATIVO NEL QUALE LA DISCIPLINA SI COLLOCA (per un dato livello di età e in riferimento ad un determinato profilo in uscita)?

QUALI STRUMENTI CULTURALI SONO NECESSARI ALL'ALLIEVO PER RAGGIUNGERE I PROPRI TRAGUARDI FORMATIVI, OVVERO SVILUPPARE LE COMPETENZE PREVISTE DAL PROFILO IN USCITA?

SIGNIFICATIVITÀ DEI CONTENUTI DI SAPERE

PRINCIPIO DI SIGNIFICATIVITÀ: CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTENUTI DI SAPERE

Significativo in rapporto a cosa?



CONTENUTI DI SAPERE

CONTESTO FORMATIVO

**OGGETTO DI
APPRENDIMENTO**
(materia di insegnamento)

**SOGGETTO IN
APPRENDIMENTO**
(allievi)



Significativo per chi?

SIGNIFICATIVITÀ DEI CONTENUTI DI SAPERE

PRINCIPIO DI SIGNIFICATIVITÀ: CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTENUTI DI SAPERE

	CONTENUTI DI SAPERE	CONTESTO FORMATIVO
OGGETTO DI APPRENDIMENTO	Significatività epistemologica	Significatività culturale
SOGGETTO IN APPRENDIMENTO	Significatività psicologica	Significatività personale



**DOCUMENTI
PROGRAMMATICI**



**CURRICOLO
DI ISTITUTO**

SIGNIFICATIVITÀ DEI CONTENUTI DI SAPERE

PRINCIPIO DI SIGNIFICATIVITÀ: CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTENUTI DI SAPERE

UN COMPITO PER I GRUPPI DISCIPLINARI

- Quale priorità in rapporto alla struttura della disciplina?
- Quale priorità in rapporto al percorso evolutivo degli allievi?
- Quale priorità in rapporto al nostro contesto socio-culturale ed economico?
- Quale priorità in rapporto all'esperienza di vita degli allievi?

PROGETTAZIONE CURRICOLARE DISCIPLINARE

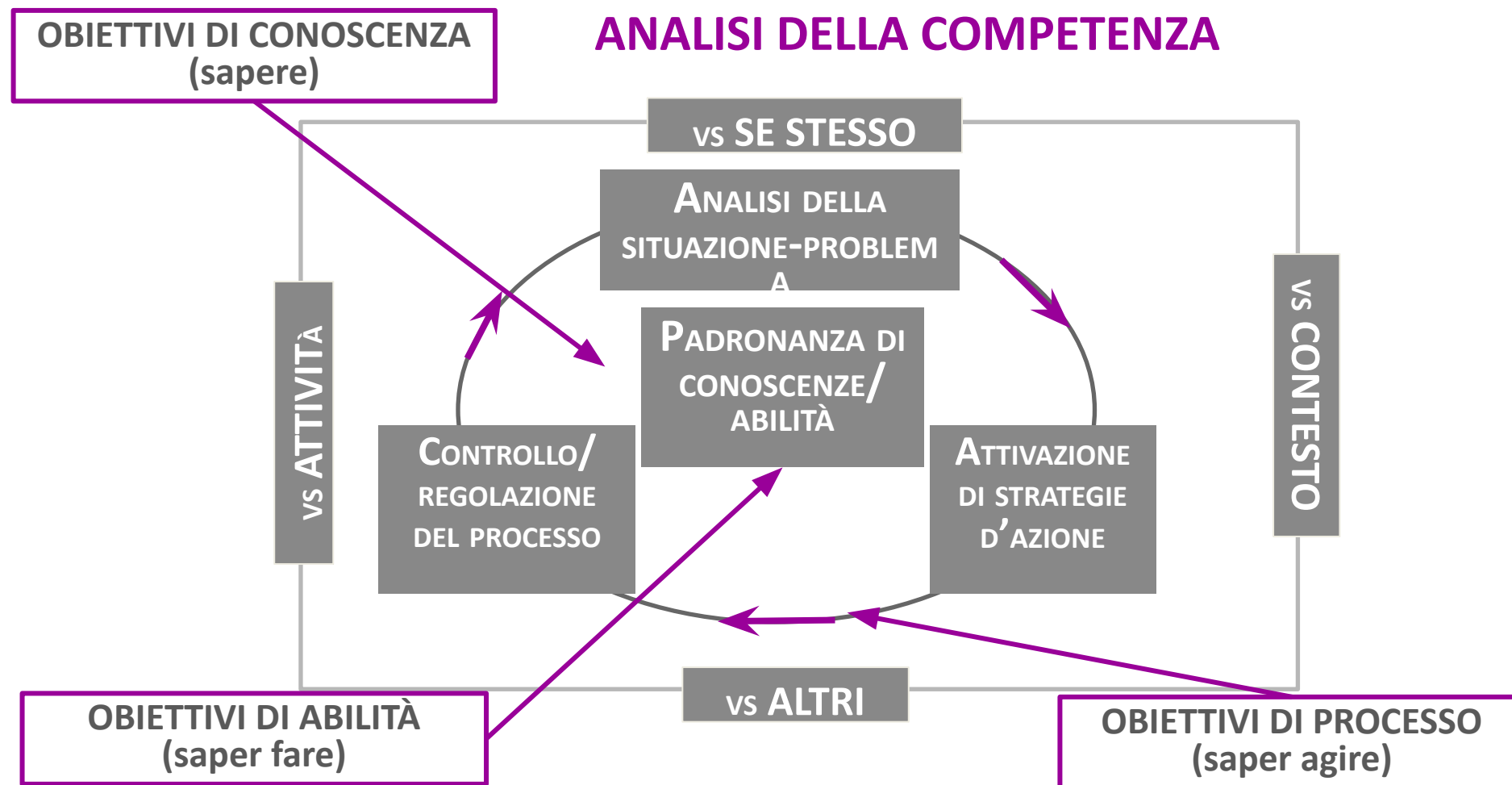
Come strutturare
la programmazione disciplinare?

Mario Castoldi

Indice

1. Livelli di risultato di apprendimento
2. Peculiarita' delle discipline di insegnamento
3. Livelli di risultato e progettazione curricolare

LIVELLI DI RISULTATO DI APPRENDIMENTO



LIVELLI DI RISULTATO DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE	
CONOSCENZE TEORICHE	ABILITÀ PRATICHE
OBIETTIVI DI PROCESSO	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI (Documento di valutazione)	

PECULIARITÀ DELLE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

DISCIPLINE SCOLASTICHE CENTRATE SU LINGUAGGI	DISCIPLINE SCOLASTICHE CENTRATE SULL'ANALISI DELLA REALTÀ
Italiano	Geografia
Lingua comunitaria	Storia
Arte e immagine	Matematica
Musica	Scienze
Educazione fisica	Tecnologia
	<i>Educazione civica</i>
ORGANIZZAZIONE PER AMBITI DI COMPETENZA	ORGANIZZAZIONE PER PROCESSI CHIAVE

LIVELLO DI CLASSE: V primaria

DISCIPLINA: ITALIANO

NUCLEO TEMATICO: ASCOLTO E PARLATO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione

Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo

OBIETTIVI DI CONOSCENZA ESSENZIALI (sapere)		OBIETTIVI DI ABILITÀ ESSENZIALI (saper fare)	
Lessico specifico sul tema Regole dell'interazione sociale		Individuare i punti chiave dei messaggi orali Distinguere tra informazioni essenziali e secondarie Rispettare le regole di interazione	
OBIETTIVI DI PROCESSO (saper agire)			
PROCESSI DI INTERPRETAZIONE		Riconoscere lo scopo dell'interazione	
PROCESSI DI AZIONE		Porsi in atteggiamento di ascolto Contribuire allo sviluppo alla discussione	
PROCESSI DI CONTROLLO/REGOLAZIONE		Verificare di aver compreso le posizioni altrui	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI (documento di valutazione)			
Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione Raccontare esperienze personali o esporre un argomento Interagire in una conversazione			



DIMENSIONI DI ANALISI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ASCOLTO E PARLATO	Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione Raccontare esperienze personali o esporre un argomento Interagire in una conversazione				
LETTURA E COMPRENSIONE					
SCRITTURA					
ARRICCHIMENTO LESSICALE					
RIFLESSIONE SULLA LINGUA					

LIVELLO DI CLASSE: V primaria

DISCIPLINA: MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

.....

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI CONOSCENZA ESSENZIALI (sapere)	OBIETTIVI DI ABILITÀ ESSENZIALI (saper fare)
I NUMERI	Quattro operazioni con i numeri naturali e decimali	Identificare i dati matematici essenziali in diverse situazioni Individuare dati per adattarli alle richieste specifiche Applicare capacità di confronto tra le variabili in esame
SPAZIO E FIGURE	Figure geometriche e forme in base alle loro caratteristiche Strumenti adeguati per la misurazione	Applicare adeguate capacità nel disegno Utilizzare la strumentazione geometrica specificare
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Struttura di grafici di vario tipo Concetto di media, mediana, moda	Rappresentare graficamente un insieme di dati mediante aerogramma e istogramma Calcolare gli indici statistici descrittivi di base (media, mediana, moda)

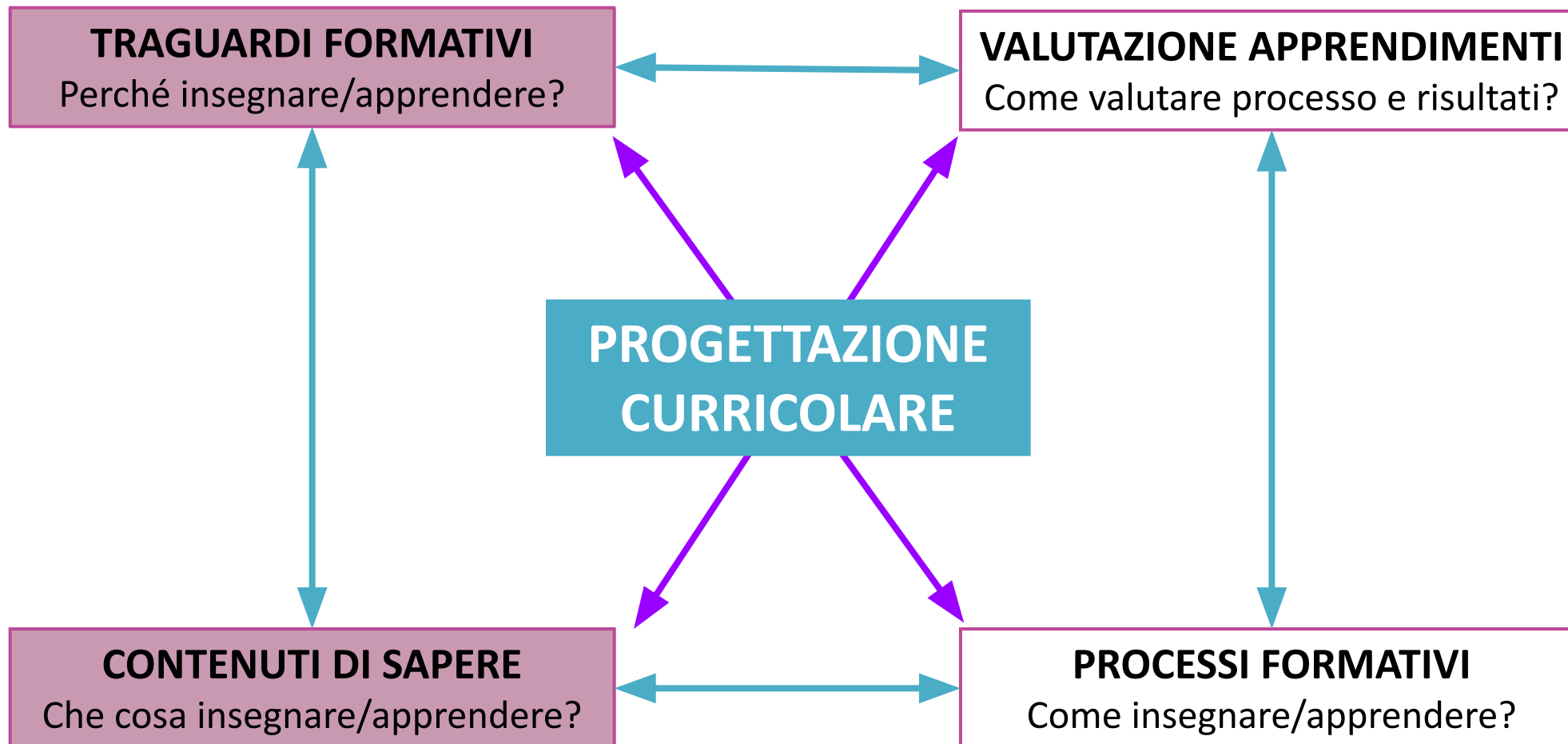


OBIETTIVI DI PROCESSO (saper agire)	
PROCESSI DI INTERPRETAZIONE	Comprendere una situazione problematica Selezionare dati a disposizione Analizzare situazione nota
PROCESSI DI AZIONE	Ipotizzare soluzioni per la risoluzione del problema Rappresentare una situazione problematica Ricavare informazioni dal testo Elaborare una strategia risolutiva Formulare una risposta
PROCESSI DI CONTROLLO/ REGOLAZIONE	Argomentare il percorso Motivare le proprie scelte Verificare il lavoro svolto sulla base dei risultati ottenuti
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI (documento di valutazione)	
CONOSCENZE	Conoscere i contenuti relativi ai diversi ambiti matematici
ABILITÀ	Operare con i numeri Operare con le figure sul piano e nello spazio Eseguire e applicare procedure matematiche
INTERPRETAZIONE DELLA SITUAZIONE	Individuare, riconoscere e analizzare situazioni problematiche da matematizzare Selezionare i dati a disposizione
STRATEGIE DI AZIONE	Attuare strategie risolutive Descrivere e confrontare strategie risolutive
CONTROLLO E REGOLAZIONE	Interpretare e analizzare i risultati Argomentare il percorso risolutivo

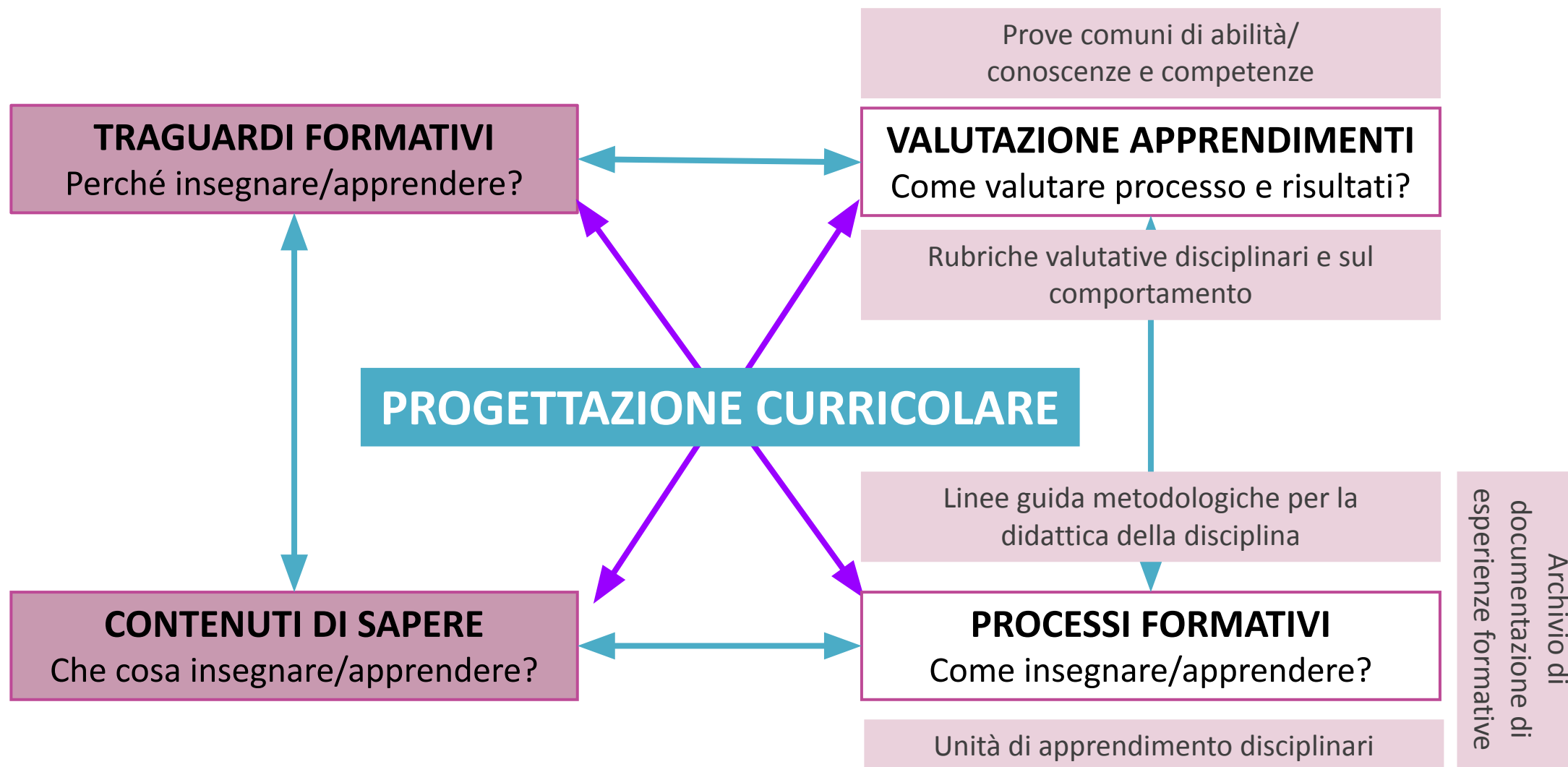
PECULIARITÀ DELLE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

DIMENSIONI DI ANALISI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
CONOSCENZE	Conoscere i contenuti relativi ai diversi ambiti matematici				
ABILITÀ	Operare con i numeri				
	Operare con le figure sul piano e nello spazio				
	Eseguire e applicare procedure matematiche				
INTERPRETAZIONE DELLA SITUAZIONE	Individuare, riconoscere e analizzare situazioni problematiche da matematizzare				
	Selezionare i dati a disposizione				
STRATEGIE D'AZIONE	Attuare strategie risolutive				
	Attuare strategie risolutive				
CONTROLLO-REGOLAZIONE	Interpretare e analizzare i risultati				
	Argomentare il percorso risolutivo				

LIVELLI DI RISULTATO E PROGETTAZIONE CURRICOLARE



LIVELLI DI RISULTATO E PROGETTAZIONE CURRICOLARE



IL CICLO INTEGRATO DELLA VALUTAZIONE

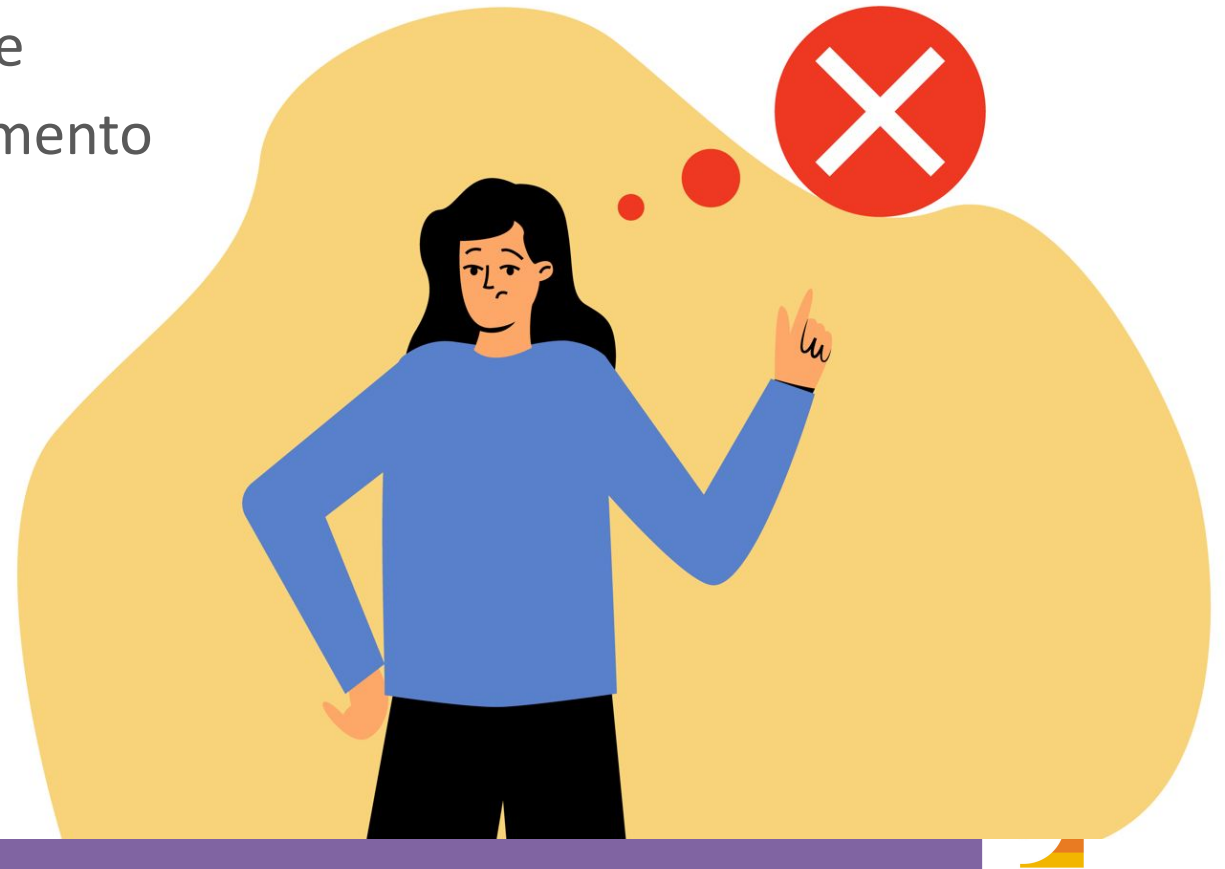
Alessandra Rucci

Indice

1. Valutazione e Motivazione
2. Il ciclo integrato della valutazione
3. Valutazione per l'apprendimento permanente

Interpretazioni diffuse

- La valutazione è il momento conclusivo dell'attività di insegnamento-apprendimento
- La valutazione è un'attività separata e diversa dall'insegnamento-apprendimento
- La «titolarità» dell'atto valutativo è in capo al docente
- La valutazione è una misurazione



Interpretazioni corrette

- La valutazione è integrata in tutta l'attività di insegnamento-apprendimento
- La valutazione è essa stessa attività di insegnamento-apprendimento
- Lo studente partecipa al processo di valutazione
- La valutazione è un atto di attribuzione di valore



La valutazione e la motivazione

L'atto valutativo è un atto di comunicazione che influenza profondamente:

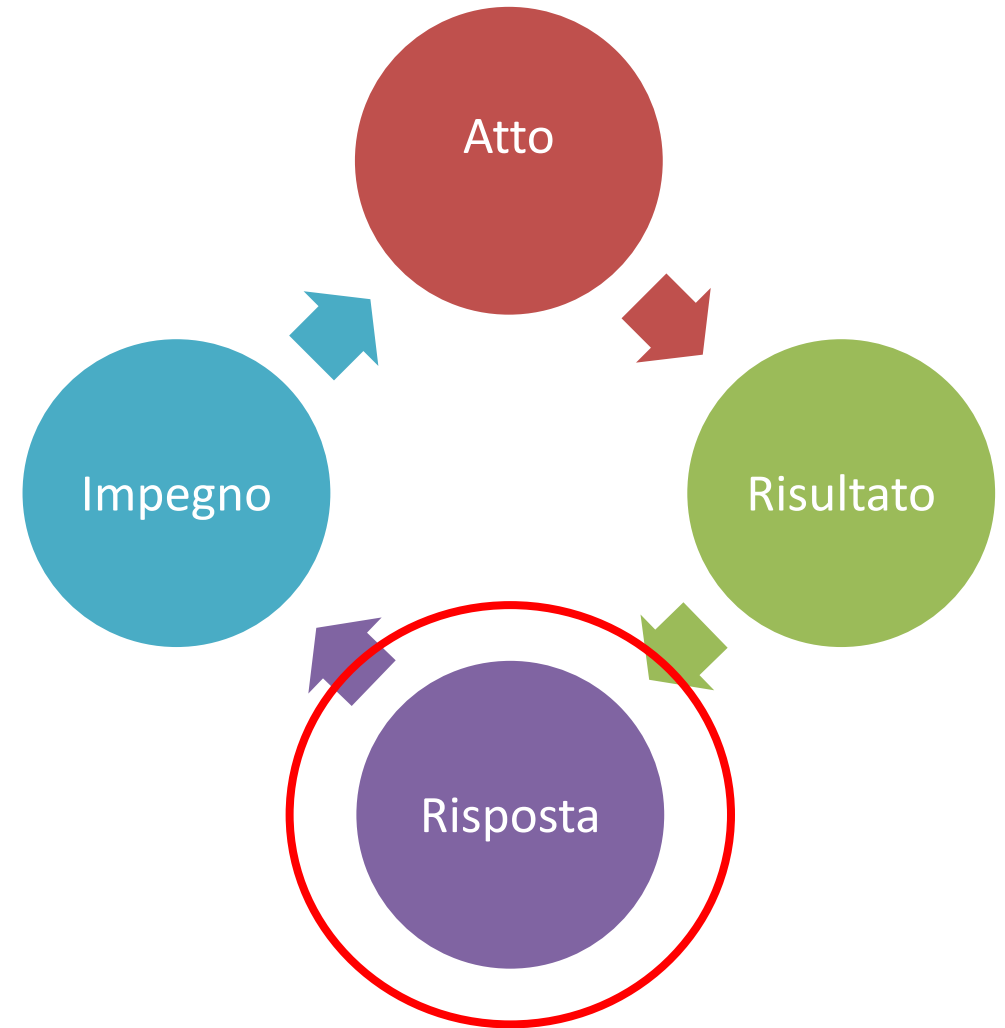
1. La percezione di sé come persona in grado di riuscire (**Auto-Efficacia**)
2. Il modo in cui si concepisce la propria intelligenza (**Mindset**)
3. Il «**locus**» di causalità
4. L'**orientamento** (al risultato o al compito)
5. Il **comportamento** rispetto ai compiti di apprendimento
6. Il **clima** di classe

FATTORI LEGATI ALLA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO

Autoefficacia e Motivazione

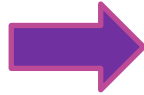
Come si influenzano:

- Se lo studente matura la convinzione di poter riuscire a raggiungere gli obiettivi, sviluppa motivazione all'impegno
- L'autoefficacia si sviluppa osservando le risposte dell'ambiente ai suoi comportamenti



La risposta dell'ambiente (Valutazione)

DOVREBBE

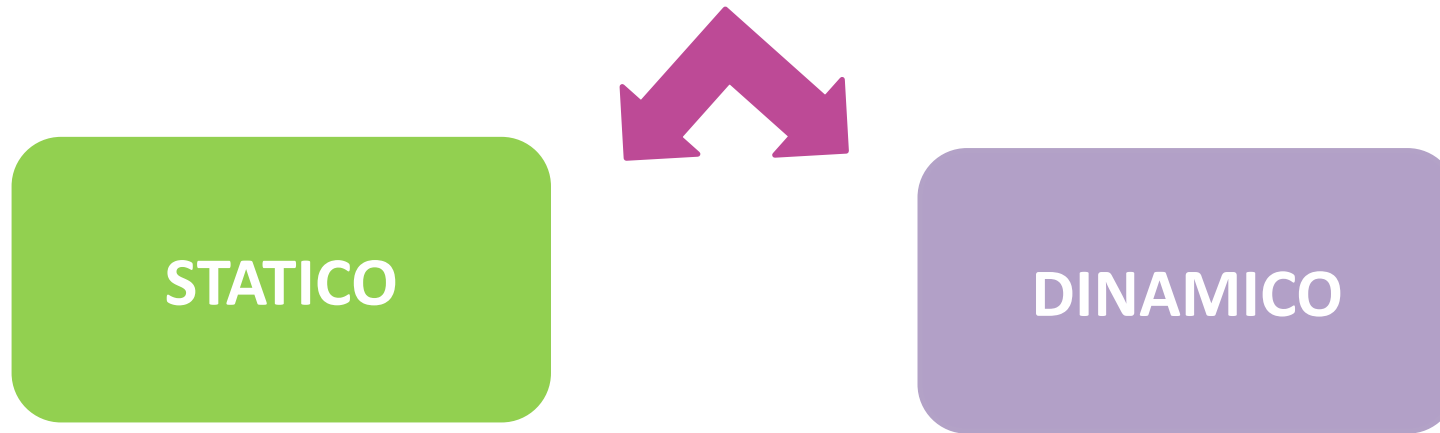


- Valorizzare gli aspetti positivi del comportamento
- Valorizzare i progressi compiuti (prima/dopo)
- Comunicare le aree di miglioramento
- Fornire strumenti per il miglioramento

Mindset e Motivazione

Il Mindset è:

- il nostro modo di interpretare l'intelligenza
 - può essere



Mindset e Motivazione

STATICO



- L'intelligenza è una dote genetica
- L'intelligenza non può migliorare
- L'impegno non ha senso

DINAMICO



- L'intelligenza è come un muscolo
- L'intelligenza si può allenare
- L'impegno dà risultati

Mindset e Orientamento

FISSO



- Orientamento al risultato



DINAMICO



- Orientamento al compito



Orientamento e Comportamenti a scuola



- Concentrazione sul risultato finale
- Il risultato è una misura del valore di sé
- Concentrazione sul compito
- Il risultato può essere una tappa

SE VA MALE...

Non valgo
Devo proteggere la mia immagine

EVITAMENTO

Devo allenarmi di più
Posso fare meglio

PERSEVERANZA

Come matura il Mindset?

Attraverso i messaggi (valutativi) che restituiamo agli studenti.

In un contesto motivazionale i messaggi dovrebbero sempre:

1. Far risaltare i progressi (prima/dopo)
2. Valorizzare l'impegno
3. Fornire strumenti di accompagnamento per avere successo
4. Usare l'errore come occasione di apprendimento



Locus di causalità

Il “luogo” in cui situiamo le responsabilità
dei nostri successi e/o fallimenti

Si situa lungo un continuum:

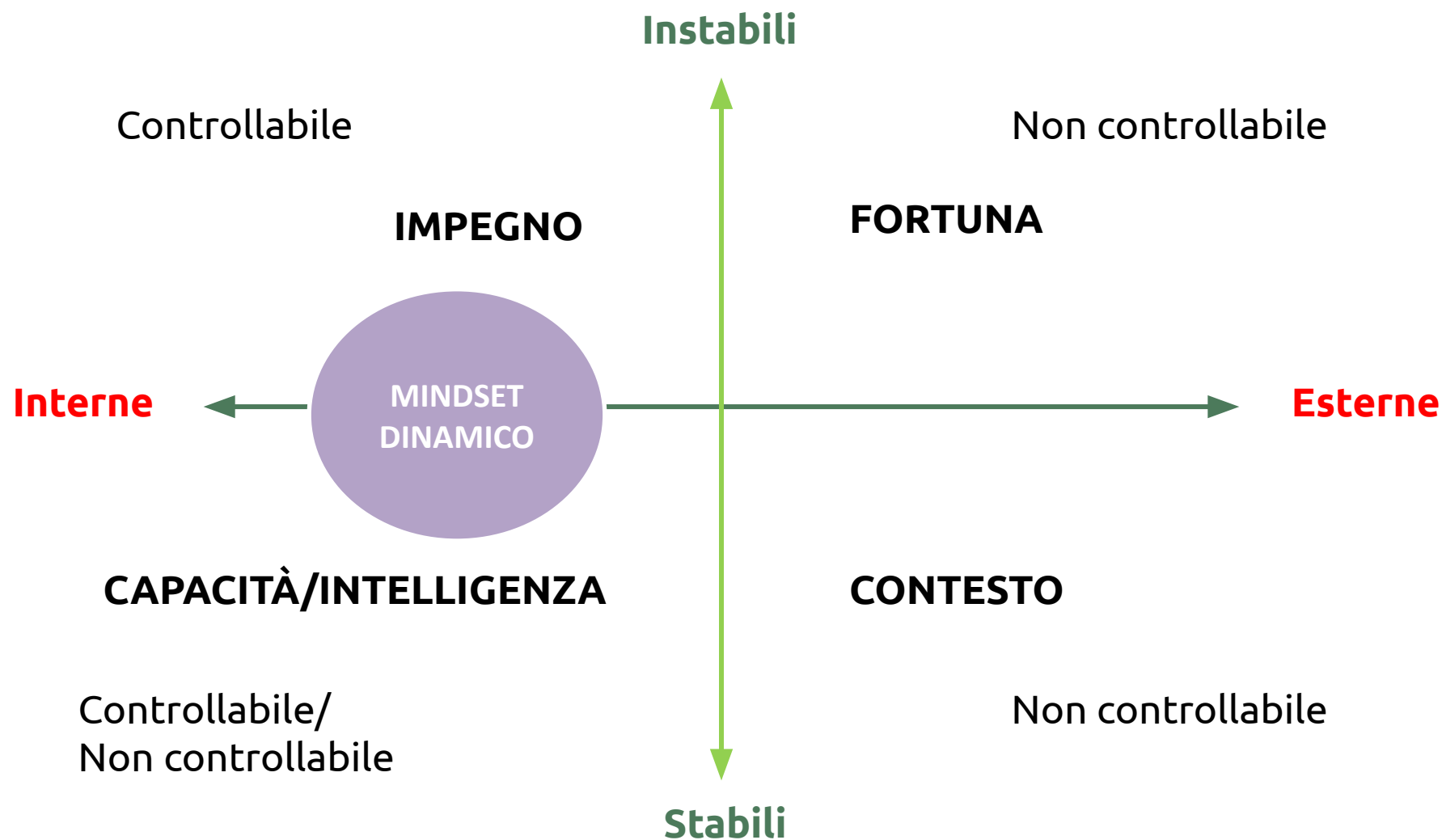
INTERNO – ESTERNO

STABILE – INSTABILE

CONTROLLABILE – NON CONTROLLABILE



Teoria delle attribuzioni causali

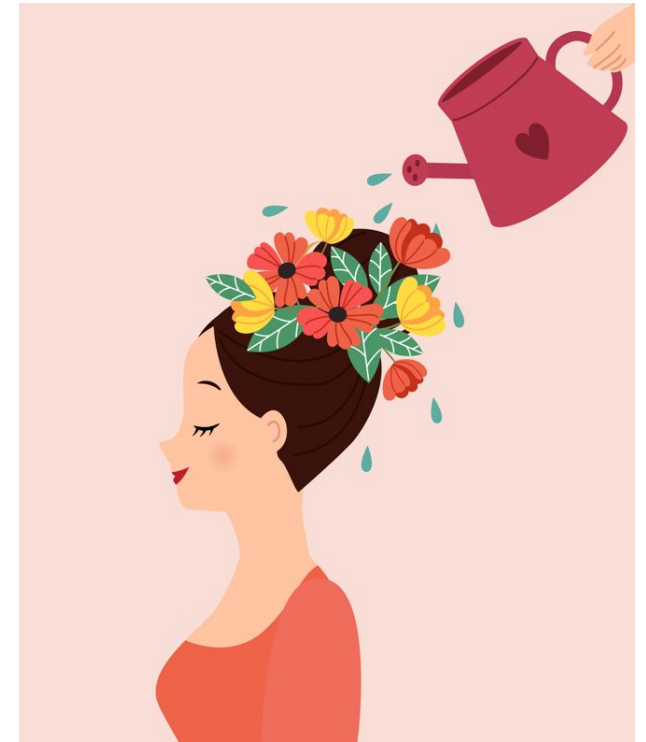


L'atto valutativo e le attribuzioni causali

La comunicazione della valutazione influenza profondamente le attribuzioni causali degli studenti. La valutazione dovrebbe contenere messaggi volti a favorire attribuzioni:

1. Interne
2. Controllabili

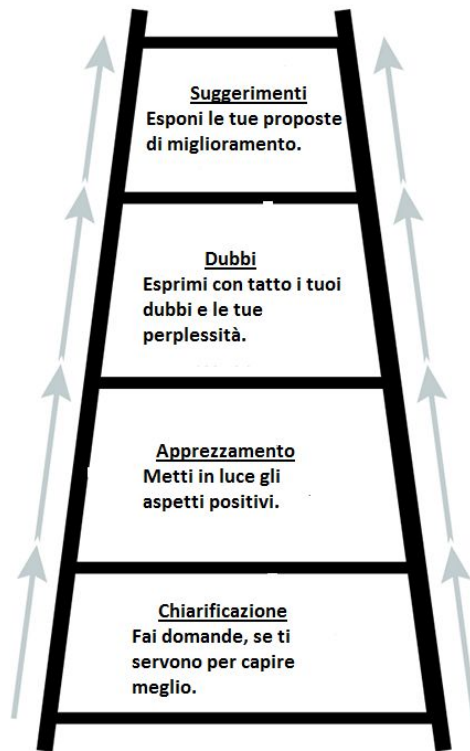
Integrate ad una cultura del **Mindset di Dinamico**



La valutazione informata: il feedback

Un protocollo del Visible Learning per dare feedback

THE LADDER OF FEEDBACK



1. Le pratiche di valutazione tra pari rappresentano una risorsa preziosa, ma...
2. Devono essere educate per evitare che possano trasformarsi in momenti di conflittualità
3. La scala del feedback costruisce una cultura basata sull'accoglienza, la valorizzazione e su un atteggiamento non giudicante

Il ciclo integrato della valutazione



Gli effetti della mancata integrazione

Usando la sola
valutazione sommativa



Si corre il rischio di rinforzare:
Obiettivi di risultato
Approcci di evitamento
Ricorso al cheating

- L'approccio sommativo può essere tale sia con i voti che con i giudizi
- L'approccio sommativo è caratterizzato dalla sola funzione certificativa
- Il solo approccio sommativo non ha effetti positivi sull'apprendimento

È necessaria una **valutazione pro-attiva**:

- Informata
- Informante
- Strumento per migliorare l'apprendimento

Valutazione sommativa e apprendimento trasmissivo

L'uso della sola valutazione sommativa è tipico degli *ambienti di apprendimento trasmissivi*.

La didattica trasmissiva è:

- ☐ Centrata sull'insegnamento
- ☐ Interpreta l'insegnamento come erogazione di informazioni
- ☐ Non cura pratiche di attivazione cognitiva

In questi contesti gli studenti fragili percepiscono **la valutazione come un problema** e tendono a sviluppare risposte di evitamento.

La valutazione integrata come leva della motivazione

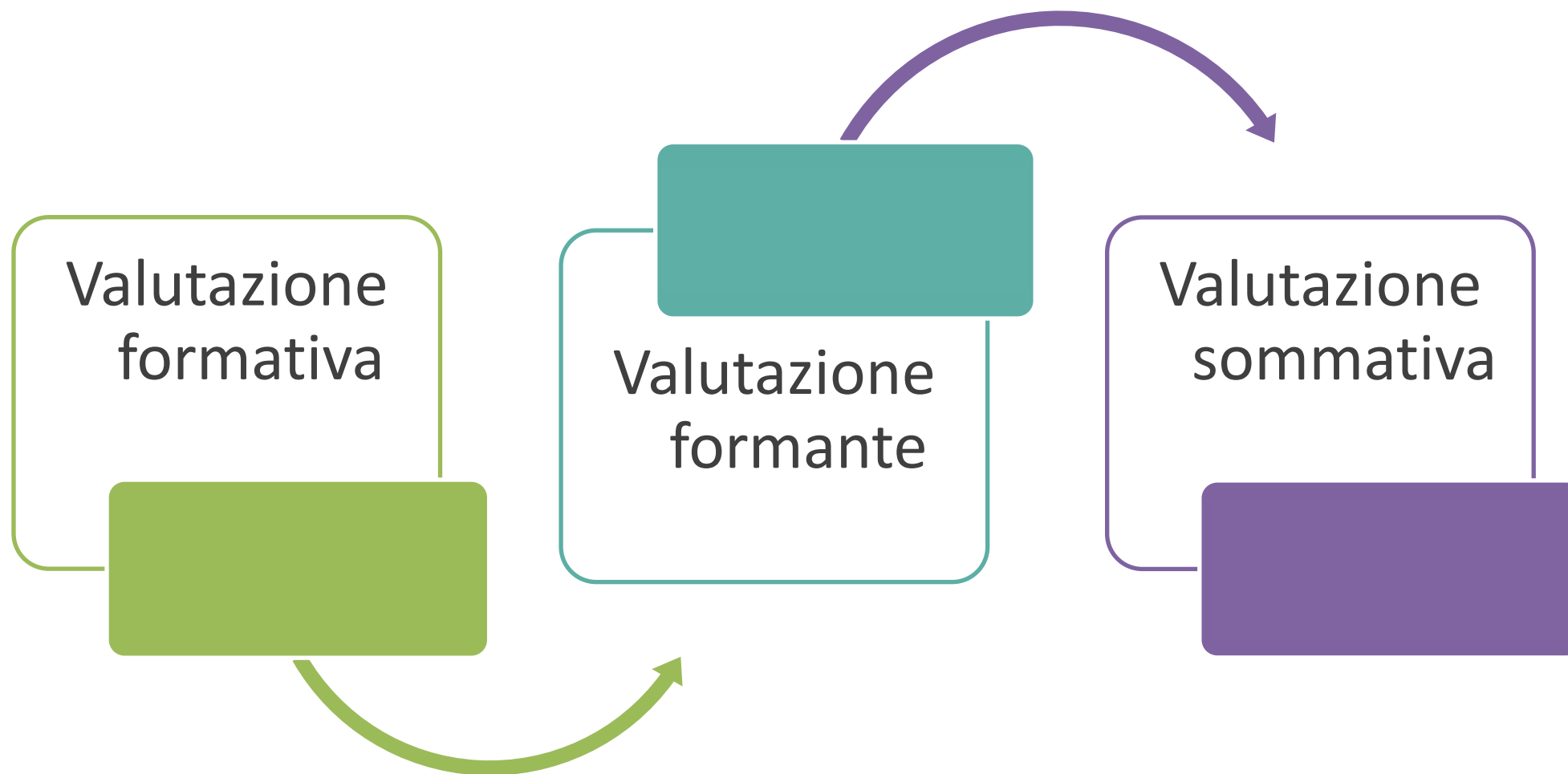
L'integrazione dei tre approcci valutativi trasforma la valutazione da problema a risorsa.

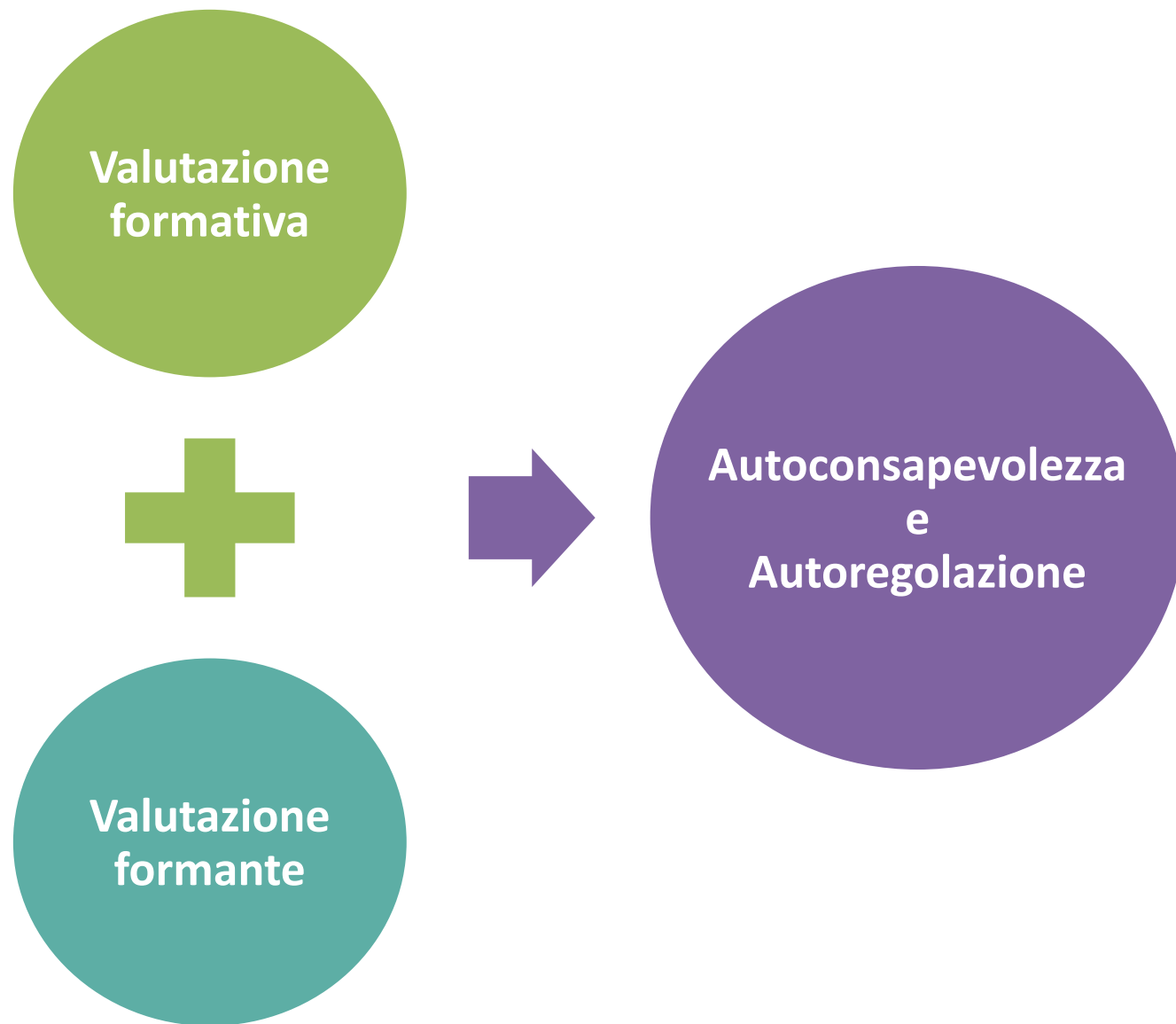
In un approccio integrato la valutazione è:

- ❑ Uno strumento didattico
- ❑ Una strategia metacognitiva
- ❑ Un percorso verso l'autoregolazione

Gli studenti, in particolare i più fragili, tendono a sperimentare la **valutazione come pratica gratificante** e non forniscono risposte di evitamento.

Il ciclo di integrazione della valutazione





Valutazione per il lifelong learning

Apprendere ad apprendere per tutto l'arco della vita significa educare studenti in grado di **autoregolare** il proprio apprendimento.

Tra i determinanti dell'autoregolazione:

- ❑ Approccio pro-attivo alla valutazione
- ❑ Didattica della comprensione profonda
- ❑ Pedagogia dell'errore
- ❑ Conoscenza del funzionamento dei meccanismi di apprendimento
- ❑ Partecipazione attiva dello studente all'intero processo didattico

Autoregolazione dell'apprendimento

«L'autoregolazione dell'apprendimento è un insieme di processi attraverso i quali **lo studente regola** gli aspetti personali, comportamentali e ambientali al fine di raggiungere i propri obiettivi di apprendimento.»

Schunk, Zimmerman (1994)

ASPETTI PERSONALI

- Auto-motivazione
- Obiettivi
- Strategie di apprendimento

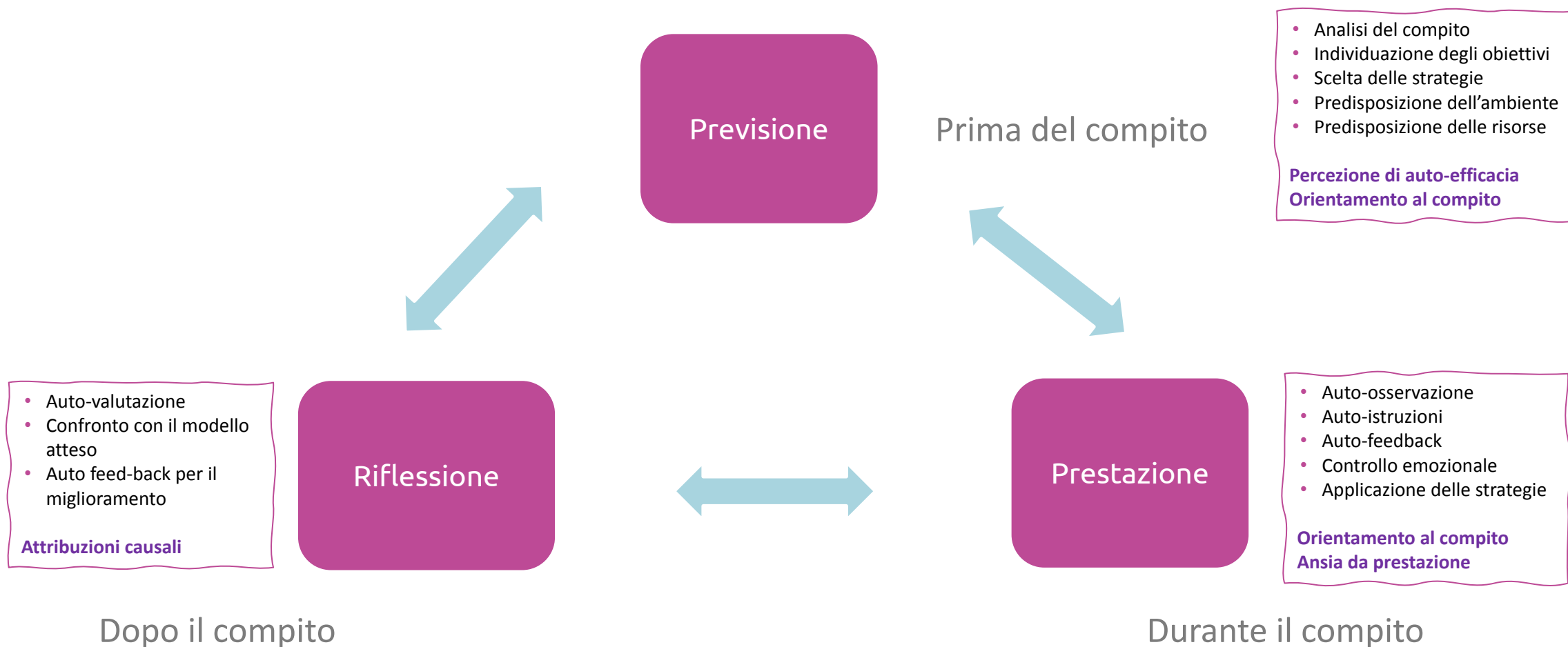
ASPETTI COMPORTAMENTALI

- Auto-osservazione
- Auto-valutazione
- Auto-istruzioni

ASPETTI AMBIENTALI

- Predisposizione dell'ambiente
- Predisposizione delle risorse
- Ricerca di supporti

Il ciclo dell'autoregolazione



Modello di Zimmerman

IL FEEDBACK

Alessandra Rucci

Indice

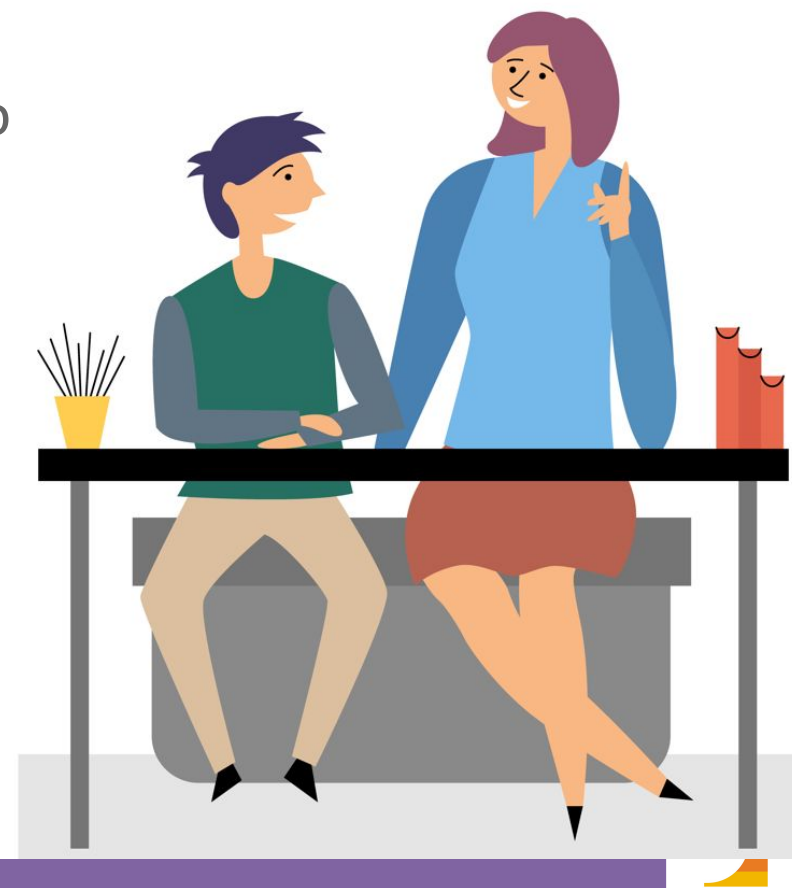
1. Definizione di feedback
2. Il ciclo integrato della valutazione
3. Valutazione per l'apprendimento permanente

Che cos'è il feedback?

È un'**informazione di ritorno** dopo una prestazione che deve aiutare il discente a colmare il gap fra prestazione resa e prestazione attesa.

Il feedback deve essere caratterizzato da un contenuto informativo:

- Articolato e Specifico
- Tempestivo
- Orientante



Il feedback per il docente: interpretare il risultato

Cosa c'è dietro un risultato?

Se è sbagliato:

- Mancano le conoscenze?
- Sono sbagliate le strategie?
- Dipende da misconcezioni?
- Qualcosa è andato storto nella mia didattica?

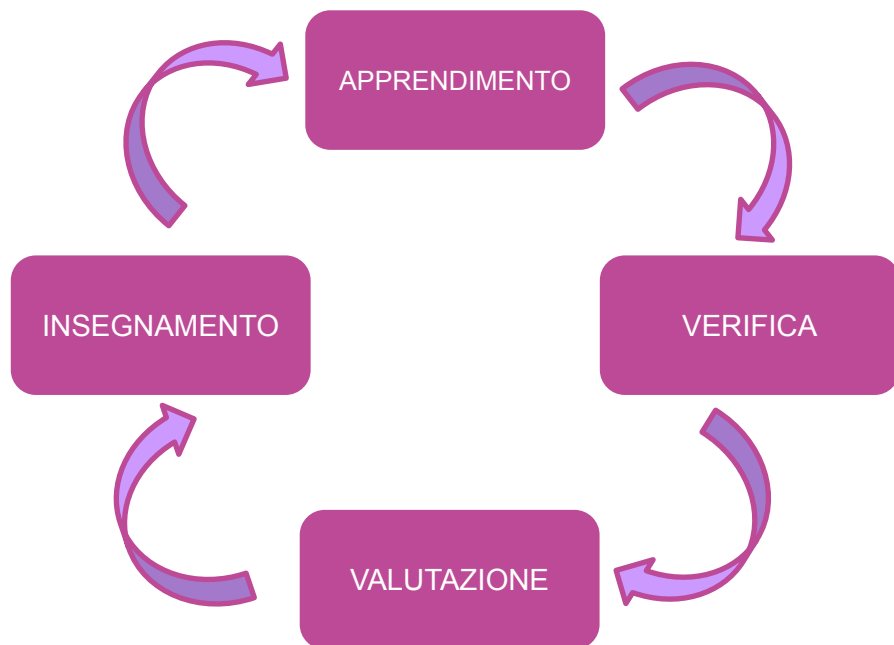
Se è corretto:

- Che qualità ha quel risultato?
- E' l'applicazione di un algoritmo?
- E' frutto di un ragionamento coerente?

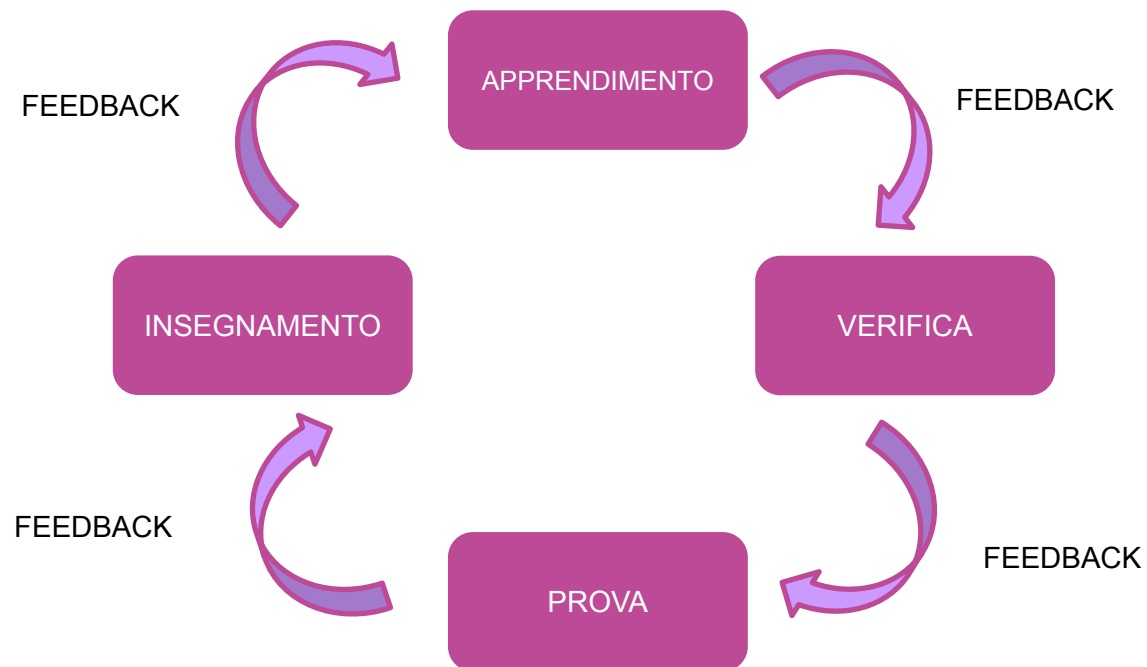


Il feedback in un'ottica integrata

CONTESTO TRASMISSIVO



CONTESTO INTEGRATO



Il feedback collega il processo valutativo all'apprendimento

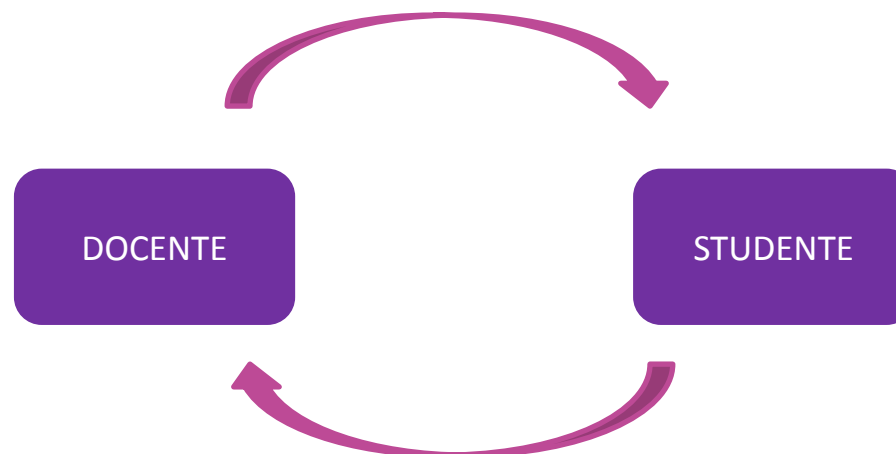
Il contenuto del feedback

- Dov'è l'errore
- In che cosa consiste
- Perché è stato commesso
- Come si doveva fare per non commetterlo

PRIMA

Allenare forme di pensiero ad alta voce (*Thinking Aloud/Thinking Talking*) durante lo svolgimento delle operazioni cognitive sottese a determinati processi

FLUSSO INFORMATIVO



Narra i passi che hai compiuto per svolgere il compito e i ragionamenti che hai fatto per prendere le decisioni che hai preso.

Se dovessi risolvere lo stesso problema una seconda volta cosa cambieresti e cosa rifaresti allo stesso modo?

Pensare ad alta voce

- Utile come strategia di **modellamento** (docente)
- Utile come strategia per **apprendere ad apprendere**
- Utile come strumento per rendere visibili le operazioni cognitive durante il loro svolgimento
- Utile per ricostruire i comportamenti che hanno condotto all'errore

Dire ad alta voce ciò che si pensa mentre si fa qualcosa: si legge, si risolve un problema, si fa una traduzione, si risponde a una domanda...

Esempio:

RISPONDERE A UNA DOMANDA

- Per prima cosa leggo con attenzione la domanda per capire l'obiettivo.
- La domanda chiede la differenza di significato fra due termini.
- Perciò dovrò trovare due definizioni e confrontarle.
- Apro il vocabolario e confronto le definizioni
-
-

Il ruolo dello studente

Lo studente è **parte attiva** nel processo di valutazione.

Lo studente è **fonte di informazione**.

Lo studente **deve poter usare l'informazione**

Il feedback deve essere
ACCESSIBILE allo studente

REQUISITI

- Relazione
- Comprensibilità
- Usabilità



I livelli del feedback

Processi

- Quali strategie sono state utilizzate?
- C'erano strategie alternative?
- Dove si colloca l'errore?

Autoregolazione

- Cosa ho sbagliato?
- Cosa devo evitare di fare la prossima volta?
- Cosa non ha funzionato nella mia preparazione?

Sé

- So cosa fare per migliorare
- Posso cambiare le mie strategie
- Sbagliare è normale
- ...

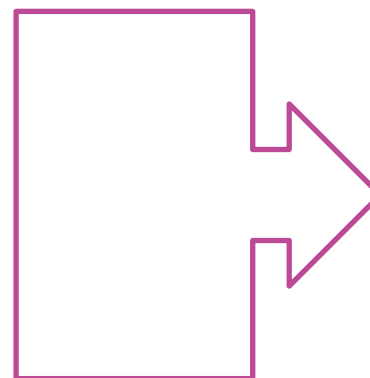
Cosa non è un feed-back

«Brava, ben fatto, sei molto intelligente!»

«Sei portata per questa materia!»

«Ottimo! Hai risposto prima di tutti gli altri!»

«Hai grandi capacità!»



Sono tutti messaggi
che valorizzano le
capacità

E alimentano un
mindset fisso

NON FORNISCONO
ALCUNA
INFORMAZIONE



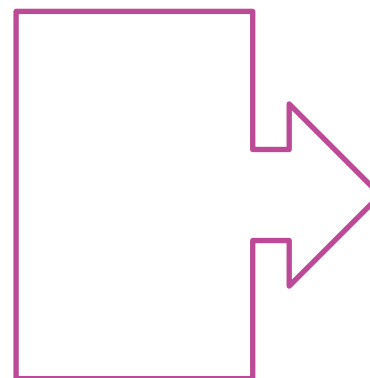
Cosa è un feed-back

«Hai individuato tutte le informazioni essenziali del testo, ti sei impegnata al massimo»

«Non hai colto due informazioni essenziali, proviamo a vedere insieme quali...»

«Il segno in questo passaggio non è giusto. Rivediamo insieme la regola...»

«Ricapitoliamo, la prossima volta dovrai...»



Sono tutti messaggi che focalizzano gli obiettivi

Sono messaggi che aiutano a ripercorrere i processi

FORNISCONO
INFORMAZIONI
ESSENZIALI



Benefici diretti e indiretti del feedback a livello dei processi

Ricostruire il processo che ha condotto all'errore
per

Mostrare strategie alternative (modellamento, pensiero ad alta voce) utili a non commettere l'errore di nuovo

L'errore è una fonte di apprendimento

Si considera un momento normale del
processo di apprendimento

Si costruisce un ambiente sicuro

Benefici del feedback a livello di autoregolazione

- Promuove l'autovalutazione
- Promuove la metacognizione
- Sviluppa obiettivi di apprendimento e
- orientamento al compito

- Confronto la mia prestazione con una prestazione corretta
- Ripercorro le mie operazioni
- Divento consapevole di come «funziono»
- Mi concentro sui processi di soluzione o di conduzione del compito, non sul voto



Benefici del feedback a livello del sé

- Mantiene l'autostima
- Sviluppa il senso di autoefficacia
- Favorisce attribuzioni causali interne

- Sbagliare è normale
- Cambiando strategia potrò raggiungere l'obiettivo
- Raggiungere l'obiettivo dipende da me
- È andata male perché non ho.....



Strumenti per dare feedback: la rubrica

1. Utilizzare la rubrica di valutazione prima di svolgere il compito assicurandosi che gli studenti abbiano compreso voci e livelli.
2. Confrontare la prestazione con la rubrica di valutazione.

La rubrica di valutazione è un **primo strumento di feedback** perché:

- è descrittiva
- è orientante.

Strumenti per dare feedback: la rubrica «single point»

È un tipo particolare di rubrica specifico per dare feedback e valorizzare gli aspetti positivi

Aree di miglioramento	Obiettivi Standard	Aree di forza
Lo sfruttamento intensivo è una causa di impoverimento del terreno. Si tratta di una informazione principale che non hai sottolineato!	<i>Cogliere l'argomento centrale e le informazioni principali nel testo</i> ● Distinguere informazioni principali da informazioni secondarie ● Sintetizzare le informazioni principali in un nucleo di significato	
	<i>Cogliere la natura della situazione comunicativa</i> ● Comprendere lo scopo della comunicazione ● Comprendere i potenziali destinatari della comunicazione	Oltre ad avere colto lo scopo della comunicazione hai individuato anche altri potenziali destinatari.!

Una variante

Obiettivi Standard	4	3	2	1	Feedback
<i>Cogliere l'argomento centrale e le informazioni principali nel testo</i> • Distinguere informazioni principali da informazioni secondarie • Sintetizzare le informazioni principali in un nucleo di significato			X		Lo sfruttamento intensivo è una causa di impoverimento del terreno. Si tratta di una informazione principale che non hai sottolineato!
<i>Cogliere la natura della situazione comunicativa</i> • Comprendere lo scopo della comunicazione • Comprendere i potenziali destinatari della comunicazione	X				Oltre ad avere colto lo scopo della comunicazione hai individuato anche altri potenziali destinatari.!

La prospettiva del Visible Thinking and Learning

Una metodologia che utilizza strumenti specifici per insegnare la comprensione profonda e al tempo stesso rendere gli studenti consapevoli del proprio apprendimento.

Nasce dal centro di ricerca **Project Zero**, istituito presso la **Harvard Graduate School of Education** e guidato da Howard Gardner

È stata sperimentata e contestualizzata per la scuola italiana da un gruppo di ricerca guidato da **INDIRE** nell'ambito del movimento delle **AVANGUARDIE EDUCATIVE**



Collega – Amplia – Vai oltre!

Connect – Extend – Challenge (CEC)

CONNECT - Come sono collegate le idee e le informazioni presentate con quello che già conoscevi?

EXTEND - Quali nuove idee hai appreso che hanno ampliato o esteso il tuo pensiero in nuove direzioni?

CHALLENGE - Quali sfide o dubbi ti sono venuti in mente dalle idee e dalle informazioni presentate?



Prima pensavo ... Ora penso...

I used to think...Now I think

Al termine di un'unità o di una spiegazione, chiedere agli studenti di riflettere in questo modo:

**Prima pensavo...Ora penso
(I used to think...Now I think...)**

Come è cambiato il pensiero dopo l'attività svolta?



3, 2, 1...Ponte!

3, 2, 1... Bridge!

Si chiede agli studenti di scrivere individualmente, sulla base di ciò che sanno circa un nuovo argomento da affrontare:

3 parole

2 domande

1 similitudine o metafora



Si esplorano video, testi, immagini sul tema, si svolgono attività ed esercizi e, al termine dell'attività esplorativa si chiede nuovamente agli studenti di scrivere:

3 parole

2 domande

1 similitudine o metafora

Basterà il tempo?

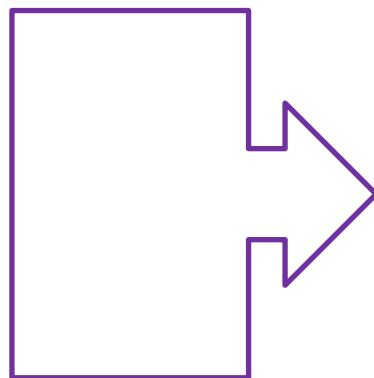
La riflessione sull'apprendimento richiede tempo e il tempo è una risorsa scarsa a scuola

Le strutture-routine hanno l'obiettivo di rendere autonomo l'approccio alla riflessione nello studente



I benefici della strategia M.L.T.V.

**Rendere visibile
l'apprendimento
porta benefici**



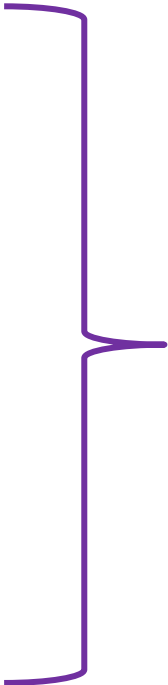
AI DISCENTI

AI DOCENTI

- Hanno un riscontro tangibile del proprio apprendimento
- Potenziano auto-efficacia, percezione di valore dell'apprendimento
- Hanno a disposizione informazioni sui progressi dei discenti
- Ricevono un feed-back sull'azione didattica

Un duplice vantaggio

Gli strumenti del Visible Thinking and Learning hanno un duplice vantaggio per la motivazione

- 
- Mettono a fuoco l'apprendimento e il progresso
 - Costruiscono un contesto didattico motivante in quanto basato sull'esplorazione, sulla leva della curiosità, sulla comprensione profonda

Google Doc: commenti e suggerimenti

- Durante il lavoro individuale o di gruppo
- Con documento in condivisione
- Si può intervenire in modalità commento o suggerimento
- La tempistica del feed-back può essere sincrona o asincrona



Google Doc + Talk & Comment

- È un'estensione gratuita di Chrome
- Reperibile su tutti gli store on line
- Permette di creare note vocali all'interno di tutti i servizi web e di incollarle all'interno di documenti, presentazioni, ecc...
- Ha il vantaggio di rendere orali i feed-back



Il colloquio con lo studente

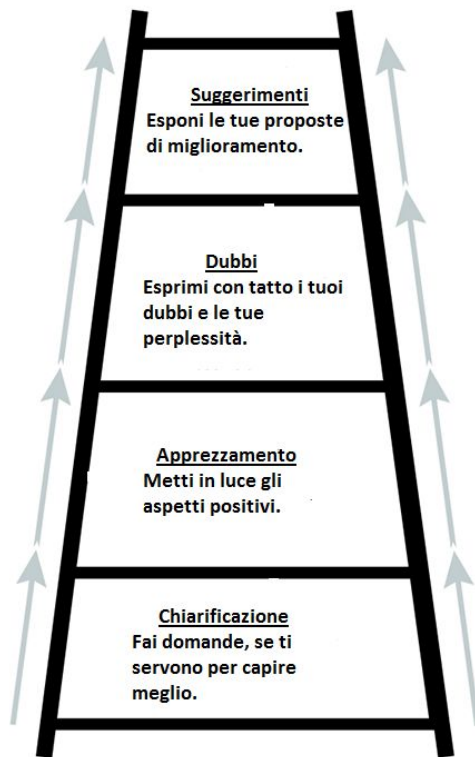
- Lo studente è il protagonista dei processi di apprendimento
- È importante discutere di apprendimento
- Con cadenza periodica e regolare
- Anche attraverso contratti o bilanci formativi



La scala del feedback

Un protocollo del Visible Learning per dare feedback

THE LADDER OF FEEDBACK



1. Le pratiche di valutazione tra pari rappresentano una risorsa preziosa, ma...
2. Devono essere educate per evitare che possano trasformarsi in momenti di conflittualità
3. La scala del feedback costruisce una cultura basata sull'accoglienza, la valorizzazione e su un atteggiamento non giudicante

GLI STRUMENTI DELL'AUTOVALUTAZIONE

Alessandra Rucci

Indice

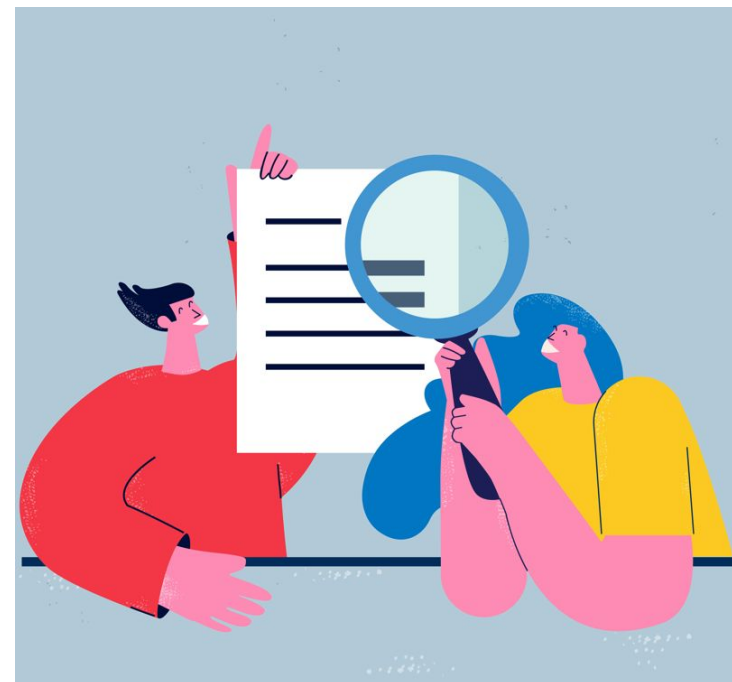
1. Definizione di autovalutazione
2. Come insegnare l'autovalutazione
3. Gli strumenti dell'autovalutazione

Che cos'è l'autovalutazione?

È un **processo di riflessione e monitoraggio** che il soggetto compie sulla propria prestazione, sul proprio apprendimento, rispetto a criteri standard (definiti dall'insegnante o co-definiti).

L'autovalutazione è uno degli atti della riflessione sull'apprendimento e identifica:

- Punti di forza
- Aree di miglioramento
- Percorsi possibili per colmare il gap fra la prestazione resa e la prestazione attesa
- Controllo dei fattori che influenzano la prestazione

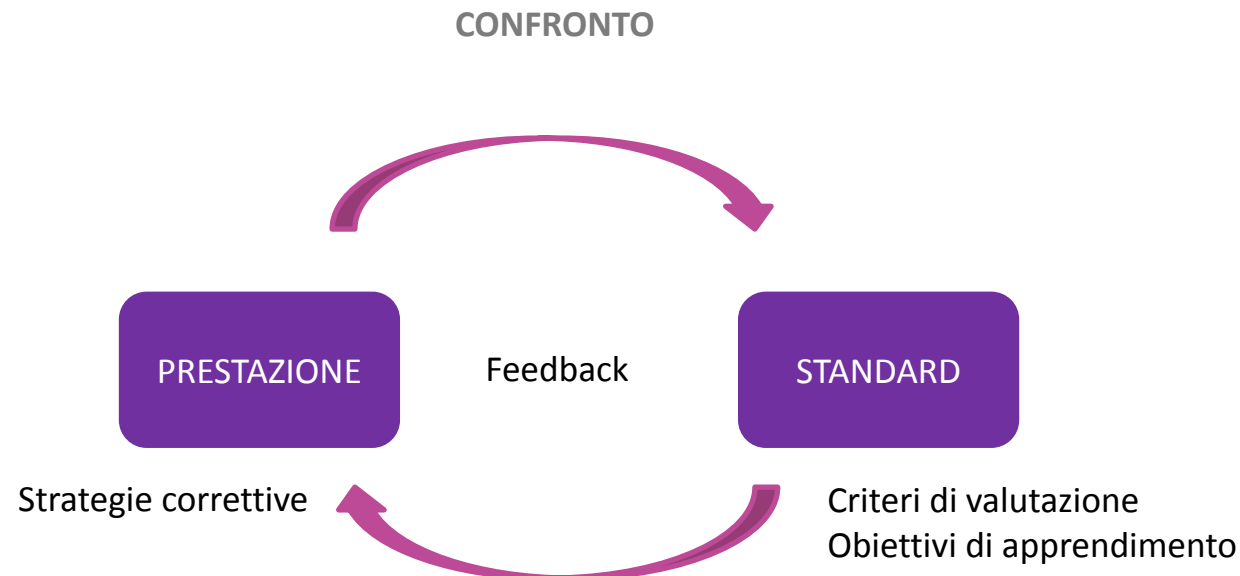


Due aspetti chiave



Un'accortezza

- Il processo di autovalutazione **non dovrebbe portare gli studenti ad attribuirsi un voto o un giudizio sintetico**
- L'autovalutazione è finalizzata ad ottenere un **feedback** e non una certificazione



La voce interiore

- L'autovalutazione dovrebbe portare gli studenti a sviluppare una voce interiore
- L'autovalutazione dovrebbe diventare una pratica autonoma e sistematica
- L'autovalutazione dovrebbe portare lo studente ad acquisire capacità di autoregolazione dell'apprendimento

Il processo di autovalutazione è complesso e articolato. Strumenti eccessivamente schematici di autovalutazione non permettono di generare apprendimento.



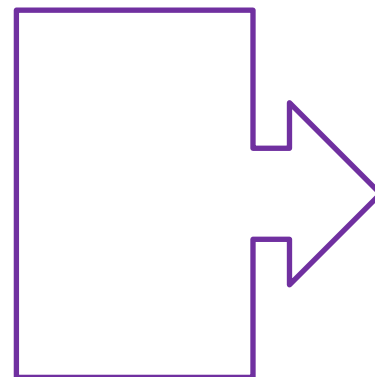
L'autovalutazione si insegna...

GLI OBIETTIVI AL CENTRO

Nella fase iniziale:

Rendere sempre espliciti gli obiettivi dell'attività che si sta intraprendendo

Condividere rubriche e criteri di giudizio



Perché impareremo questo

A cosa ci servirà, anche concretamente, nella vita

Quali risultati ci si aspetta

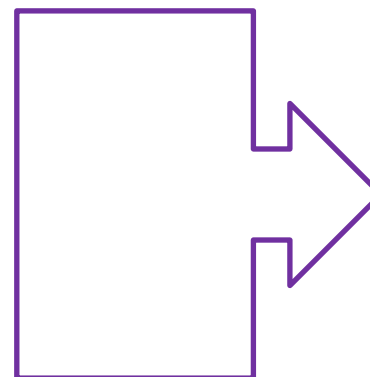


L'autovalutazione si insegna...

I CRITERI DI QUALITÀ

- Sono la «traduzione» degli obiettivi di apprendimento in operazioni cognitive
- Sono contenuti nelle rubriche di valutazione

È necessario un lavoro specifico sugli strumenti valutazione.
Non è possibile fornire gli strumenti di valutazione dopo che il lavoro è stato svolto



Gli studenti devono aver compreso i criteri

Devono saperli riconoscere quando applicati

Devono essere capaci di applicarli al proprio lavoro

Uso degli exemplar (sample work)

Che cosa sono?

- Collezioni di lavori (degli studenti di annualità precedenti o esempi costruiti dai docenti) utilizzati per esemplificare i criteri di qualità.
- Veicolano **conoscenza tacita**.
- Bisogna fare attenzione ad utilizzarli in modo corretto perché non devono diventare dei modelli, ma restare **strumenti di riflessione**.



Come usare gli exemplar - 1

- Fornire exemplar di **diverso livello** e di diverse tipologie di qualità
- Gli exemplar dovrebbero inizialmente essere **provvisi di feedback** da parte del docente (commentati)
- Il feedback deve essere basato sui criteri presenti nella **rubrica di valutazione**, in modo che lo studente possa affrontare il lavoro con i criteri di qualità servendosi del feedback del docente (scaffolding)



Come usare gli exemplar - 2

- Chiedere agli studenti di revisionare un lavoro (un exemplar non commentato o un esempio predisposto dal docente) utilizzando i criteri di qualità
- Dare feedback su tale revisione
- Chiedere agli studenti di produrre un lavoro basandosi sui criteri di qualità assimilati attraverso l'uso degli exemplar



Come usare gli exemplar – 3 (Peer Feedback)

A COPPIE

- Esame di 3 exemplar di diverso livello di qualità
- Classificazione guidata e ragionata dei 3 exemplar sulla base dei criteri di qualità

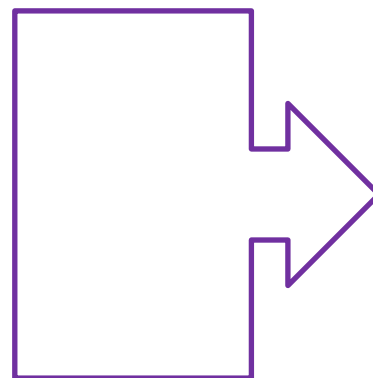
INDIVIDUALE

- Produzione di un lavoro sulla base dei criteri di qualità
- Si scambiano i lavori nella coppia e si revisionano (con una single point rubric)
- Si riprende il proprio lavoro apportando miglioramenti sulla base del feedback fornito dai compagni

L'autovalutazione si insegna...

LA POSTURA RIFLESSIVA

- Come sei arrivato a queste conclusioni?
- Perché hai scelto questa strategia?
- Ne avresti potute usare altre?
- Come si collega questo problema ad altri che hai già risolto?
- Come potresti sviluppare questa idea?
- Cosa potresti aggiungere a questo punto?
- Si può considerare un'altra prospettiva?



La riflessione è parte essenziale dell'apprendimento

La riflessione rende visibile l'apprendimento

Partire da domande-guida dell'insegnante per favorire la postura riflessiva



Gli strumenti della autovalutazione



Goal –Setting Organizers

SPECIFICO

Che cosa devi fare esattamente?

Voglio.....

.....

.....

.....

.....

IMPORTANTE

Perché è importante raggiungerlo?

.....

.....

Descrivo il mio obiettivo VISIBILE

Come saprai di aver raggiunto l'obiettivo?

Saprò di aver raggiunto l'obiettivo.....

.....

.....

RAGGIUNGIBILE

*Di che cosa hai bisogno?
Chi potrebbe aiutarti?*

Ho bisogno di

.....

Potrei chiedere aiuto

a.....

.....

IN QUANTO TEMPO

Che tempi ti dai per raggiungerlo?

.....

.....

.....

.....



Goal –Setting Organizers

SPECIFICO

Che cosa dovevo fare esattamente?

.....
.....
.....
.....
.....

IMPORTANTE

Perché era importante raggiungerlo?

.....
.....

DOPO IL COMPITO VISIBILE

Da cosa ho capito di aver raggiunto l'obiettivo?

.....
.....
.....
.....
.....

RAGGIUNGIBILE

Come ho lavorato per raggiungerlo, quali strategie ho usato?

.....
.....
.....
.....
.....

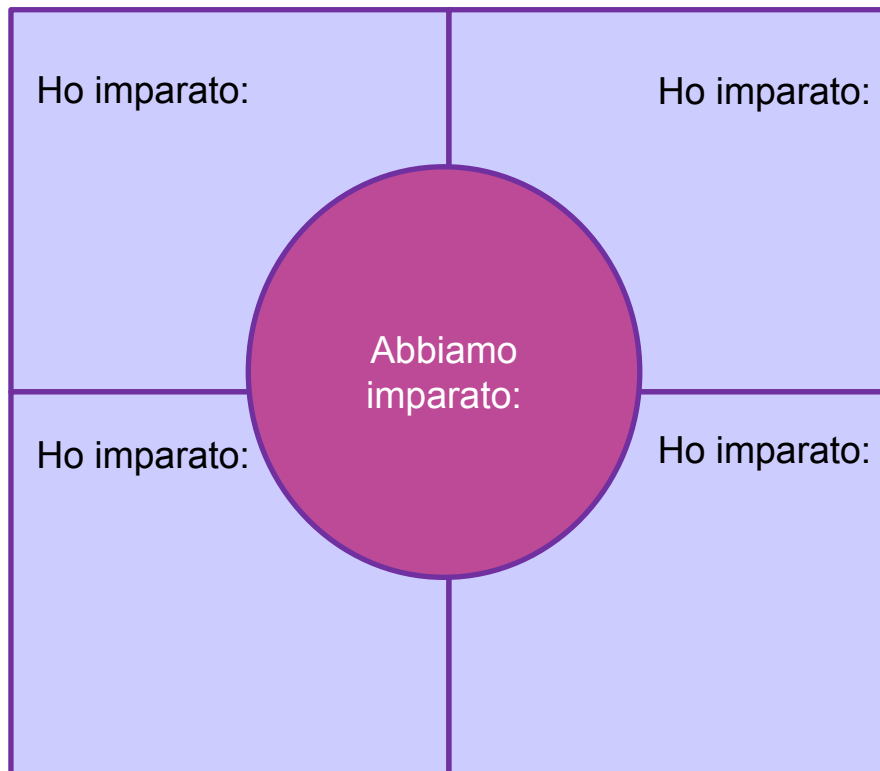
IN QUANTO TEMPO

Ho utilizzato correttamente il tempo?

.....
.....
.....
.....

.....

Riflessione in piccoli gruppi



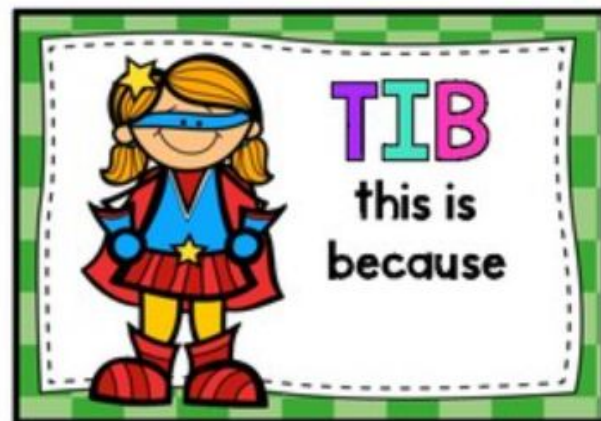
I custodi dell'apprendimento

Esplicitare gli obiettivi di apprendimento della giornata/settimana



Esplicitare i criteri di valutazione

Richiamare l'importanza di ciò che si sta imparando



Esprimere orgoglio per ciò che si è imparato di nuovo

Il Diario di Apprendimento (guidato)

Descrivi l'esperienza in modo oggettivo, cercando di evitare giudizi di valore

Fai il punto su **cosa è andato bene** e **cosa è andato male**

Identifica gli **aspetti più rilevanti** per te

Definisci i tuoi **obiettivi** (cosa intendi fare per migliorare, su cosa devi lavorare)

Rifletti sulle tue **emozioni** (come ti sei sentito, cosa hai provato, cosa ti aspettavi come è andata effettivamente, Come pensi che ti cambierà questa esperienza)

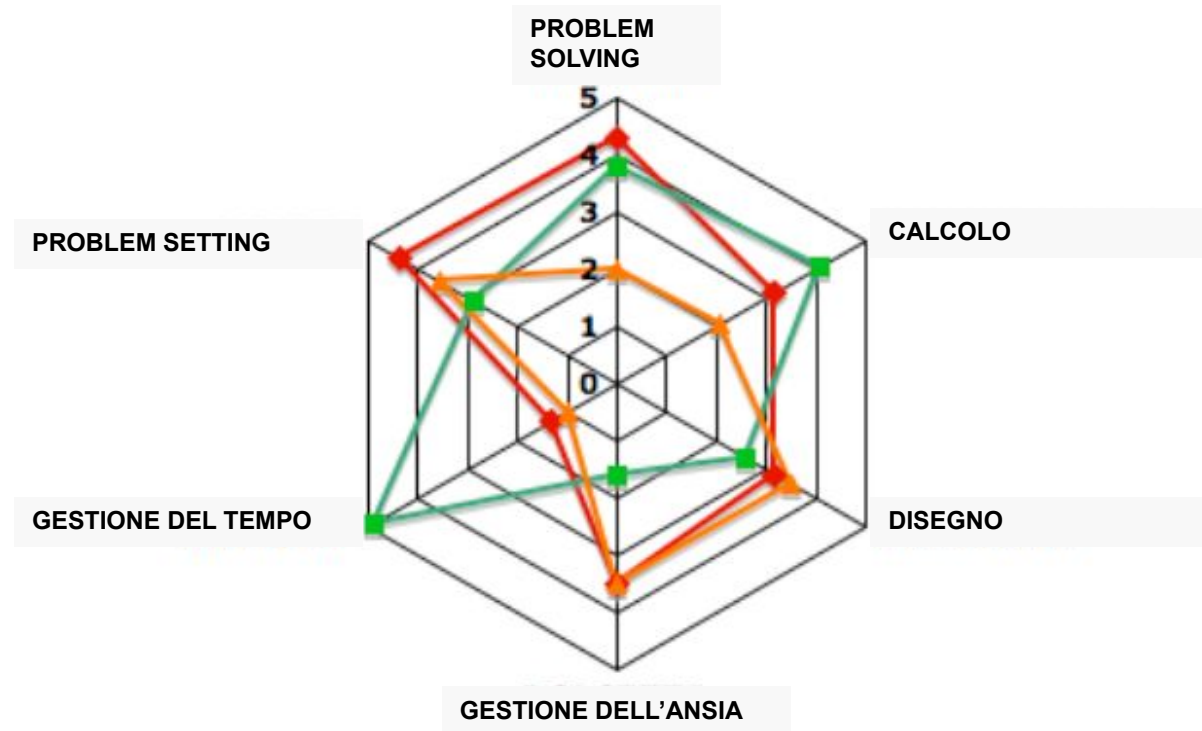
Perché l'esperienza di apprendimento che hai compiuto è **importante** per te e per la tua vita

Suggerimenti:

- I diari guidati sono adatti a bambini di quarta e quinta classe
- I diari sono personali e non prevedono, se non per decisione concordata, la condivisione con il gruppo
- Possono essere utilizzati a cadenza regolare o focalizzarsi su singoli episodi di apprendimento

Visualizzazione grafica

Il diagramma a radar di un compito di matematica



Autocorrezione di una prova strutturata

Domanda	Corretta	Cosa ho sbagliato e perché?	Cosa devo fare la prossima volta?
Dom. 1	SI/NO		
Dom. 2	SI/NO		
Dom. 3	SI/NO		

Il biglietto di uscita

Al termine della lezione chiedere ai bambini di consegnare un biglietto con la risposta alle seguenti domande:

1. Cosa ho imparato oggi?
2. Cosa ho trovato interessante?
3. Che dubbi ho/Cosa non ho capito bene?



Il piano di lavoro

Da predisporre per un compito o un'interrogazione

Strategie per il compito	Provate	Strategie per l'apprendimento	Provate
Fare mappe	SI/NO	Gestire il tempo	SI/NO
Riassumere	SI/NO	Predisporre un ambiente confortevole	SI/NO
Prevedere le domande più probabili	SI/NO	Evitare le distrazioni	SI/NO
Fare una scaletta	SI/NO	Organizzare gli appunti	

Che ostacoli ho incontrato?

Il portfolio

- È una collezione significativa di lavori degli studenti, selezionati e commentati allo scopo di rendere evidenti i progressi nell'apprendimento
- Può essere cartaceo o digitale
- Ogni lavoro dovrebbe essere narrato con un diario di apprendimento

- Il portfolio restituisce allo studente l'immagine di sé come soggetto «in-progress»
- Focalizza l'apprendimento e l'errore come fonte di apprendimento
- Favorisce la postura riflessiva
- Potenzia la metacognizione

Le 4 dimensioni della riflessione

Cosa ho imparato?

Quali difficoltà?

Se avessi/non avessi fatto...?

Cosa farei adesso?

RIPENSA!

PENSA AL FUTURO

Come mi ha cambiato?

Cosa ho provato?

Come sto osservando questo lavoro?

Ci sono altri punti di vista?

PENSA DENTRO

PENSA FUORI

LA VALUTAZIONE TRA PARI

Alessandra Rucci

Indice

1. Definizione di valutazione tra pari
2. Creare le condizioni per una pratica sistematica
3. Strumenti e strategie per la valutazione tra pari
4. Co-costruire i criteri di valutazione

Che cos'è la valutazione tra pari?

È un processo di **valutazione formativa**, guidato da standard e criteri di qualità definiti dall'insegnante, che gli studenti compiono reciprocamente sui propri lavori.

La valutazione tra pari presenta alcuni benefici importanti:

- Rende lo studente attivo nel processo di valutazione
- Rende il feedback comprensibile perché restituito da un pari
- Permette di aumentare le occasioni di feedback
- Potenzia le capacità di autovalutazione
- Ottimizza il tempo del docente

VALUTAZIONE SOSTENIBILE

Per diventare capaci di apprendere ad apprendere è necessario diventare bravi valutatori

D. Boud (2010), Sustainable Assessment. Rethinking Assessment for the Learning Society.

La valutazione tra pari si insegna

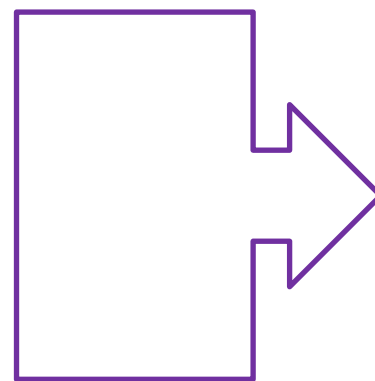
- La valutazione tra pari presuppone una educazione alle **abilità sociali**
- Il feed-back deve usare **strumenti standardizzati**
- Il feed-back deve essere sulla **prestazione**
- La valutazione tra pari deve essere un **normale momento dell'attività didattica**



La valutazione tra pari e la motivazione

La valutazione tra pari rafforza la
motivazione perché costruisce un clima
pro-attivo e sereno

La valutazione tra pari abbassa la
competitività



E' focalizzata sul
compito e non sul
risultato

Apprende sia chi valuta
che chi è valutato

Quali risultati ci si
aspetta

Preparare il terreno – Le abilità sociali

- Esercizi per la conoscenza dei compagni (costruire relazioni basate sulla fiducia)
- Esercizi di role-play (modellare il feedback)
- Esercizi di comprensione empatica
- Esercizi di rappresentazione e riconoscimento delle emozioni
- Uso di protocolli (ad es. La scala del feedback)

Preparare il terreno – La comunicazione

ESPRIMERE UN'OPINIONE

Secondo me...

Credo che...

In base alla mia
esperienza...

Mi sembra che...



Preparare il terreno – Idee a confronto

La mia idea è simile
alla tua perchè...

Mi trovo d'accordo
su...

Non concordo con
te su...

La mia idea si basa
su..., la tua...



I partner di discussione

L'IDEA

- Definire coppie di partner di discussione
- Le coppie sono formate per darsi feedback reciproco
- L'insegnante può promuovere attività di feedback tra le coppie
- Le coppie cambiano ogni settimana

È
necessario
fissare dei
criteri-
guida per
le coppie

L'oggetto di
discussione deve
essere il lavoro

Parlare a turno

Ascoltarsi con
attenzione

Guardarsi negli occhi

Condividere
suggerimenti di
miglioramento

Impegnarsi a fornire
aiuto reciproco

Guida alla discussione – I 6 cappelli di De Bono



Cappello bianco: Dare informazioni

Cappello rosso: Esprimere emozioni

Cappello nero: Spiegare cause e motivazioni

Cappello giallo: Mettere in evidenza i benefici

Cappello verde: Ricerca, approfondimento

Cappello blu: Metacognizione

Co-costruire criteri di qualità - 1

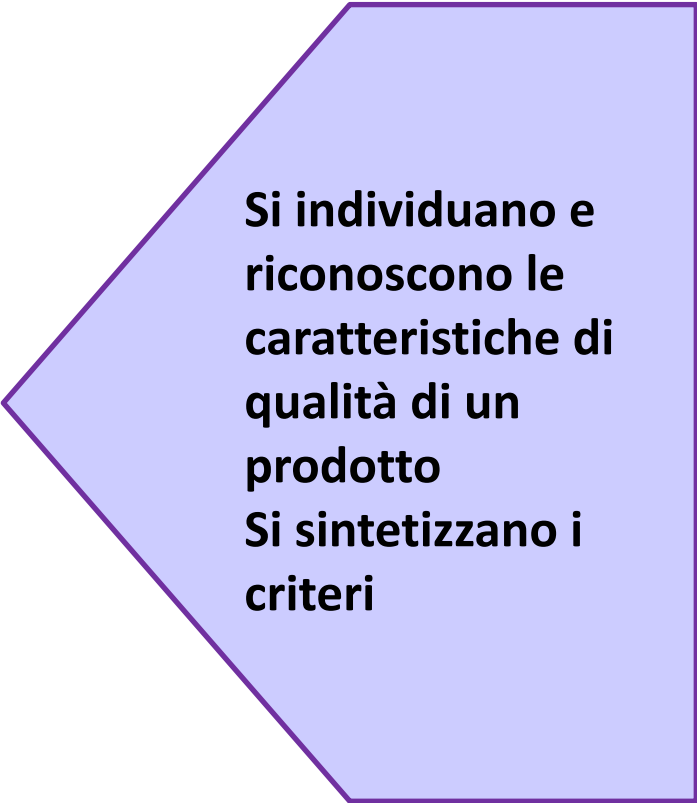
1. Insegnare una nuova abilità (es. calcolo della divisione, uso dell'apostrofo, ecc.)
2. Chiedere agli studenti di scrivere a parole proprie i criteri di qualità per esercitare bene quella abilità (cosa si deve fare per fare bene)
3. Nel mentre il docente svolge un ruolo di facilitazione
4. Condividere quanto elaborato da uno degli studenti
5. Attivare le coppie di discussione e chiedere di scrivere cosa sia utile e come esprimere i criteri più chiaramente
6. Le coppie quindi revisionano i propri criteri in maniera collaborativa
7. L'insegnante fornisce un feedback e si arriva insieme alla definizione di criteri comuni



**I criteri revisionati
insieme
diventano i criteri
di riferimento per
la classe**

Co-costruire criteri di qualità - 2

1. (A coppie) Leggere accuratamente 3 exemplar di differente qualità
2. Classificare i 3 exemplar attraverso propri criteri di qualità (da definire)
3. Produrre individualmente il proprio lavoro sulla base dei criteri condivisi
4. Scambio dei lavori ed elaborazione del feedback (si può usare anche una rubrica «single point») – In questa fase la rubrica la trattiene il revisionatore
5. Revisione del proprio lavoro in rosso
6. Restituzione delle schede di feedback elaborate dal compagno
7. Ulteriore revisione del proprio lavoro in blu



**Si individuano e riconoscono le caratteristiche di qualità di un prodotto
Si sintetizzano i criteri**

Rendere visibili i risultati del feedback

- Usare colori diversi per le revisioni
- Lasciare spazio «a fianco» per le revisioni
- Scrivere i nomi delle coppie che hanno fatto revisioni cooperative
- Lasciare spazio per il feedback dell'insegnante sotto la revisione



Uno strumento – «Due stelle e un desiderio»

	_____	DUE COSE BEN FATTE	_____
	_____		_____
	_____		_____
	_____		_____
	_____	UNA COSA DA MIGLIORARE	_____
	_____		_____
	_____		_____

Grazie